



Mediolanum Società per Azioni, sede legale in Basiglio - Milano 3 (MI),
Via F. Sforza – Palazzo Meucci
Capitale sociale euro **73.009.610,90**
Codice fiscale/partita IVA e n. iscrizione Ufficio Registro Imprese di Milano **11667420159**

PROSPETTO DI BASE

RELATIVO AI PROGRAMMI DI EMISSIONE di OBBLIGAZIONI denominati:

“Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile”

“Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso”

Responsabile del collocamento Banca Mediolanum S.p.A.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”) ai fini della Direttiva 2003/71/CE. E’ stato predisposto da Mediolanum S.p.A. (l’“**Emittente**”) in conformità all’articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed in conformità alla delibera CONSOB n. 11971/1999 e successive modificazioni. Il Prospetto di Base si compone della nota di sintesi del Prospetto di Base, che riassume le caratteristiche dell’Emittente e degli strumenti finanziari, nonché i rischi associati agli stessi (la “**Nota di Sintesi**”), del documento di registrazione, che contiene informazioni sull’Emittente (il “**Documento di Registrazione**”) e della nota informativa, che contiene le informazioni relative alle obbligazioni emesse a valere sui singoli programmi (la “**Nota Informativa**”), nonché di ogni successivo eventuale supplemento.

Nell’ambito dei programmi di emissione di prestiti obbligazionari descritti nel presente Prospetto di Base (i “**Programmi**” e, ciascuno, un “**Programma**”), l’Emittente potrà emettere in una o più serie di emissioni (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**” o un “**Prestito**”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000,00 euro (le “**Obbligazioni**” e, ciascuna, una “**Obbligazione**”) aventi le caratteristiche indicate nel presente Prospetto di Base. In occasione di ciascun Prestito, l’Emittente predisporrà delle condizioni definitive che descriveranno le caratteristiche delle Obbligazioni e che saranno pubblicate entro il giorno antecedente l’inizio dell’offerta (le “**Condizioni Definitive**”).

Il presente documento è stato depositato presso la CONSOB in data 20 marzo 2009, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9022118 dell’11 marzo 2009.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio da parte di CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Prospetto di Base, nonché ogni eventuale successivo supplemento, è a disposizione del pubblico per la consultazione, e una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta, presso la sede legale dell'Emittente in via F. Sforza – Palazzo Meucci, Basiglio - Milano 3 (MI) e presso la sede legale del Responsabile del Collocamento, Banca Mediolanum S.p.A., in via F. Sforza – Palazzo Meucci, Basiglio - Milano 3 (MI).

Il presente Prospetto è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente (www.mediolanum.it) e del Responsabile del Collocamento (www.bancamediolanum.it).

INDICE

Glossario	5
Sezione I: Indicazione delle Persone Responsabili e Dichiarazione di Responsabilit�	9
Sezione II: Descrizione Generale dei Programmi	11
Sezione III: Nota di Sintesi	13
Sezione IV: Fattori di Rischio	37
Sezione V: Documento di Registrazione	39
1.Persone Responsabili	40
2.Revisori Legali dei Conti	40
3.Informazioni Finanziarie Selezionate	41
4.Fattori di Rischio relativi all'Emittente	49
5.Informazioni Relative all'Emittente	53
6.Panoramica delle Attivit�	55
7.Struttura Organizzativa	58
8.Informazioni sulle Tendenze Previste	59
9.Previsioni o Stime degli Utili	59
10.Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza	59
11.Prassi del Consiglio di Amministrazione	71
12.Principali Azionisti	72
13.Informazioni Finanziarie Riguardanti le Attivit� e le Passivit�, la Situazione Finanziaria, i Profitti e le Perdite dell'Emittente	74
14.Informazioni Supplementari	80
15.Contratti Importanti	80
16.Informazioni Provenienti da Terzi, Pareri di Esperti e Dichiarazioni di Interessi	81
17.Documenti Accessibili al Pubblico	81

Sezione VI: Nota Informativa **83**

Sezione VI A: Nota Informativa Relativa al Programma di Prestiti Obbligazionari Denominato “Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile” **85**

1. Persone Responsabili	86
2. Fattori di Rischio Relativi agli Strumenti Finanziari Offerti	87
3. Informazioni Fondamentali	99
4. Informazioni Riguardanti gli Strumenti Finanziari da Offrire	100
5. Condizioni dell’Offerta	107
6. Ammissione alla Negoziazione e Modalita’ di Negoziazione	113
7. Informazioni Supplementari	114
8. Regolamento del Programma “Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile”	115
9. Modello delle Condizioni Definitive al Prospetto di Base sul Programma “Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile”	119

Sezione VI B: Nota Informativa Relativa al Programma di Prestiti Obbligazionari Denominato: “Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso” **133**

1. Persone Responsabili	134
2. Fattori di Rischio Relativi agli Strumenti Finanziari Offerti	135
3. Informazioni Fondamentali	143
4. Informazioni Riguardanti gli Strumenti Finanziari da Offrire	144
5. Condizioni dell’Offerta	149
6. Ammissione alla Negoziazione e Modalita’ di Negoziazione	155
7. Informazioni Supplementari	156
8. Regolamento del Programma “Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso”	157
9. Modello delle Condizioni Definitive al Prospetto di Base sul Programma “Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso”	161

GLOSSARIO

Oltre ai termini definiti in altre parti del presente Prospetto di Base, e fermo restando che le parole definite al singolare comprendono anche il plurale e viceversa, l'espressione:

Asset Management indica l'attività rivolta alla gestione ed amministrazione, sotto varie forme, di risorse patrimoniali affidate dalla clientela.

Codice di Autodisciplina indica il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato nel marzo 2006.

Collocatori indica le banche e gli altri intermediari autorizzati, eventualmente indicati nelle Condizioni Definitive, che collocheranno le Obbligazioni di volta in volta emesse ai sensi dei Programmi.

CONSOB indica la Commissione nazionale per le Società e la Borsa.

Data di Emissione indica la data di emissione delle Obbligazioni di volta in volta emesse a valere sui singoli Programmi.

Data di Godimento indica la data a partire dalla quale le Obbligazioni di volta in volta emesse ai sensi di ciascun Programma maturano il diritto al pagamento degli interessi nonché all'esercizio dei diritti ad essi collegati.

Data di Pagamento indica ciascuna data di pagamento degli interessi relativi alle Obbligazioni che verranno emesse a valere sui Programmi.

Data di Regolamento indica la data in cui le Obbligazioni sono accreditate sui conti degli investitori a fronte dell'avvenuto pagamento del corrispettivo per la sottoscrizione delle Obbligazioni medesime.

Data di Scadenza indica la data entro la quale è previsto il rimborso delle Obbligazioni di volta in volta emesse ai sensi dei Programmi.

Direttiva Prospetto indica la direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003.

GPF indica le gestioni patrimoniali in fondi.

GPM indica le gestioni patrimoniali mobiliari.

Gruppo Bancario Mediolanum indica collettivamente Banca Mediolanum S.p.A. e le società da questa controllate ai sensi dell'art. 60, D.lgs. 1 settembre 1993, n. 385.

Gruppo Mediolanum o **Gruppo** indica, collettivamente, l'Emittente Mediolanum S.p.A. unitamente alle società che rientrano nel proprio perimetro di consolidamento, ai sensi dell'art. 93, D. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (delle quali fanno parte anche le società appartenenti al Gruppo Bancario Mediolanum). Il Gruppo Mediolanum è stato individuato come conglomerato finanziario,

ai sensi dell'art. 3 del D. lgs. 30 maggio 2005, n. 142 (il “**Conglomerato Finanziario Mediolanum**”) dall'ISVAP con comunicazione del 31 gennaio 2006, n. 1906000467.

Investitori Qualificati indica i clienti professionali privati, come definiti all'art. 26 del Regolamento Consob 16190/2007, ai sensi del quale i clienti professionali privati sono coloro i quali soddisfano i requisiti di cui all'Allegato n. 3 al predetto regolamento, per tali intendendosi:

“(i) i soggetti che sono tenuti ad essere autorizzati o regolamentati per operare nei mercati finanziari, siano essi italiani o esteri quali: (a) banche (incluse Poste Italiane – Divisione Servizi di Banco Posta); (b) imprese di investimento; (c) altri istituti finanziari autorizzati o regolamentati (ad es. intermediari finanziari, iscritti all'elenco di cui all'art. 107 d.lgs. n.385/1993); (d) imprese di assicurazione; (e) organismi di investimento collettivo e società di gestione di tali organismi (ad es. OICR, SICAV, SGR, società di gestione armonizzate); (f) fondi pensione e società di gestione di tali fondi; (g) i negozianti per conto proprio di merci e strumenti derivati su merci; (h) soggetti che svolgono esclusivamente la negoziazione per conto proprio su mercati di strumenti finanziari e che aderiscono indirettamente al servizio di liquidazione, nonché al sistema di compensazione e garanzia (*locals*); (i) altri investitori istituzionali; (l) agenti di cambio;

(ii) le imprese di grandi dimensioni che presentano a livello di singola società, almeno due dei seguenti requisiti dimensionali: (a) totale di bilancio: Euro 20.000.000,00; (b) fatturato netto: Euro 40.000.000,00; (c) fondi propri: Euro 2.000.000,00. I predetti requisiti devono risultare dall'ultimo bilancio approvato e depositato al Registro delle Imprese, ovvero, ove applicabile, dall'ultima relazione semestrale;

(iii) gli investitori istituzionali la cui attività principale è investire in strumenti finanziari, compresi gli enti dediti alla cartolarizzazione di attivi o altre operazioni finanziarie;

(iv) i clienti diversi da quelli indicati ai punti precedenti che ne facciano espressa richiesta, come clienti professionali, per tali intendendosi coloro che: (a) siano in possesso dei requisiti di professionalità previsti per dirigenti e amministratori dei soggetti autorizzati a norma delle direttive comunitarie nel settore finanziario; inoltre (b) coloro che soddisfino almeno due dei seguenti requisiti: (bi) il cliente ha effettuato operazioni di dimensioni significative sul mercato in questione con una frequenza media di 10 operazioni al trimestre nei quattro trimestri precedenti; (bii) il valore del portafoglio di strumenti finanziari del cliente, inclusi i depositi in contante, deve superare 500.000,00 Euro; (biii) il cliente lavora o ha lavorato nel settore finanziario per almeno un anno in una posizione professionale che presupponga la conoscenza delle operazioni o dei servizi previsti. In caso di persone giuridiche, la valutazione di cui sopra è condotta con riguardo alla persona autorizzata ad effettuare operazioni per loro conto e/o alla persona giuridica medesima.

ISIN indica l'International Security Identification Number.

ISVAP indica l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo.

OICR indica Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio.

Periodo di Offerta indica il periodo in cui è possibile sottoscrivere le Obbligazioni, come indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

Polizza Index Linked indica la polizza assicurativa sulla vita ad elevato contenuto finanziario che lega la prestazione dell'assicuratore all'andamento di un particolare indice, paniere di indici o altro valore di riferimento.

Polizza Unit Linked indica la polizza assicurativa sulla vita ad elevato contenuto finanziario che lega la prestazione dell'assicuratore all'andamento del valore di quote di OICR.

Private Banking indica l'attività che propone ai clienti privati di elevata patrimonialità servizi e prodotti dedicati alle loro specifiche esigenze, come gestioni patrimoniali, prodotti di risparmio e consulenza sugli investimenti, pianificazione successoria, gestione patrimonio e *tax planning*.

Regolamento CE indica il regolamento (CE) 2004/809 della Commissione del 29 aprile 2004 recante modalità di esecuzione della Direttiva Prospetto.

Regolamento Emittenti indica il regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato.

Regolamento Intermediari indica il regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato.

Responsabile del Collocamento indica il soggetto responsabile del collocamento che coordina e dirige l'attività di collocamento ed è altresì incaricato del collocamento delle Obbligazioni, di volta in volta emesse a valere sui singoli Programmi. Con riferimento a ciascun Prestito emesso di volta in volta ai sensi dei Programmi, il Responsabile del Collocamento sarà Banca Mediolanum S.p.A. o il diverso soggetto indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Società Prodotto indica le società del Gruppo che svolgono le attività di sviluppo e gestione dei prodotti connessi al risparmio gestito, quali i fondi comuni di investimento, polizze assicurative, Polizze Unit Linked, Polizze Index Linked e gestioni patrimoniali.

TUB indica il Decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e successive modifiche e integrazioni.

TUF indica il Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e successive modifiche e integrazioni.

SEZIONE I
INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI
E DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

1.1 Responsabili del Prospetto

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Prospetto di Base è assunta da Mediolanum S.p.A., con sede in via Francesco Sforza – Palazzo Meucci, Basiglio – Milano 3 (MI), in qualità di Emittente, nonché da Banca Mediolanum S.p.A., con sede in via Francesco Sforza – Palazzo Meucci, Basiglio – Milano 3 (MI), in qualità di Responsabile del Collocamento, ciascuno per quanto di rispettiva competenza.

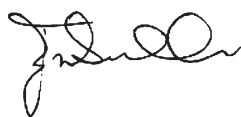
1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il presente Prospetto di Base è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 20 marzo 2009, a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 9022118 dell'11 marzo 2009.

Mediolanum S.p.A., con sede in via Francesco Sforza – Palazzo Meucci, Basiglio – Milano 3 (MI), in qualità di Emittente, nonché Banca Mediolanum S.p.A., con sede in via Francesco Sforza – Palazzo Meucci, Basiglio – Milano 3 (MI), in qualità di Responsabile del Collocamento, quest'ultima per quanto di propria competenza, e avendo entrambe adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attestano che le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

In particolare, il Responsabile del Collocamento assume responsabilità esclusivamente per le informazioni relative all'offerta e al Responsabile del Collocamento di cui alla Nota Informativa, nonché della corrispondente parte riportata nella Nota di Sintesi.

Il Presidente del Collegio Sindacale
(Ezio Maria Simonelli)



Mediolanum S.p.A.
L'Amministratore Delegato
(Ennio Doris)



Banca Mediolanum S.p.A.
Il Vice Direttore Generale Vicario
(Giovanni Pirovano)



SEZIONE II
DESCRIZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI

L'Emittente ha redatto il seguente Prospetto di Base nel quadro di un progetto di emissione approvato in data 12 novembre 2008 dal Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. per l'offerta di strumenti finanziari diversi dai titoli di capitale, per un ammontare complessivo stimato in nominali Euro 400.000.000, con valore unitario inferiore a Euro 50.000, nel rispetto della disciplina vigente.

Con il presente Prospetto di Base, Mediolanum potrà effettuare singole offerte a valere sui seguenti Programmi di emissioni obbligazionarie:

A) "Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile";

B) "Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso".

Il presente Prospetto di Base sarà valido per un periodo di 12 mesi dalla data di pubblicazione e si compone, oltre alla Sezione I (Indicazione delle Persone Responsabili e Dichiarazione di Responsabilità) e alla presente Sezione II (Descrizione Generale dei Programmi):

- della Sezione III - **Nota di Sintesi** - che deve essere letta come introduzione alle successive sezioni;
- della Sezione IV - **Fattori di Rischio** – che richiama, mediante rinvio, i fattori di rischio riportati nelle diverse parti del presente Prospetto di Base;
- della Sezione V - **Documento di Registrazione** - che contiene informazioni sull'Emittente;
- della Sezione VI - **Nota Informativa**, che contiene le caratteristiche principali e i rischi sugli strumenti finanziari emessi a valere sui singoli Programmi. In particolare:
 - la Sezione VI A descrive le informazioni relative alle Obbligazioni emesse a valere sul Programma "**Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile**";
 - la Sezione VI B descrive le informazioni relative alle Obbligazioni emesse a valere sul Programma "**Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso**".

Le Condizioni Definitive, che conterranno i termini e le condizioni specifiche relative a ciascun Prestito Obbligazionario, di volta in volta emesso, saranno redatte secondo il modello presentato nel presente documento per ciascuna tipologia di Programma, pubblicate mediante avviso integrativo entro il giorno antecedente quello di inizio dell'offerta e contestualmente trasmesse alla CONSOB. Le Condizioni Definitive saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede di Mediolanum S.p.A. e presso la sede del Responsabile del Collocamento, nonché pubblicate sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.mediolanum.it e sul sito internet del Responsabile del Collocamento all'indirizzo www.bancamediolanum.it.

SEZIONE III
NOTA DI SINTESI

La presente Nota di Sintesi è stata redatta ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della Direttiva Prospetto e deve essere letta come introduzione al Documento di Registrazione ed al Prospetto di Base (unitamente alle Condizioni Definitive di ciascun Prestito e ad ogni eventuale successivo supplemento alla predetta documentazione) predisposto dall'Emittente, in relazione ai prestiti a valere sui Programmi.

Qualunque decisione di investire in Obbligazioni dovrebbe basarsi sull'esame del relativo Prospetto di Base nella sua totalità, compresi i documenti in esso incorporati mediante riferimento. A seguito del recepimento delle disposizioni della Direttiva Prospetto in uno Stato Membro dell'Area Economica Europea, l'Emittente non potrà essere ritenuto responsabile dei contenuti della Nota di Sintesi, ivi compresa qualsiasi traduzione della stessa, ad eccezione dei casi in cui la stessa risulti fuorviante, imprecisa o incongrua se letta unitamente alle altre parti del relativo Prospetto di Base. Qualora venga presentata un'istanza dinanzi il tribunale di uno Stato Membro dell'Area Economica Europea in relazione alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, al ricorrente potrà, in conformità alla legislazione nazionale dello Stato Membro in cui è presentata l'istanza, essere richiesto di sostenere i costi di traduzione del relativo Prospetto di Base prima dell'avvio del relativo procedimento.

Le espressioni definite nel glossario e altrove nel Prospetto di Base (ossia quelle che compaiono con la lettera iniziale maiuscola), manterranno nella presente Nota di Sintesi lo stesso significato.

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELL'EMITTENTE

1.1 Fattori di rischio associati all'Emittente

Si riportano di seguito i titoli dei fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo ad essa facente capo, inseriti per esteso di seguito, nella Sezione V, Capitolo 4 del presente Prospetto di Base che possono influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni nei confronti degli investitori derivanti dagli strumenti finanziari emessi a valere sui singoli Programmi.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Prospetto di Base.

- 4.1.1 Rischi connessi alla natura di holding
- 4.1.2 Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave
- 4.1.3 Rischi connessi a procedimenti giudiziari pendenti
- 4.1.4 Rischi connessi al quadro normativo di riferimento
- 4.1.5 Rischi connessi all'indebitamento finanziario dell'Emittente
- 4.1.6 Rischi connessi all'andamento dell'economia e alla volatilità dei mercati finanziari
- 4.1.7 Rischio legato alla concentrazione del fatturato nell'attività di risparmio gestito
- 4.1.8 Rischio connesso all'attuale indisponibilità dei dati finanziari al 31 dicembre 2008

1.2 Informazioni essenziali sull'Emittente

L'Emittente, originariamente denominata "Mediolanum Holding S.p.A.", è stata costituita, per atto a rogito del notaio P. Marchetti, rep. n. 15336/4038, in Milano a seguito di fusione di Fininvest Italia S.p.A., Fintre S.p.A. e Programma Italia S.p.A. il 7 dicembre 1995. In data 10 aprile 1996, per

atto a rogito del notaio A. Roveda, rep. n. 10919/1643, è stata modificata la denominazione sociale di “Mediolanum Holding S.p.A.” in “Mediolanum S.p.A.”.

L’Emittente è una società per azioni costituita e operante in base al diritto italiano, iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 11667420159; numero di telefono +39.02.9049.1.

L’Emittente è altresì iscritta nell'apposita sezione dell'elenco generale di cui all'art. 113, TUB nella sezione speciale del registro degli intermediari finanziari, tenuto presso l'Unità di Informazione Finanziaria, struttura nazionale incaricata di ricevere dai soggetti obbligati, di richiedere ai medesimi, di analizzare e di comunicare alle autorità competenti le informazioni che riguardano ipotesi di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo (“UIF”).

Lo Statuto è conforme alle prescrizioni del Testo Unico.

1.3 Denominazione

L’Emittente è attualmente denominata Mediolanum S.p.A..

1.4 Durata

La durata è stabilita fino al 31 dicembre 2100.

1.5 Sede sociale

La sede legale è in Basiglio - Milano 3, (MI) Via Francesco Sforza – Palazzo Meucci.

1.6 Oggetto sociale

Mediolanum S.p.A. ha per oggetto, come indicato all’art. 4 dello statuto sociale, l'esercizio delle seguenti attività finanziarie non nei confronti del pubblico:

- assunzione di partecipazioni in altre società, imprese ed enti, sia in Italia che all'estero;
- finanziamento e/o assistenza e coordinamento tecnico e amministrativo di società o enti nei quali partecipa, anche indirettamente;
- operazioni finanziarie nel rispetto delle norme vigenti, limitatamente alle società o enti nei quali partecipa, anche indirettamente;
- rilascio di garanzie e assunzione di mandati di collocamento di prodotti assicurativi, limitatamente alle società dello stesso gruppo di appartenenza.

Essa può compiere qualsiasi altra operazione ritenuta necessaria e/o opportuna per il raggiungimento dello scopo sociale, restando comunque escluse la raccolta del risparmio tra il pubblico ai sensi delle leggi vigenti e le attività riservate ai soggetti abilitati all'esercizio nei confronti del pubblico di servizi di investimento ed alla gestione collettiva del risparmio.

1.7 Panoramica delle attività dell'Emittente

L'Emittente opera attraverso le proprie partecipate nei seguenti principali settori di attività:

- servizi bancari consistenti (i) nell'attività di raccolta bancaria diretta, principalmente attuata mediante i rapporti di conto corrente, ai quali si aggiungono i servizi ad essi ancillari (come carte di credito, carte di debito, assegni, banca telematica) nonché mediante operazioni di pronti contro termine; (ii) dal lato degli impieghi, nell'erogazione di crediti ordinari in via prevalente a clienti *retail* (quali fidi e prestiti) e di crediti speciali (mutui ipotecari abitativi); (iii) servizi di consulenza in materia di investimenti, abbinati a quelli di collocamento, relativamente a prodotti di risparmio gestito (fondi comuni di investimento, prodotti assicurativi e finanziario-assicurativi, gestioni patrimoniali, GPM/GPF) emessi da società facenti parte del Gruppo Mediolanum;
- servizi assicurativi consistenti nell'attività di progettazione e offerta di prodotti del ramo vita, con particolare riguardo alle Polizze Index Linked e Polizze Unit Linked, nonché ai prodotti di previdenza complementare quali fondi pensione e piani pensionistici individuali (PIP);
- servizi di Asset Management consistenti nell'attività di progettazione e offerta di prodotti e servizi quali la gestione dei fondi comuni di investimento, mobiliari e immobiliari, nonché le gestioni patrimoniali GPM/GPF.

Mediolanum S.p.A., opera principalmente nel mercato italiano, tuttavia essa detiene attività in Spagna, Germania, Irlanda, Lussemburgo.

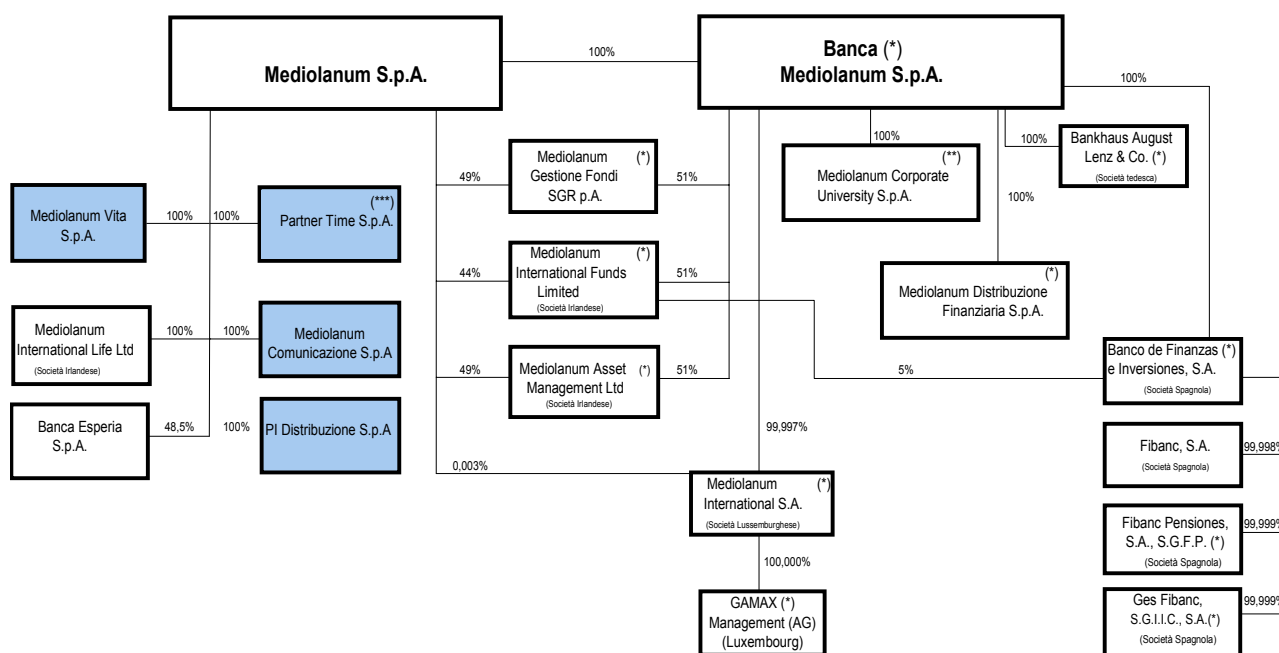
La struttura del Gruppo Mediolanum è caratterizzata principalmente da:

- la sub-holding, Banca Mediolanum S.p.A e capogruppo del Gruppo Bancario Mediolanum, specializzata nell'offerta dei servizi bancari indirizzati ai clienti *retail* e a capo della struttura distributiva operante in Italia composta complessivamente da circa 6.000 collaboratori, che comprendono la rete di promotori finanziari di Banca Mediolanum S.p.A. (promotori finanziari e agenti assicurativi) e gli agenti in attività finanziaria della controllata Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.;
- aziende bancarie estere, che replicano il modello di *business* di Banca Mediolanum (Fibanc e Bankhaus August Lenz);
- Società Prodotto specializzate nell'offerta di servizi del settore assicurativo costituite da: Mediolanum Vita S.p.A. in Italia e Mediolanum International Life Ltd. in Irlanda;
- Società Prodotto specializzate nell'offerta di servizi relativi all'*Asset Management* quali: Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. in Italia, Mediolanum Asset Management Ltd. e Mediolanum International Funds Ltd. in Irlanda, Gamax Management AG in Lussemburgo Ges Fibanc e Fibanc Pensiones in Spagna.

1.8 Struttura organizzativa

L'Emittente, in qualità di società capogruppo, definisce gli obiettivi strategici e coordina le attività delle seguenti società controllate: Mediolanum Vita S.p.A., Partner Time S.p.A., Mediolanum Comunicazione S.p.A. e PI Distribuzione S.p.A..

L'Emittente fornisce inoltre a tutte le società del Gruppo assistenza e indirizzo in materia fiscale e societaria. L'Emittente si avvale dei servizi centralizzati della controllata Banca Mediolanum in materia di organizzazione, risorse umane, relazioni e consulenza di carattere contabile, amministrativo, aziendale e legale. Si riporta di seguito la struttura del Gruppo Mediolanum, aggiornata alla data del presente Prospetto di Base.



(*) Società facenti parte del Gruppo Bancario Mediobanca.

(**) Alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base, la società Mediobanca Corporate University S.p.A., costituita in data 20 marzo 2008, non è ancora stata inclusa nel Gruppo Bancario Mediobanca ai sensi dell'art. 64, TUB.

(***) Società in liquidazione dal 24 novembre 2008.

1.9 Organi di amministrazione, direzione e vigilanza

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 17 dello statuto sociale, l'amministrazione della Società è affidata a un Consiglio di Amministrazione, composto da un numero di amministratori non inferiore a sette e non superiore a quindici. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo fino a tre esercizi e sono rieleggibili. Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista, fissata dalla CONSOB.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 17 dello statuto sociale. Se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso. Alla data del presente Prospetto di Base, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, che rimarrà in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2010, risulta così composto:

Cognome e Nome	Carica ricoperta
Ruozzi Roberto	Presidente
Messina Alfredo	Vice Presidente Vicario
Lombardi Edoardo	Vice Presidente
Doris Ennio	Amministratore Delegato
Berlusconi Luigi	Consigliere
Cannatelli Pasquale	Consigliere

Carfagna Maurizio	Consigliere
Doris Massimo Antonio	Consigliere
Ermolli Bruno	Consigliere
Molteni Mario Marco	Consigliere
Pellegrino Danilo	Consigliere
Renoldi Angelo	Consigliere
Sciumé Paolo (sospeso dalla carica con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2009).*	Consigliere
Zunino Antonio	Consigliere

* Il Sig. Paolo Sciumé, in data 23 gennaio 2009, è stato sottoposto a misura cautelare personale, consistente negli arresti domiciliari per concorso nel reato di intestazione fittizia di beni. Di conseguenza, il Consiglio di Amministrazione della Società ha sospeso il Sig. Paolo Sciumé dalla funzione di amministratore con delibera del 16 febbraio 2009, ai sensi dell'art. 109, TUB e della relativa norma attuativa (art. 5, comma 1, D.M. 30 dicembre 1998, n. 516). In particolare, quest'ultima disposizione prevede che l'applicazione di una misura cautelare di tipo personale comporti la sospensione dalle funzioni di amministratore.

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. Oltre ai poteri che gli sono attribuiti dalla legge, compete al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dall'articolo 2505 del codice civile, nei limiti di legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società;
- la riduzione del capitale in caso di recesso dell'azionista;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- l'emissione di obbligazioni non convertibili nel limite non eccedente il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, fermo restando che l'emissione oltre tale limite spetta alla competenza dell'Assemblea Straordinaria.

Sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni in ordine alle seguenti materie, che peraltro possono essere delegate in tutto o in parte esclusivamente al Comitato Esecutivo, ove nominato, con una delibera assunta con il voto favorevole di nove decimi degli amministratori in carica:

- acquisizione e dismissione di aziende e rami di azienda;
- accordi ed intese di natura commerciale (quali accordi di *joint venture*, di cooperazione, di sponsorizzazione o di consulenza e collaborazione) di durata superiore a 6 anni - quale ne sia il valore unitario - o aventi un valore unitario complessivo (da determinarsi con riferimento al valore annuo delle operazioni) superiore a euro 1.500.000 (unmilione cinquecentomila) (quale ne sia la durata);
- operazioni di indebitamento a titolo oneroso (con esclusione delle dilazioni di pagamento concesse alla società in connessione con la fornitura di beni e servizi), di importo unitario superiore a euro 5.000.000, con esclusione delle operazioni di indebitamento di durata non superiore a 12 mesi connesse con l'operatività corrente della società e delle sue controllate;
- concessione o assunzione in affitto di aziende o rami di aziende, con esclusione della concessione in affitto di singoli esercizi commerciali per durata non superiore a nove anni;
- acquisti e dismissioni di partecipazioni in società ed enti di qualunque natura;
- operazioni immobiliari, ivi incluse le operazioni di leasing immobiliare;
- concessione di garanzie di qualunque natura, con esclusione di quelle necessarie alla ordinaria e corrente attività della società e delle sue partecipate;
- nomina del Direttore Generale.

La legale rappresentanza di Mediolanum S.p.A. spetta al Presidente. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio di Amministrazione, prevista statutariamente a cadenza almeno trimestrale.

Sono conferiti all'Amministratore Delegato tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con l'eccezione di quelli inerenti tematiche rilevanti e strategiche, che restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, tra cui quelle con parti correlate.

Al Vice Presidente Vicario sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione, attribuendo allo stesso la competenza funzionale e di indirizzo nelle seguenti aree: affari fiscali, affari societari, amministrazione e controllo di gestione, finanza, legale, revisione interna. Il Vice Presidente Vicario è stato inoltre incaricato dal Consiglio di Amministrazione di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Collegio Sindacale

L'articolo 27 dello Statuto prevede che il collegio sindacale sia composto di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti e che la nomina dei componenti del collegio sindacale stesso avvenga mediante voto di lista. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista, fissata dalla CONSOB.

Alla data del presente Prospetto di Base, il collegio sindacale, che rimarrà in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2010, risulta così composto:

Cognome e Nome	Carica ricoperta
SIMONELLI EZIO	Presidente
PEROTTA RICCARDO	Sindaco Effettivo
VITTADINI FRANCESCO(*)	Sindaco Effettivo
GATTI FERDINANDO	Sindaco Supplente

(*) subentrato in carica a seguito delle dimissioni del Sindaco Effettivo Maurizio Dallochio.

1.10 Revisori legali dei conti

L'Assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 19 aprile 2007 ha prorogato, per gli esercizi 2008, 2009 e 2010, ai sensi dell'art. 8, comma 7, D. lgs. n. 303/2006, a Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, via Giandomenico Romagnosi 18/A, iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'art. 161, TUF (la "**Società di Revisione**"): (i) l'incarico di controllo contabile, già conferito ai sensi dell'art. 2409-bis, c.c. e dell'art. 159, TUF in data 26 aprile 2005 per gli esercizi 2005, 2006 e 2007, ivi inclusa la revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo, (ii) l'incarico della revisione contabile limitata delle relazioni semestrali consolidate, (iii) l'incarico della verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso di detti esercizi. Tale incarico sarà operativo fino all'esercizio 2010.

1.11 Capitale sociale e principali azionisti

Alla data attuale del presente Prospetto di Base, il capitale sociale deliberato è pari a Euro 73.787.514,10, quello sottoscritto e versato è pari a Euro 73.009.610,90, suddiviso in n. 730.096.109 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna.

Alla data del presente Prospetto di Base risulta vigente un patto di sindacato, con durata fino al 13 settembre 2010, tra: il signor Ennio Doris, la società Fin. Prog. Italia S.p.a. di Ennio Doris & C. (la quale non è titolare di alcuna partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente, di cui Ennio Doris detiene il 28,95%) ed Herule Finance S.A. (controllata direttamente da Fin. Prog. Italia S.p.a. per il 61,69%) da una parte - collettivamente individuati come "**Gruppo Doris**" – e Fininvest S.p.A., dall'altra parte. Tale patto, avente ad oggetto n. 372.630.000 azioni corrispondenti al 51,04% del capitale sociale, prevede l'esercizio del controllo paritetico e la conduzione congiunta dell'Emittente e delle sue partecipate.

Alla data della presente Prospetto di Base, gli azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale della Società sono i seguenti:

Azionisti	Numero di Azioni	Percentuale del capitale
Ennio Doris*	23.119.070	3,16658%
Ennio Doris**	194.449.557	26,63342%
Lina Tombolato*	24.307.595	3,32937%
Lina Tombolato***	24.328.300	3,33221%
Silvio Berlusconi****	263.008.000	36,02375%

* Partecipazione detenuta direttamente.

** Partecipazione detenuta indirettamente tramite la società lussemburghese Herule Finance S.A. (19,20% del capitale sociale con diritto di voto).

*** Partecipazione detenuta indirettamente tramite T-Invest S.r.l. (100% del capitale sociale con diritto di voto).

**** Partecipazione detenuta indirettamente tramite Fininvest S.p.A. (63,27% del capitale sociale con diritto di voto, di cui 2,06% in via diretta e 61,21% in via indiretta tramite società dallo stesso controllate).

1.12 Informazioni finanziarie selezionate sull'Emittente

Le tabelle che seguono riportano i principali dati economici del Gruppo Mediolanum relativi ai dati finanziari consolidati concernenti gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 al 31 dicembre 2007, ai semestri chiusi al 30 giugno 2007 ed al 30 giugno 2008 ed i primi nove mesi dell'esercizio 2007 e 2008.

In particolare, l'Emittente ha omissso dal presente Prospetto di Base le informazioni finanziarie riferite ai propri dati individuali, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi rispetto a quelle relative ai dati consolidati del Gruppo Mediolanum.

1.12.1 Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo Mediolanum relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2007

Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori maggiormente significativi patrimoniali, economici e di solvibilità del Gruppo Mediolanum, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006.

DATI ECONOMICI SELEZIONATI

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/07	31/12/06
Premi emessi (netti)	3.529.241	3.344.330
Commissioni attive	575.433	582.629
Margine finanziario	129.489	93.753
Commissioni passive e oneri acquisizione	(328.326)	(356.129)
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	275.561	285.138
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(63.318)	(61.460)
Utile di esercizio	212.243	223.678

<i>(in unità di euro)</i>	31/12/07	31/12/06
Utile per azione	0,291	0,307

DATI PATRIMONIALI SELEZIONATI

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/07	31/12/06
Titoli e altri strumenti finanziari	18.179.975	16.811.065
Impieghi verso clientela bancaria	1.689.623	1.323.974
Raccolta da clientela bancaria	5.007.974	4.264.332
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e da gestione fondi pensione	13.027.317	11.939.212
Altre riserve tecniche	1.429.770	1.367.705
Patrimonio Netto (Capitale + riserve)	682.790	680.626
Utile d'esercizio	212.243	223.678

(%)	31/12/07	31/12/06
ROE	23,71%	24,74%

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/07	31/12/06
Valore intrinseco (<i>Embedded Value</i>)	3.164	3.122

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/07	31/12/06
Patrimoni Amministrati	34.598	33.575
di cui Banca Mediolanum:	27.370	26.944
- Risparmio gestito	21.774	21.763
- Risparmio amministrato e altro	5.596	5.181
Raccolta lorda	9.649	8.099
di cui Banca Mediolanum:	7.493	6.375
- Risparmio gestito	6.492	5.783
- Risparmio amministrato e altro	1.001	592
Raccolta netta	2.500	2.460
di cui Banca Mediolanum:	1.689	1.810
- Risparmio gestito	707	1.234

- Risparmio amministrato e altro	982	576
-------------------------------------	-----	-----

INDICATORI FINANZIARI E *RATIOS* PATRIMONIALI RILEVANTI DI GRUPPO

Margine di Solvibilità Conglomerato Finanziario Mediolanum

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/07	31/12/06
Totale elementi costitutivi del margine di solvibilità consolidato	564.268	502.566
Ammontare del margine di solvibilità consolidato richiesto	424.935	372.344
Eccedenza	139.333	130.222

Flusso di cassa netto

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/07	31/12/06
liquidità netta derivante dall'attività operativa	823.604	2.865.980
liquidità netta derivante dall'attività di investimento	(797.732)	(2.820.477)
liquidità netta derivante dall'attività di finanziamento	(221.514)	(127.360)
Flusso di cassa netto	(195.642)	(81.857)

Composizione della posizione finanziaria netta per forme tecniche e scadenze

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/07	31/12/06
<u>Posizione finanziaria netta relativa a contratti allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e da gestione fondi pensione:</u>		
Attività finanziarie designata al fv a conto economico	13.526.110	12.736.663
Passività finanziarie designate al fv a conto economico	614.794	949.988
Posizione finanziaria netta	12.911.316	11.786.675
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e da gestione fondi pensione	13.027.317	11.939.212
Posizione finanziaria al netto delle riserve tecniche	(116.001)	(152.537)
<u>Posizione finanziaria netta relativa alle altre attività del Gruppo</u>		
Attività finanziarie - non correnti		
Investimenti posseduti sino a scadenza	592.324	567.544
Finanziamenti e crediti verso Clientela Bancaria	650.780	407.074
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.338.611	959.715
Totale Attività finanziarie - non correnti	2.581.715	1.934.333
Attività finanziarie - correnti		
Finanziamenti e crediti verso Banche	2.882.087	1.976.514

Finanziamenti e crediti verso Clientela Bancaria	1.038.833	916.892
Altri finanziamenti e crediti	10.298	11.335
Attività finanziarie di negoziazione	2.659.426	2.496.482
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	245.370	441.012
Totale Attività finanziarie – correnti	6.836.014	5.842.235
Passività finanziarie - non correnti		
Passività finanziarie verso Banche		
- finanziamenti	250.000	0
Totale Passività finanziarie - non correnti	250.000	0
Passività finanziarie – correnti		
Passività finanziarie verso Clientela Bancaria		
- conti correnti e depositi	3.897.118	3.619.336
- operazioni di pronti contro termine	1.101.794	575.113
- altre passività finanziarie verso clientela bancaria	9.062	69.883
Passività finanziarie verso Banche Centrali	290.465	560.172
Passività finanziarie verso Banche		
- conti correnti e depositi	494.826	186.113
- finanziamenti e depositi vincolati	224.464	328.937
- altre passività finanziarie verso Banche	186.708	48.198
Passività finanziarie verso Riassicuratori	99.641	101.341
Passività finanziarie di negoziazione	732.431	149.852
Altre passività finanziarie designate al fv a conto economico	2.974	1.153
Totale Passività finanziarie - correnti	7.039.483	5.640.098
Posizione finanziaria netta	2.128.246	2.136.470
Riserve tecniche	1.328.900	1.264.529
Posizione finanziaria al netto delle riserve tecniche	799.346	871.941

Rapporto Riserve Tecniche Nette e Patrimonio Netto

	31/12/07	31/12/06
Riserve tecniche nette / patrimonio netto	16,0	14,6
<i>di cui relative a polizze allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e dalla gestione dei fondi pensione</i>	14,6	13,2

Disponibilità Liquide e Investimenti a Breve Termine/Riserve Tecniche Nette

	31/12/07	31/12/06
Disp. liquide e investim. a breve/ Ris. tecniche nette	1,02	1,05

1.12.2 Dati di conto economico e stato patrimoniale consolidati del Gruppo Mediolanum per i semestri chiusi al 30 giugno 2008 e al 30 giugno 2007

Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori maggiormente significativi economici, patrimoniali e di solvibilità del Gruppo Mediolanum, relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2008 e al 30 giugno 2007.

DATI ECONOMICI SELEZIONATI

<i>(in migliaia di euro)</i>	30/06/08	30/06/07
Premi emessi (netti)	1.504.178	1.805.044
Commissioni attive	271.326	301.137
Margine finanziario	49.942	59.098
Commissioni passive e oneri acquisizione	(140.219)	(162.854)
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	88.713	142.880
Imposte sul reddito del semestre dell'operatività corrente	(18.478)	(30.008)
Utile del semestre	70.235	112.872

<i>(in unità di euro)</i>	30/06/08	30/06/07
Utile per azione	0,096	0,155

DATI PATRIMONIALI SELEZIONATI

<i>(in migliaia di euro)</i>	30/06/08	30/06/07
Titoli e altri strumenti finanziari	17.745.406	18.988.352
Impieghi verso clientela bancaria	2.279.745	1.728.215
Raccolta da clientela bancaria	5.180.600	4.955.383
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e da gestione fondi pensione	12.246.883	12.954.604
Altre riserve tecniche	1.357.612	1.408.929
Patrimonio Netto (Capitale + riserve)	703.272	802.936
Utile del semestre	70.235	112.872

<i>(in milioni di euro)</i>	30/06/08	30/06/07
Patrimoni Amministrati	32.070	35.303
di cui Banca Mediolanum:	25.571	27.841
- Risparmio gestito	20.007	22.560
- Risparmio amministrato e altro	5.564	5.281
Raccolta lorda	3.790	5.597
di cui Banca Mediolanum:	3.250	3.982
- Risparmio gestito	2.679	3.622
- Risparmio amministrato e altro	571	360

<i>(in milioni di euro)</i>	30/06/08	30/06/07
Raccolta netta	689	1.479

<i>di cui Banca Mediolanum:</i>	<i>1.142</i>	<i>728</i>
<i>- Risparmio gestito</i>	<i>578</i>	<i>379</i>
<i>- Risparmio amministrato e altro</i>	<i>563</i>	<i>349</i>

(%)	30/06/08	30/06/07
ROE (*)	9,08%	12,32%

(*) dato non annualizzato

INDICATORI FINANZIARI E *RATIOS* PATRIMONIALI RILEVANTI DI GRUPPO

Flusso di cassa netto

<i>(in migliaia di euro)</i>	30/06/08	30/06/07
liquidità netta derivante dall'attività operativa	(1.785.943)	2.456.789
liquidità netta derivante dall'attività di investimento	2.050.120	(2.355.908)
liquidità netta derivante dall'attività di finanziamento	(191.761)	(101.368)
Flusso di cassa netto	72.416	(487)

Rapporto Riserve Tecniche Nette e Patrimonio Netto

	30/06/08	30/06/07
Riserve tecniche nette / patrimonio netto	17,5	15,6
<i>di cui relative a polizze allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e dalla gestione dei fondi pensione</i>	15,8	14,1

1.12.3 Dati di conto economico e stato patrimoniale consolidati del Gruppo Mediolanum per i primi nove mesi dell'esercizio 2008 e dell'esercizio 2007

Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori maggiormente significativi patrimoniali ed economici del Gruppo Mediolanum, relativi ai trimestri chiusi al 30 settembre 2008 e al 30 settembre 2007. I dati trimestrali relativi ai predetti periodi non sono oggetto di verifica da parte della Società di Revisione.

DATI ECONOMICI SELEZIONATI

<i>(in migliaia di euro)</i>	30/09/08	30/09/07
Premi emessi (netti)	2.150.808	2.490.557
Commissioni attive	390.334	436.960
Margine finanziario	104.849	95.407
Commissioni passive e oneri acquisizione	(201.126)	(234.398)
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	133.704	200.953
Imposte sul reddito del periodo	(30.185)	(45.764)

dell'operatività corrente		
Utile del periodo 1/01-30/09	103.519	155.189

<i>(in unità di euro)</i>	30/09/08	30/09/07
<i>Utile per azione</i>	0,142	0,213

DATI PATRIMONIALI SELEZIONATI

<i>(in migliaia di euro)</i>	30/09/08	30/09/07
Titoli e altri strumenti finanziari	16.798.694	18.582.653
Impieghi verso clientela bancaria	2.207.172	1.750.871
Raccolta da clientela bancaria	5.202.910	4.753.936
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e da gestione fondi pensione	11.620.351	13.155.500
Altre riserve tecniche	1.390.149	1.381.565
Patrimonio Netto (Capitale + riserve)	668.798	783.688
Utile del periodo 1/01-30/09	103.519	155.189

<i>(in milioni di euro)</i>	30/09/08	30/09/07
Patrimoni Amministrati	30.782	34.808
<i>di cui Banca Mediolanum:</i>	<i>24.615</i>	<i>27.466</i>
- Risparmio gestito	18.874	22.229
- Risparmio amministrato e altro	5.741	5.237
Raccolta lorda	5.653	7.293
<i>di cui Banca Mediolanum:</i>	<i>4.679</i>	<i>5.395</i>
- Risparmio gestito	3.799	4.880
- Risparmio amministrato e altro	879	515
Raccolta netta	1.076	1.910
<i>di cui Banca Mediolanum:</i>	<i>1.683</i>	<i>1.085</i>
- Risparmio gestito	814	584
- Risparmio amministrato e altro	869	501

(%)	30/09/08	30/09/07
<i>ROE (*)</i>	13,40%	16,53%

(*) dato non annualizzato

INDICATORI FINANZIARI E RATIOS PATRIMONIALI RILEVANTI DI GRUPPO

Flusso di cassa netto

<i>(in migliaia di euro)</i>	30/09/08	30/09/07
liquidità netta derivante dall'attività operativa	(3.830.893)	1.670.195
liquidità netta derivante dall'attività di investimento	4.065.442	(1.699.031)
liquidità netta derivante dall'attività di	(226.235)	(120.616)

finanziamento		
Flusso di cassa netto	8.314	(149.452)

Rapporto Riserve Tecniche Nette e Patrimonio Netto

	30/09/08	30/09/07
Riserve tecniche nette / patrimonio netto	16,7	15,4
<i>di cui relative a polizze allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e dalla gestione dei fondi pensione</i>	15,0	14,0

1.13 Prospettive

Ad eccezione di quanto di seguito indicato, alla data del presente Prospetto di Base, non si è verificato alcun evento recente nella vita dell'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

(i) Nel periodo dal 3 novembre 2008 al 30 dicembre 2008 la controllata Banca Mediolanum, nell'ambito della propria attività di gestione della liquidità e di finanziamento a breve termine, ha collocato - a seguito di deposito presso la CONSOB del relativo prospetto semplificato, in data 31 ottobre 2008 - un prestito obbligazionario sul mercato italiano, presso il pubblico indistinto,. Tale prestito è stato assegnato per un importo nominale di Euro 14.344,00.

(ii) In data 11 novembre 2008 il Consiglio di Amministrazione della controllata Banca Mediolanum, nell'ambito della propria attività di gestione della liquidità e di finanziamento a medio termine, ha deliberato un programma di emissione di obbligazioni, mediante la pubblicazione di un prospetto di base in corso di autorizzazione, per un totale di Euro 550.000.000 da suddividere in più offerte al pubblico nelle seguenti diverse tipologie: obbligazioni *zero coupon*, obbligazioni a tasso fisso, a tasso fisso crescente, a tasso fisso decrescente, a tasso fisso con rimborso del capitale in rate periodiche, obbligazioni a tasso variabile, a tasso variabile con Spread crescente, a tasso variabile con Spread decrescente, a tasso variabile con rimborso del capitale in rate periodiche, obbligazioni a tasso misto e *drop lock*.

(iii) In data 19 febbraio 2009, lo stesso Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum, in considerazione del significativo incremento dell'operatività afferente l'erogazione di mutui residenziali alla clientela, ha deliberato una nuova emissione di obbligazioni *Lower Tier II* (subordinate di II grado), fino a un massimo di Euro 50.000.000 (cinquantamiloni). L'offerta di tali titoli, con importo minimo sottoscrivibile pari a 50.000 euro, ricadrà nei casi di esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto informativo, di cui all'art. 33, comma 1, lett. c), Regolamento Emittenti.

1.14 Cambiamenti nelle prospettive dell'Emittente e del Gruppo

Non si sono verificate variazioni sfavorevoli rilevanti, o sviluppi tali che possano comportare cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive dell'Emittente e del Gruppo dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato e sottoposto a revisione.

L'iniziativa assunta dal Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. con delibera del 21 ottobre 2008, che ha incaricato le compagnie assicurative del Gruppo Mediolanum di promuovere iniziative a sostegno della clientela titolare di Polizze *Index Linked* con sottostanti obbligazioni Lehman Brothers, non ha comportato alcun cambiamento negativo sostanziale delle prospettive dell'Emittente, né avrà alcun impatto sul conto economico individuale di Mediolanum S.p.A., né avrà alcuna influenza sulla capacità di distribuzione dei dividendi 2008 da parte della società medesima.

In particolare, tali iniziative approvate dai Consigli di Amministrazione di Mediolanum Vita S.p.A. e Mediolanum International Life Ltd. a sostegno della clientela prevedono: (i) la trasformazione delle polizze in questione allo scopo di riconoscere al cliente il capitale netto versato per tutte le polizze a capitale protetto ovvero il capitale netto versato diminuito dell'eventuale variazione negativa dell'indice di riferimento del mese di ottobre 2008 per le polizze a capitale non protetto; (ii) il mantenimento nel patrimonio libero delle compagnie dei relativi titoli Lehman Brothers in attesa del relativo realizzo.

L'onere di tale intervento, per complessivi 120 milioni di euro, a tutela della clientela è stato assunto esclusivamente dai due soci di controllo di Mediolanum S.p.A., ovvero il Gruppo Doris e Fininvest S.p.A., tenendo indenni gli azionisti di minoranza.

A tale proposito, il Gruppo Doris e Fininvest S.p.A., in proporzione alle rispettive partecipazioni al capitale sociale di Mediolanum S.p.A., si sono impegnati a:

- rinunciare all'acconto dividendi 2008;
- concedere a Mediolanum S.p.A. un finanziamento subordinato infruttifero di un importo pari alla differenza tra i suddetti 120 milioni di euro e l'importo riveniente dalla succitata rinuncia. Conseguentemente, il Gruppo Doris e Fininvest S.p.A. hanno versato il 21 ottobre 2008 l'importo di 72.482.121,73 euro a titolo di finanziamento infruttifero, ed hanno rinunciato all'acconto dividendi la cui distribuzione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2008, per l'importo di 47.517.878,27 euro.

1.15 Informazioni sulle tendenze previste

Oltre a quanto indicato alla Sezione V, Capitolo 4 del presente Prospetto di Base, Mediolanum non è a conoscenza di alcuna tendenza, incertezza, richiesta, impegno o fatto noto che possano ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive economiche, finanziarie e/o di altro genere del Gruppo Mediolanum in relazione all'esercizio in corso. In virtù dei risultati positivi registrati dal Gruppo Mediolanum, attraverso la controllata Banca Mediolanum, in termini di raccolta netta a fine esercizio 2008 (pari a 2.608 milioni di euro), con una crescita di oltre il 50% rispetto ai risultati dell'intero esercizio 2007 (pari a 1.689 milioni di euro), il livello delle masse gestite dal Gruppo ha registrato una contenuta contrazione a seguito della grave crisi dei mercati finanziari verificatasi nel corso dell'ultimo semestre del 2008. Conseguentemente, l'evoluzione gestionale del Gruppo nel corso dell'esercizio 2008 consente di ipotizzare un risultato di bilancio positivo a livello consolidato al 31 dicembre 2008.

1.16 Operazioni concluse con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società appartenenti al Gruppo Mediolanum. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni *standard* o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. Vengono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate, nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico e stato patrimoniale consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006.

EURO/000

	Ammontare dei rapporti con parti correlate		Ammontare delle corrispondenti voci di bilancio consolidato		Incidenza parti correlate	
	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Commissioni attive / passive						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società collegate e a controllo congiunto	104					
- altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	3.838	3.928				
	3.942	3.928	575.433	582.629	0,7%	0,7%
Prestazione o ottenimento beni / servizi						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società collegate e a controllo congiunto						
- altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	(8.890)	(5.149)				
	(8.890)	(5.149)	(282.066)	(254.792)	3,2%	2,0%
Interessi attivi						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società collegate e a controllo congiunto	2.248					
- altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa						
	2.248	0	238.985	162.472	0,9%	0,0%
Interessi passivi						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società collegate e a controllo congiunto	(11)					
- altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	(327)	(354)				
	(338)	(354)	(143.596)	(92.890)	0,2%	0,4%
Crediti verso clientela						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società collegate e a controllo congiunto						
- altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	2.778	18.338				
	2.778	18.338	1.689.613	1.323.966	0,2%	1,4%
Crediti verso banche						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società collegate e a controllo congiunto		70.000				
- altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa						
	0	70.000	2.882.087	1.976.514	0,0%	3,5%
Debiti verso clientela						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società collegate e a controllo congiunto						
- altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	(23.122)	(9.970)				
	(23.122)	(9.970)	(5.007.974)	(4.264.332)	0,5%	0,2%
Garanzie rilasciate						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società collegate e a controllo congiunto		4.519				
- altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	4.442	468				
	4.442	4.987	46.916	52.729	0,5%	0,2%

2 RISCHI E CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELLE OBBLIGAZIONI

2.1 Fattori di rischio associati al Programma “Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile”

Le Obbligazioni che saranno emesse nell’ambito del Programma “Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile” sono titoli di debito che garantiscono il rimborso, in un’unica soluzione alla scadenza, del 100% o di una percentuale superiore del valore nominale. Le Obbligazioni inoltre danno diritto al pagamento di cedole variabili con periodicità trimestrale, semestrale o annuale il cui ammontare è determinato in ragione dell’andamento del Parametro di Riferimento Euribor (a tre mesi), eventualmente maggiorato o diminuito di un margine (“**Spread**”) espresso in punti base,¹ che sarà costante nel corso della durata di ciascun Prestito, nella misura indicata per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive. In particolare, l’investitore dovrà tenere conto dei rischi, i cui titoli sono riportati di seguito, associati al presente Programma, come dettagliatamente descritti nel Capitolo 2 della Sezione VI A del presente Prospetto di Base:

- 2.3.1 Rischio emittente
- 2.3.2 Rischio correlato all’assenza di *rating*
- 2.3.3 Rischi connessi al tasso di mercato
- 2.3.4 Rischio di liquidità
- 2.3.5 Rischio connesso alla variazione del regime fiscale
- 2.3.6 Rischio di Spread negativo
- 2.3.7 Rischio legato alla presenza di particolari condizioni dell’offerta
- 2.3.8 Rischio di conflitto di interessi
- 2.3.9 Rischio di eventi di turbativa riguardanti il parametro di riferimento
- 2.3.10 Rischio relativo all’assenza di informazioni successive all’emissione
- 2.3.11 Rischio connesso al deterioramento del merito di credito dell’Emittente
- 2.3.12 Rischio di disallineamento tra il parametro di riferimento e la periodicità delle cedole
- 2.3.13 Rischio relativo al ritiro dell’offerta
- 2.3.14 Rischio di chiusura anticipata dell’offerta e/o di aumento e/o di riduzione dell’ammontare totale di ciascun Prestito
- 2.3.15 Rischio di costi relativi a commissioni
- 2.3.16 Rischi relativi alla vendita prima della scadenza

2.2 Fattori di rischio associati al Programma “Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso”

Le Obbligazioni che saranno emesse nell’ambito del Programma “Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso” sono titoli di debito che garantiscono il rimborso in un’unica soluzione alla scadenza del 100% o di una percentuale superiore del valore nominale. Le Obbligazioni inoltre danno diritto al pagamento di cedole periodiche il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse fisso per tutta la durata del Prestito nella misura indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito. In particolare, l’investitore dovrà tenere conto dei rischi, i cui titoli sono riportati di seguito, associati al presente Programma, come dettagliatamente descritti nel Capitolo 2 della Sezione VI B del presente Prospetto di Base:

¹ Un punto base indica un centesimo di un punto percentuale, ossia lo 0,01%.

- 2.3.1 Rischio emittente
- 2.3.2 Rischio correlato all'assenza di *rating*
- 2.3.3 Rischi connessi al tasso di mercato
- 2.3.4 Rischio di liquidità
- 2.3.5 Rischio connesso alla variazione del regime fiscale
- 2.3.6 Rischio legato alla presenza di particolari condizioni dell'offerta
- 2.3.7 Rischio di conflitto di interessi
- 2.3.8 Rischio connesso al deterioramento del merito di credito dell'Emittente
- 2.3.9 Rischio relativo al ritiro dell'offerta
- 2.3.10 Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o di aumento e/o di riduzione dell'ammontare totale di ciascun Prestito
- 2.3.11 Rischio di costi relativi a commissioni
- 2.3.12 Rischi relativi alla vendita prima della scadenza

2.3 Caratteristiche dei Programmi

Le Obbligazioni "Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile"

Le Obbligazioni che saranno emesse a valere sul Programma "Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile" sono titoli di debito che garantiscono il rimborso, in un'unica soluzione alla scadenza, del 100% o di una percentuale superiore del valore nominale. Le Obbligazioni inoltre danno diritto al pagamento di cedole variabili, con periodicità trimestrale, semestrale o annuale, il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del Parametro di Riferimento, Euribor a tre mesi, eventualmente maggiorato o diminuito dello Spread, espresso in punti base,² che sarà costante nel corso della durata di ciascun Prestito, nella misura indicata per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive.

Il tasso di interesse lordo per la determinazione della prima cedola è prefissato dall'Emittente. Le cedole saranno pagabili in via posticipata o anticipata alle Date di Pagamento, come specificato nelle Condizioni Definitive. Il codice ISIN delle Obbligazioni facenti parte di ciascun Prestito sarà anch'esso indicato nelle Condizioni Definitive per detto Prestito.

Le Obbligazioni "Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso"

Le Obbligazioni che saranno emesse a valere sul Programma "Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso" sono titoli di debito che garantiscono il rimborso, in un'unica soluzione alla scadenza, del 100% o di una percentuale superiore del valore nominale. Le Obbligazioni inoltre danno diritto al pagamento di cedole, con periodicità trimestrale, semestrale o annuale, il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse fisso per tutta la durata del Prestito nella misura indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito. Le Cedole periodiche saranno pagabili con frequenza trimestrale, semestrale o annuale in via posticipata o anticipata, il tutto come sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Il codice ISIN delle Obbligazioni facenti parte di ciascun Prestito sarà anch'esso indicato nelle Condizioni Definitive per detto Prestito.

2.4 Condizioni Definitive

In occasione di ogni Prestito Obbligazionario, l'Emittente provvederà a pubblicare le relative Condizioni Definitive. Tale documento conterrà le caratteristiche specifiche dei singoli titoli emessi sulla base delle due diverse tipologie di Programmi di Obbligazioni, tra cui la Data di Godimento e

² Un punto base indica un centesimo di un punto percentuale, ossia lo 0,01%.

la Data di Scadenza, le Date di Pagamento delle Cedole, lo Spread (per le Obbligazioni a Tasso Variabile), il Prezzo di Emissione, l'ammontare totale del Prestito, il codice ISIN identificativo delle Obbligazioni, nonché le eventuali condizioni alle quali l'adesione al Prestito è subordinata. Le Condizioni Definitive saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta e contestualmente comunicate alla CONSOB.

2.5 Periodo di validità dell'offerta

Il Periodo di Offerta di ciascun Prestito sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente si riserva la facoltà di disporre, in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio:

- di procedere alla chiusura anticipata del singolo Prestito, sospendendo l'accettazione di ulteriori richieste;
- di aumentare, a sua discrezione, l'ammontare nominale massimo di ogni singolo Prestito;
- di ritirare l'offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata; e
- di prorogare il Periodo di Offerta;

dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet e/o sul sito internet del Responsabile del Collocamento e/o dei Collocatori. Copia dell'avviso sarà, contestualmente, trasmessa alla Consob.

2.6 Sottoscrizione delle Obbligazioni

Le domande di adesione relative a ciascun singolo Prestito dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposita Scheda di Adesione, disponibile esclusivamente presso i soggetti incaricati del collocamento, indicati nelle relative Condizioni Definitive, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o dal suo mandatario speciale.

Qualora, nel corso del Periodo di Offerta, l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, coloro che hanno aderito alla sottoscrizione del Prestito prima di tale pubblicazione potranno, ai sensi dell'art. 95-bis del TUF e ai sensi della Direttiva Prospetto, revocare la propria sottoscrizione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento, mediante presentazione presso il Responsabile del Collocamento e/o dei soggetti incaricati del collocamento indicati nelle Condizioni Definitive dell'apposito modulo di revoca ivi disponibile.

2.7 Collocamento

Salvo quanto diversamente specificato nelle Condizioni Definitive applicabili, le Obbligazioni saranno offerte da Banca Mediolanum S.p.A., che opererà quale Responsabile del Collocamento ai sensi della disciplina vigente. Allo scopo, l'Emittente e Banca Mediolanum S.p.A. hanno stipulato in data 11 dicembre 2008 una convenzione quadro di collocamento senza impegno di assunzione a fermo e senza previsione di collocamento per quantitativi minimi. Per l'espletamento delle prestazioni svolte nell'ambito di tale convenzione, l'Emittente corrisponderà a Banca Mediolanum S.p.A. una commissione complessiva da calcolarsi sul Valore Nominale delle Obbligazioni collocate nel corso di ciascun singolo Prestito il cui valore sarà concordato di volta in volta e indicato nelle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente si riserva la facoltà di conferire per taluni Prestiti l'incarico di Responsabile del Collocamento ad altra società, la cui identità sarà resa nota nelle Condizioni Definitive relative a tali Prestiti.

L'Emittente si riserva altresì la facoltà di stipulare con eventuali Collocatori diversi da Banca Mediolanum S.p.A. accordi di collocamento senza richiedere impegno di assunzione a fermo e senza previsione di collocamento per quantitativi minimi stabiliti. L'Emittente corrisponderà a tali Collocatori le commissioni complessive sul Valore Nominale delle Obbligazioni collocate nel corso di ciascun singolo Prestito, che saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive

Le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione presso le sedi e dipendenze dei soggetti incaricati del collocamento e mediante offerta fuori sede, avvalendosi dei propri promotori finanziari di cui all'art. 31, TUF. E', altresì, prevista la possibilità di collocare i singoli Prestiti anche mediante l'utilizzazione di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta delle schede di adesione tramite il sito internet (collocamento on-line) dell'incaricato del collocamento. Nell'ipotesi di offerta fuori sede, l'investitore ha la facoltà di recedere entro 7 giorni dalla sottoscrizione della Scheda di adesione.

2.8 Legge applicabile

Ciascun Programma di emissioni offerto è regolato dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con le presenti Obbligazioni sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Milano ovvero, ove l'obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469-bis, c.c. e degli artt. 33 e 63 del Codice del consumo (Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206), il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

2.9 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, n. 6 - 20154 Milano) e assoggettate alla disciplina della dematerializzazione di cui al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e al provvedimento Banca d'Italia - CONSOB del 22 febbraio 2008, e successive modifiche.

2.10 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Ogni Prestito emesso a valere sui singoli Programmi sarà denominato in Euro.

2.11 Ranking degli strumenti finanziari

Non sono previsti Prestiti Obbligazionari subordinati.

2.12 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

L'ammontare ricavato dall'emissione di ciascun Prestito Obbligazionario, al netto delle spese e commissioni di cui ai successivi paragrafi 5.4.1, Capitoli 5, rispettivamente delle Sezioni VI A e VI B, è destinato prevalentemente al rimborso parziale degli attuali strumenti di indebitamento a breve

termine in essere tra l'Emittente ed istituti di credito esterni al Gruppo Mediolanum. Gli strumenti di indebitamento a breve termine in essere alla data del presente Prospetto di Base per un importo complessivo pari a Euro 425 milioni si riferiscono a contratti di finanziamento stand by della durata di 18 mesi meno un giorno aventi, rispettivamente, scadenza giugno 2009 e marzo-maggio 2010.

2.13 Categorie di potenziali investitori

Ferma restando la possibilità per l'Emittente di subordinare ciascun Prestito a determinate condizioni, come indicato ai paragrafi 5.1.1, Capitoli 5, rispettivamente della Sezione VI A e Sezione VI B, l'Emittente si riserva di indicare nelle relative Condizioni Definitive le categorie di potenziali investitori cui i singoli Prestiti saranno di volta in volta diretti, come indicato al paragrafo 5.2.1, Capitoli 5, rispettivamente della Sezione VI A e della Sezione VI B.

2.14 Spese e commissioni

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni incorpora commissioni e oneri di sottoscrizione/collocamento, nonché eventuali ulteriori commissioni, quali le commissioni per la strutturazione dei titoli emessi a valere su ciascun Programma, gli oneri relativi alla gestione del rischio di mercato (attraverso copertura a tale rischio per il periodo dell'offerta) per il mantenimento delle condizioni di offerta. Gli oneri e commissioni saranno percepiti dal Responsabile del Collocamento ed eventualmente dal/i soggetto/i incaricato/i del collocamento, ove nominati, la cui misura e tipologia sarà indicata per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive.

2.15 Criteri di riparto

Non è previsto il riparto, pertanto il quantitativo di titoli assegnato corrisponderà a quello richiesto fino al raggiungimento dell'importo totale massimo disponibile per ciascun Prestito.

2.16 Ammissione alla negoziazione

L'Emittente non prevede di presentare domanda di ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato, italiano o estero.

L'Emittente si riserva la facoltà di far negoziare e/o autorizzare la negoziazione delle Obbligazioni presso sistemi di internalizzazione sistematica (di cui all'art. 1, comma 5-ter, TUF), esterni o interni al Gruppo, quale, a titolo esemplificativo, quello predisposto da Banca Mediolanum in cui quest'ultima svolge il ruolo di negoziatore unico.

2.17 Regime fiscale

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Attualmente si rende applicabile l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50% secondo le disposizioni previste dal D. Lgs. 1° aprile 1996, n. 239, con le modifiche adottate dal D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461. Il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive ed applicabile alle Obbligazioni sarà di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive.

2.18 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Fermo quanto indicato ai paragrafi 5.2.1, Capitoli 5, rispettivamente della Sezione VI A e Sezione VI B, non esistono restrizioni imposte alla libera trasferibilità delle Obbligazioni.

2.19 Garanzie

L'Emittente non ha previsto garanzie per il rimborso del Prestito e per il pagamento degli interessi.

3 DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Per l'intera validità del presente Prospetto di Base, l'Emittente si impegna a mettere a disposizione del pubblico per la consultazione presso la propria sede, in Basiglio Milano 3 (MI), via Francesco Sforza – Palazzo Meucci, in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, nonché sul proprio sito internet (www.mediolanum.it), la seguente documentazione:

- a) l'atto costitutivo e lo statuto dell'Emittente;
- b) il rendiconto intermedio di gestione al 30.09.2008 del Gruppo Mediolanum;
- c) la relazione semestrale consolidata del Gruppo Mediolanum al 30 giugno 2008;
- d) il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007;
- e) il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006;
- f) una copia del presente Prospetto di Base.

L'Emittente si impegna a rendere disponibili con le modalità di cui sopra le informazioni concernenti la propria struttura societaria e le situazioni consolidate successive al 30 settembre 2008, data dell'ultimo documento periodico pubblicato.

SEZIONE IV
FATTORI DI RISCHIO

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Con riferimento ai fattori di rischio relativi all'Emittente, si rinvia alla Sezione V, Capitolo 4, pagg. 49-52 del presente Prospetto di Base.

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

Con riferimento ai fattori di rischio relativi alle Obbligazioni, si rinvia al Capitolo 2 della Sezione VI A e al Capitolo 2 della Sezione VI B del presente Prospetto di Base.

In particolare, si invitano i sottoscrittori a leggere attentamente le citate Sezioni al fine di comprendere i fattori di rischio generali e specifici collegati all'acquisto delle Obbligazioni:

- **“Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile”**: Sezione VI A, Capitolo 2, paragrafi 2.1, 2.2, 2.3, pagg. 87-93;
- **“Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso”**: Sezione VI B, Capitolo 2, paragrafi 2.1, 2.2, 2.3, pagg. 135-140.

SEZIONE V
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto

Per quanto attiene all'indicazione delle persone responsabili e alla relativa dichiarazione di responsabilità si rimanda alla Sezione I del presente Prospetto di Base.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

L'assemblea degli azionisti dell'Emittente, in data 19 aprile 2007, ha prorogato, per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 ai sensi dell'art. 8, comma 7, D. lgs. n. 303/2006, a Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, via Giandomenico Romagnosi 18/A, iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'art. 161, TUF (la "**Società di Revisione**"): (i) l'incarico di controllo contabile, già conferito ai sensi dell'art. 2409-*bis*, c.c. e dell'art. 159, TUF in data 26 aprile 2005 per gli esercizi 2005, 2006 e 2007, ivi inclusa la revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo Mediolanum; (ii) l'incarico della revisione contabile limitata delle relazioni semestrali consolidate; (iii) l'incarico della verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso di detti esercizi. Tale incarico sarà operativo fino all'esercizio 2010.

La Società di Revisione ha certificato i bilanci di esercizio e consolidati chiusi al 31 dicembre 2006 ed al 31 dicembre 2007 rilasciando le relazioni previste dalla legge (allegate ai relativi fascicoli di bilancio, a disposizione del pubblico come indicato al capitolo 17 "Documentazione a disposizione del pubblico" della presente Sezione V), nonché le relazioni semestrali consolidate al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2008, formulando giudizi senza rilievi. Le relazioni di revisione delle semestrali consolidate al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2008 sono a disposizione del pubblico, come indicato al capitolo 17 "Documentazione a disposizione del pubblico" della presente Sezione V.

2.2 Informazioni sui rapporti con la società di revisione

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati e di cui al Prospetto di Base, la Società di Revisione non si è dimessa e non è stata rimossa dall'incarico.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Nel presente Capitolo 3 sono riportate le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo Mediolanum, inerenti i dati relativi al trimestre chiuso al 30 settembre 2008, al semestre chiuso al 30 giugno 2008 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 al 31 dicembre 2006.

L'Emittente ha omesso dal presente Capitolo le informazioni finanziarie riferite ai propri dati individuali, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi rispetto a quelle relative ai dati consolidati del Gruppo Mediolanum.

Le informazioni finanziarie indicate nelle seguenti tabelle sono tratte, per le sole finalità di inclusione nel presente Prospetto, come richiesto dal Regolamento CE:

- dal bilancio consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006, predisposti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- dal bilancio consolidato abbreviato per i semestri chiusi al 30 giugno 2008 e al 30 giugno 2007, predisposti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e in conformità al principio contabile internazionale applicabile per la predisposizione delle situazioni infrannuali e ai sensi dell'art. 154-ter del TUF;
- dai dati di conto economico e stato patrimoniale consolidati per i trimestri chiusi al 30 settembre 2007 e al 30 settembre 2008, predisposti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e ai sensi dell'art. 154-ter del TUF.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo Mediolanum relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006

Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori maggiormente significativi patrimoniali, economici e di solvibilità del Gruppo Mediolanum, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006, redatti in conformità ai principi contabili IAS/IFRS, sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione, senza rilievi.

DATI ECONOMICI SELEZIONATI

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/07	31/12/06
Premi emessi (netti)	3.529.241	3.344.330
Commissioni attive	575.433	582.629
Margine finanziario	129.489	93.753
Commissioni passive e oneri acquisizione	(328.326)	(356.129)
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	275.561	285.138
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(63.318)	(61.460)
Utile di esercizio	212.243	223.678

<i>(in unità di euro)</i>	31/12/07	31/12/06
Utile per azione	0,291	0,307

DATI PATRIMONIALI SELEZIONATI

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/07	31/12/06
Titoli e altri strumenti finanziari	18.179.975	16.811.065
Impieghi verso clientela bancaria	1.689.623	1.323.974
Raccolta da clientela bancaria	5.007.974	4.264.332
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e da gestione fondi pensione	13.027.317	11.939.212
Altre riserve tecniche	1.429.770	1.367.705
Patrimonio Netto (Capitale + riserve)	682.790	680.626
Utile d'esercizio	212.243	223.678

(%)	31/12/07	31/12/06
ROE	23,71%	24,74%

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/07	31/12/06
Valore intrinseco (<i>Embedded Value</i>)	3.164	3.122

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/07	31/12/06
Patrimoni Amministrati	34.598	33.575
<i>di cui Banca Mediolanum:</i>	<i>27.370</i>	<i>26.944</i>
- Risparmio gestito	<i>21.774</i>	<i>21.763</i>
- Risparmio amministrato e altro	<i>5.596</i>	<i>5.181</i>
Raccolta lorda	9.649	8.099
<i>di cui Banca Mediolanum:</i>	<i>7.493</i>	<i>6.375</i>
- Risparmio gestito	<i>6.492</i>	<i>5.783</i>
- Risparmio amministrato e altro	<i>1.001</i>	<i>592</i>
Raccolta netta	2.500	2.460
<i>di cui Banca Mediolanum:</i>	<i>1.689</i>	<i>1.810</i>
- Risparmio gestito	<i>707</i>	<i>1.234</i>
- Risparmio amministrato e altro	<i>982</i>	<i>576</i>

INDICATORI FINANZIARI E RATIOS PATRIMONIALI RILEVANTI DI GRUPPO

Margine di Solvibilità Conglomerato Finanziario Mediolanum

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/07	31/12/06
Totale elementi costitutivi del margine di solvibilità consolidato	564.268	502.566
Ammontare del margine di solvibilità consolidato richiesto	424.935	372.344
Eccedenza	139.333	130.222

Si precisa che il Conglomerato Finanziario Mediolanum è a prevalente componente assicurativa. Il margine di solvibilità del Conglomerato Finanziario Mediolanum viene calcolato annualmente e segnalato all'ISVAP.

L'ammontare del margine di solvibilità consolidato, determinato al 31.12.2007 e al 31.12.2006, include il valore dei requisiti prudenziali relativi al Gruppo Bancario Mediolanum, calcolati in conformità alla normativa di vigilanza di Banca di Italia, pari rispettivamente a 240.007 e 209.782 migliaia di euro, per i quali si segnala un *Tier one capital ratio* pari al 10,22% al 31.12.2007 e al 10,87% al 31.12.2006.

Flusso di cassa netto

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/07	31/12/06
liquidità netta derivante dall'attività operativa	823.604	2.865.980
liquidità netta derivante dall'attività di investimento	(797.732)	(2.820.477)
liquidità netta derivante dall'attività di finanziamento	(221.514)	(127.360)
Flusso di cassa netto	(195.642)	(81.857)

Composizione della posizione finanziaria netta per forme tecniche e scadenze

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/07	31/12/06
<u>Posizione finanziaria netta relativa a contratti allorché il rischio dell'investimento e sopportato dagli assicurati e da gestione fondi pensione:</u>		
Attività finanziarie designata al fv a conto economico	13.526.110	12.736.663
Passività finanziarie designate al fv a conto economico	614.794	949.988
Posizione finanziaria netta	12.911.316	11.786.675
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento e sopportato dagli assicurati e da gestione fondi pensione	13.027.317	11.939.212
Posizione finanziaria al netto delle riserve tecniche	(116.001)	(152.537)
<u>Posizione finanziaria netta relativa alle altre attività del Gruppo</u>		
Attività finanziarie - non correnti		
Investimenti posseduti sino a scadenza	592.324	567.544
Finanziamenti e crediti verso Clientela Bancaria	650.780	407.074
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.338.611	959.715
Totale Attività finanziarie - non correnti	2.581.715	1.934.333
Attività finanziarie – correnti		
Finanziamenti e crediti verso Banche	2.882.087	1.976.514
Finanziamenti e crediti verso Clientela Bancaria	1.038.833	916.892
Altri finanziamenti e crediti	10.298	11.335
Attività finanziarie di negoziazione	2.659.426	2.496.482
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	245.370	441.012

Totale Attività finanziarie – correnti	6.836.014	5.842.235
Passività finanziarie - non correnti		
Passività finanziarie verso Banche		
- finanziamenti	250.000	0
Totale Passività finanziarie - non correnti	250.000	0
Passività finanziarie – correnti		
Passività finanziarie verso Clientela Bancaria		
- conti correnti e depositi	3.897.118	3.619.336
- operazioni di pronti contro termine	1.101.794	575.113
- altre passività finanziarie verso clientela bancaria	9.062	69.883
Passività finanziarie verso Banche Centrali	290.465	560.172
Passività finanziarie verso Banche		
- conti correnti e depositi	494.826	186.113
- finanziamenti e depositi vincolati	224.464	328.937
- altre passività finanziarie verso Banche	186.708	48.198
Passività finanziarie verso Riassicuratori	99.641	101.341
Passività finanziarie di negoziazione	732.431	149.852
Altre passività finanziarie designate al fv a conto economico	2.974	1.153
Totale Passività finanziarie - correnti	7.039.483	5.640.098
Posizione finanziaria netta	2.128.246	2.136.470
Riserve tecniche	1.328.900	1.264.529
Posizione finanziaria al netto delle riserve tecniche	799.346	871.941

Rapporto Riserve Tecniche Nette e Patrimonio Netto

	31/12/07	31/12/06
Riserve tecniche nette / patrimonio netto	16,0	14,6
<i>di cui relative a polizze allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e dalla gestione dei fondi pensione</i>	14,6	13,2

Disponibilità Liquide e Investimenti a Breve Termine/Riserve Tecniche Nette

	31/12/07	31/12/06
Disp. liquide e investim. a breve/ Ris. tecniche nette	1,02	1,05

3.2 Dati di conto economico e stato patrimoniale consolidati del Gruppo Mediolanum per i semestri chiusi al 30 giugno 2008 e al 30 giugno 2007

Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori maggiormente significativi economici, patrimoniali e di solvibilità del Gruppo Mediolanum, relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2008 e al 30 giugno 2007 redatti in conformità ai principi contabili IAS/IFRS.

I dati semestrali relativi ai predetti periodi sono stati sottoposti a revisione limitata da parte della Società di Revisione, senza rilievi.

DATI ECONOMICI SELEZIONATI

<i>(in migliaia di euro)</i>	30/06/08	30/06/07
Premi emessi (netti)	1.504.178	1.805.044
Commissioni attive	271.326	301.137
Margine finanziario	49.942	59.098
Commissioni passive e oneri acquisizione	(140.219)	(162.854)
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	88.713	142.880
Imposte sul reddito del semestre dell'operatività corrente	(18.478)	(30.008)
Utile del semestre	70.235	112.872

<i>(in unità di euro)</i>	30/06/08	30/06/07
<i>Utile per azione</i>	0,096	0,155

DATI PATRIMONIALI SELEZIONATI

<i>(in migliaia di euro)</i>	30/06/08	30/06/07
Titoli e altri strumenti finanziari	17.745.406	18.988.352
Impieghi verso clientela bancaria	2.279.745	1.728.215
Raccolta da clientela bancaria	5.180.600	4.955.383
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e da gestione fondi pensione	12.246.883	12.954.604
Altre riserve tecniche	1.357.612	1.408.929
Patrimonio Netto (Capitale + riserve)	703.272	802.936
Utile del semestre	70.235	112.872

<i>(in milioni di euro)</i>	30/06/08	30/06/07
Patrimoni Amministrati	32.070	35.303
<i>di cui Banca Mediolanum:</i>	<i>25.571</i>	<i>27.841</i>
- Risparmio gestito	20.007	22.560
- Risparmio amministrato e altro	5.564	5.281
Raccolta lorda	3.790	5.597
<i>di cui Banca Mediolanum:</i>	<i>3.250</i>	<i>3.982</i>
- Risparmio gestito	2.679	3.622
- Risparmio amministrato e altro	571	360

<i>(in milioni di euro)</i>	30/06/08	30/06/07
Raccolta netta	689	1.479
<i>di cui Banca Mediolanum:</i>	<i>1.142</i>	<i>728</i>

- Risparmio gestito	578	379
- Risparmio amministrato e altro	563	349

(%)	30/06/08	30/06/07
ROE (*)	9,08%	12,32%

(*) dato non annualizzato

INDICATORI FINANZIARI E *RATIOS* PATRIMONIALI RILEVANTI DI GRUPPO

Flusso di cassa netto

<i>(in migliaia di euro)</i>	30/06/08	30/06/07
liquidità netta derivante dall'attività operativa	(1.785.943)	2.456.789
liquidità netta derivante dall'attività di investimento	2.050.120	(2.355.908)
liquidità netta derivante dall'attività di finanziamento	(191.761)	(101.368)
Flusso di cassa netto	72.416	(487)

Rapporto Riserve Tecniche Nette e Patrimonio Netto

	30/06/08	30/06/07
Riserve tecniche nette / patrimonio netto	17,5	15,6
<i>di cui relative a polizze allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e dalla gestione dei fondi pensione</i>	15,8	14,1

3.3 Dati di conto economico e stato patrimoniale consolidati del Gruppo Mediolanum relativi ai trimestri chiusi al 30 settembre 2008 e 30 settembre 2007

Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori maggiormente significativi patrimoniali ed economici del Gruppo Mediolanum, relativi ai trimestri chiusi al 30 settembre 2008 e al 30 settembre 2007 redatti in conformità ai principi contabili IAS/IFRS.

I dati trimestrali relativi ai predetti periodi non sono oggetto di verifica da parte della Società di Revisione.

DATI ECONOMICI SELEZIONATI

<i>(in migliaia di euro)</i>	30/09/08	30/09/07
Premi emessi (netti)	2.150.808	2.490.557
Commissioni attive	390.334	436.960
Margine finanziario	104.849	95.407
Commissioni passive e oneri acquisizione	(201.126)	(234.398)

Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	133.704	200.953
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(30.185)	(45.764)
Utile del periodo 1/01-30/09	103.519	155.189

<i>(in unità di euro)</i>	30/09/08	30/09/07
<i>Utile per azione</i>	0,142	0,213

DATI PATRIMONIALI SELEZIONATI

<i>(in migliaia di euro)</i>	30/09/08	30/09/07
Titoli e altri strumenti finanziari	16.798.694	18.582.653
Impieghi verso clientela bancaria	2.207.172	1.750.871
Raccolta da clientela bancaria	5.202.910	4.753.936
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e da gestione fondi pensione	11.620.351	13.155.500
Altre riserve tecniche	1.390.149	1.381.565
Patrimonio Netto (Capitale + riserve)	668.798	783.688
Utile del periodo 1/01-30/09	103.519	155.189

<i>(in milioni di euro)</i>	30/09/08	30/09/07
Patrimoni Amministrati	30.782	34.808
di cui Banca Mediolanum:	24.615	27.466
- Risparmio gestito	18.874	22.229
- Risparmio amministrato e altro	5.741	5.237
Raccolta lorda	5.653	7.293
di cui Banca Mediolanum:	4.679	5.395
- Risparmio gestito	3.799	4.880
- Risparmio amministrato e altro	879	515
Raccolta netta	1.076	1.910
di cui Banca Mediolanum:	1.683	1.085
- Risparmio gestito	814	584
- Risparmio amministrato e altro	869	501

(%)	30/09/08	30/09/07
<i>ROE (*)</i>	13,40%	16,53%

(*) dato non annualizzato

INDICATORI FINANZIARI E *RATIOS* PATRIMONIALI RILEVANTI DI GRUPPO

Flusso di cassa netto

<i>(in migliaia di euro)</i>	30/09/08	30/09/07
liquidità netta derivante dall'attività operativa	(3.830.893)	1.670.195
liquidità netta derivante dall'attività di investimento	4.065.442	(1.699.031)
liquidità netta derivante dall'attività di finanziamento	(226.235)	(120.616)
Flusso di cassa netto	8.314	(149.452)

Rapporto Riserve Tecniche Nette e Patrimonio Netto

	30/09/08	30/09/07
Riserve tecniche nette / patrimonio netto	16,7	15,4
<i>di cui relative a polizze allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e dalla gestione dei fondi pensione</i>	15,0	14,0

4. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Si invitano gli investitori a leggere attentamente il presente Documento di Registrazione, la relativa Nota Informativa sugli strumenti finanziari e le Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario. L'operazione descritta nel Prospetto di Base presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente ed alle società del Gruppo Mediolanum che possono influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni nei confronti degli investitori derivanti dagli strumenti finanziari offerti a valere sui singoli Programmi.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi della Sezione V del presente Prospetto di Base.

4.1 Avvertenze specifiche

4.1.1 Rischi connessi alla natura di holding

Mediolanum S.p.A. è una *holding* di partecipazioni iscritta ai sensi dell'art. 113, TUB nella sezione speciale del registro generale degli intermediari finanziari, tenuto presso l'Unità di Informazione Finanziaria, struttura nazionale incaricata di ricevere dai soggetti obbligati, di richiedere ai medesimi, di analizzare e di comunicare alle autorità competenti le informazioni che riguardano ipotesi di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo ("UIF"). Data la natura di *holding* di partecipazioni dell'Emittente, i risultati economici e la redditività di quest'ultima dipendono dai dividendi distribuiti dalle società controllate e partecipate e quindi, sono strettamente correlati ai risultati economici conseguiti da queste ultime.

Pertanto, eventuali risultati negativi registrati dalle società appartenenti al Gruppo Mediolanum potrebbero influenzare negativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione V, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto di Base.

4.1.2 Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave

I risultati del Gruppo Mediolanum e il futuro successo delle sue attività dipendono in misura significativa dalla capacità dello stesso di attrarre, mantenere e motivare personale qualificato e con una notevole esperienza nei settori di attività in cui opera il Gruppo Mediolanum. In particolare, l'attività del Gruppo Mediolanum dipende da alcune figure chiave, tra cui alcuni dei componenti il Consiglio di Amministrazione, compresi nell'elenco di cui al successivo Capitolo 10, Paragrafo 10.1.1 della presente Sezione V, nonché la perdita di figure chiave delle rete di vendita di promotori finanziari ed agenti in attività finanziaria che fanno capo, rispettivamente a Banca Mediolanum S.p.A. ed a Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.. La perdita di una o più di tali figure chiave, l'incapacità di una sostituzione tempestiva delle stesse con figure idonee ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto, ovvero l'incapacità di attrarre e trattenere ulteriore personale qualificato, potrebbe determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo Mediolanum - condizionandone il raggiungimento degli obiettivi - e, pertanto, un effetto negativo sulle condizioni finanziarie, economiche e patrimoniali del Gruppo Mediolanum stesso.

4.1.3 Rischi connessi a procedimenti giudiziari pendenti

Alla Data del presente Prospetto di Base alcune società appartenenti al Gruppo Mediolanum sono coinvolte in diversi procedimenti giudiziari civili. Trattasi di contenziosi fisiologici correlati alle ordinarie attività svolte da tali società, da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori il cui valore complessivo stimato è pari a circa Euro 70 milioni.

Sulla base di una valutazione interna del potenziale rischio derivante da tali controversie sono stati effettuati appositi accantonamenti in bilancio in misura ritenuta, a giudizio del *management*, congrua. In particolare, la situazione patrimoniale consolidata al 30 settembre 2008 riporta, a presidio delle potenziali passività che potrebbero scaturire dalle vertenze giudiziarie in corso o da altro potenziale contenzioso, accantonamenti per complessivi Euro 28,5 milioni.

Sebbene l'esito di tali procedimenti non possa essere previsto, il *management*, in ogni caso, non ritiene che le eventuali passività correlate all'esito delle controversie giudiziarie in corso possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo Mediolanum e sui propri risultati di gestione.

Alcuni dei procedimenti in cui le società appartenenti al Gruppo Mediolanum sono coinvolte e per i quali è previsto un esito negativo remoto e non quantificabile non sono compresi nei suddetti accantonamenti e pertanto non è possibile escludere che l'eventuale esito negativo di tali procedimenti possa avere impatti negativi sulla situazione patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Mediolanum. Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 13, Paragrafo 13.6 della presente Sezione V del Prospetto di Base.

4.1.4 Rischi connessi al quadro normativo di riferimento

Il Gruppo Mediolanum è soggetto alle disposizioni di legge e alle norme applicabili a ciascuna delle attività da esso svolte. L'emanazione di normative specifiche e il recepimento e/o l'applicazione dei principi previsti da normative comunitarie e non, ovvero le modifiche della normativa attualmente vigente nei settori in cui il Gruppo Mediolanum opera, oppure relativi ai prodotti e servizi offerti, potrebbero imporre a società appartenenti al Gruppo Mediolanum l'adozione di differenti *standard* operativi.

In particolare, a causa della recente crisi dei mercati finanziari, della situazione di ridotta liquidità a disposizione degli operatori del settore, di un incremento del premio per il rischio e dell'innalzamento dei requisiti patrimoniali richiesti dagli investitori, si è diffusa la necessità di garantire agli operatori finanziari livelli di patrimonializzazione più elevati rispetto a quelli precedenti. A tale riguardo, si richiamano i decreti legge volti a prevedere e regolare, come in altri paesi europei, azioni di supporto al sistema creditizio e l'intervento diretto da parte dello Stato nel capitale delle banche, come il D.l. 9 ottobre 2008, n. 155, convertito con legge 4 dicembre 2008, n. 90 (che ha recepito le disposizioni del D.l. 3 ottobre 2008, n. 157), il D.l. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con legge 28 gennaio 2009 n. 2 ed il relativo Regolamento attuativo emanato dalla Banca d'Italia in data 16 dicembre 2008. Non si esclude che le istituzioni governative possano in futuro intervenire con provvedimenti che potrebbero comportare oneri per gli istituti di credito interessati (tra cui gli istituti di credito appartenenti al Gruppo Mediolanum), e/o intervenire sugli assetti proprietari e/o sugli attuali equilibri di governo societario.

Inoltre, al momento della redazione del presente Prospetto di Base, sono in fase di studio o di realizzazione, da parte delle competenti autorità di vigilanza, interventi regolamentari e iniziative di vigilanza nei settori in cui il Gruppo Mediolanum opera e concentra principalmente i propri ricavi, quale l'istituzione e l'offerta di prodotti relativi al risparmio gestito.

Tra tali interventi e iniziative, l'Emittente ritiene di particolare rilevanza la bozza in consultazione dello schema di Regolamento ISVAP sulla disciplina dei prodotti finanziario-assicurativi (documento di consultazione 22 dicembre 2008, n. 30) che prevede, tra l'altro, una nuova disciplina sulla struttura e sulle caratteristiche di alcune tipologie di prodotti finanziario-assicurativi. L'eventuale adozione di tale regolamento da parte dell'ISVAP potrebbe comportare oneri a carico delle compagnie di assicurazione del Gruppo Mediolanum, quali Mediolanum Vita S.p.A. e Mediolanum International Life Ltd., per l'adeguamento delle caratteristiche di alcuni dei prodotti dalle stesse istituiti ai nuovi parametri regolamentari, che prevedono la necessità di costituzione di

un maggiore margine di solvibilità, al 4% delle riserve tecniche, a fronte dei nuovi profili di rischio di investimento sussistenti in capo all'impresa.

4.1.5 Rischi connessi all'indebitamento finanziario dell'Emittente

L'Emittente reperisce le risorse finanziarie con il ricorso al sistema bancario. Alla data del 30 settembre 2008, l'indebitamento finanziario risultante dalla situazione patrimoniale individuale di Mediolanum S.p.A. era pari a Euro 415,7 milioni.

La tabella che segue mostra il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto alla data del 30 settembre 2008, al 30 giugno 2008 ed al 31 dicembre 2007.

<i>(in migliaia di euro)</i>	30/09/08	30/06/08	31/12/07
Indebitamento finanziario lordo (A)	415.681	375.000	389.290
Cassa e disponibilità liquide (B)	19.577	17.969	17.011
Indebitamento finanziario netto (C)	396.117	357.031	372.279
Patrimonio netto (D)	450.924	485.235	509.012
Rapporto (C/D)	0,88	0,74	0,73

La crescita dell'indebitamento finanziario netto nei primi nove mesi dell'esercizio 2008 è dovuta all'incremento della partecipazione nella controllata Banca Mediolanum S.p.A. per versamenti a titolo di aumento capitale sociale per complessivi 59 milioni di euro. Tale aumento di capitale è stato sottoscritto e versato dall'Emittente a sostegno del piano di sviluppo di Banca Mediolanum ed al fine di dotare la banca di risorse patrimoniali adeguate per poter adottare i diversi *standard* operativi prescritti dal nuovo accordo di Basilea (c.d. Basilea 2) che le banche hanno applicato già a partire dall'esercizio 2008.

Al momento non sono prevedibili per l'esercizio 2009 altri investimenti che potrebbero richiedere un incremento dell'indebitamento di Mediolanum S.p.A., la quale intende ridurre progressivamente l'indebitamento verso il sistema bancario a breve mediante il rifinanziamento dei prestiti a scadenza e l'emissione di prestiti obbligazionari a medio termine ai sensi del presente Prospetto di Base.

Non si esclude tuttavia che fattori, quali l'eventuale andamento negativo delle attività in cui le società del Gruppo operano, l'andamento negativo del mercato dei capitali, il deterioramento delle condizioni generali dell'economia, potrebbero compromettere la capacità di Mediolanum S.p.A. di rifinanziamento dei debiti a scadenza con le modalità, i termini e le condizioni ottenute fino alla data del presente Prospetto di Base e, di conseguenza, potrebbero incidere negativamente sulla riduzione dell'indebitamento, nonché sulla capacità dell'Emittente di collocare i prestiti obbligazionari ai sensi del presente Prospetto di Base.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti, comportando un incremento degli oneri a carico dell'Emittente, e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria di Mediolanum S.p.A..

4.1.6 Rischi connessi all'andamento dell'economia e alla volatilità dei mercati finanziari

I risultati del Gruppo Mediolanum dipendono in misura significativa dall'andamento dei mercati finanziari. In particolare: la volatilità dei tassi interesse influenza il livello conseguibile del margine di interesse; l'andamento dei mercati finanziari condiziona i risultati del portafoglio bancario e del portafoglio di negoziazione; lo sfavorevole andamento dei mercati finanziari comporta altresì una minore propensione al rischio da parte degli investitori con effetti sui flussi di collocamento dei prodotti di risparmio gestito e amministrato, con conseguenti possibili impatti negativi sui livelli delle commissioni percepite.

I suddetti fattori possono pertanto condizionare i volumi, ricavi e utili consolidati del Gruppo Mediolanum.

Il Gruppo Mediolanum è dotato di specifiche politiche e procedure volte a identificare, monitorare e gestire le summenzionate tipologie di rischio. Tuttavia, non è possibile escludere ulteriori impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.7 Rischio legato alla concentrazione del fatturato nell'attività di risparmio gestito

I ricavi del Gruppo Mediolanum sono principalmente concentrati nell'ambito dell'attività di istituzione e offerta di prodotti relativi al risparmio gestito, quali fondi comuni di investimento e polizze vita che, come risulta dal bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 rappresentano oltre il 90% dei ricavi di Gruppo. Nell'ipotesi in cui, a causa di fattori interni riconducibili all'attività del Gruppo (ad esempio la perdita di figure chiave delle rete di vendita ovvero del management della predetta area) o a causa di fattori esterni indipendenti dall'attività dell'Emittente, quali ad esempio una forte crisi del settore in cui opera il Gruppo, potrebbe essere compromessa la principale fonte dei ricavi, conseguendone un effetto negativo sulle condizioni finanziarie, economiche e patrimoniali del Gruppo Mediolanum.

4.1.8 Rischio connesso all'attuale indisponibilità dei dati finanziari al 31 dicembre 2008

Al momento della pubblicazione del presente Prospetto di Base, il bilancio consolidato del Gruppo Mediolanum relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008 non è stato ancora approvato. Il prossimo 24 marzo 2009 si terrà il Consiglio di Amministrazione della Società che discuterà la bozza del bilancio al 31 dicembre 2008.

Ne consegue che i dati di bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio 2008 saranno pubblicati tramite apposito avviso successivamente all'autorizzazione del presente Prospetto di Base.

5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente

Nel 1982 Ennio Doris e il Gruppo Fininvest, per il tramite di Fininvest Italia S.p.A, fonda Programma Italia S.p.A., la prima rete di vendita che nasce in Italia con l'obiettivo di fornire ai propri clienti una consulenza globale su risparmio e previdenza.

Nel 1984 Programma Italia S.p.A. acquisisce le partecipazioni rappresentative della totalità del capitale, rispettivamente, delle compagnie assicurative Mediolanum Vita S.p.A. e Mediolanum Assicurazioni S.p.A..

Nel 1985 Programma Italia S.p.A. costituisce Gestione Fondi Fininvest S.p.A., società prodotto che istituisce e gestione fondi comuni di investimento, aumentando così il potenziale di sviluppo e l'offerta dei prodotti e servizi da parte di Programma Italia S.p.A..

Nel 1995 il Gruppo Doris (come di seguito definito) e Fininvest S.p.A. costituiscono Mediolanum S.p.A., società capogruppo alla quale vengono conferite tutte le attività del settore, precedentemente esercitate da Programma Italia S.p.A. e dalle società dalla stessa partecipate.

Dal 3 giugno 1996, a seguito di un'offerta pubblica iniziale, le azioni di Mediolanum S.p.A. sono quotate al mercato telematico azionario.

Nel 1997 il Gruppo Mediolanum costituisce a Dublino Mediolanum International Funds, una società di gestione in grado di offrire fondi di investimento particolarmente innovativi per il mercato italiano. Nel novembre dello stesso anno Programma Italia S.p.A. si trasforma in Banca Mediolanum S.p.A. e diviene attiva nella raccolta bancaria attraverso il sistema della banca telematica.

Nel 1998 Mediolanum S.p.A. entra stabilmente nel MIB 30, l'indice delle 30 società più importanti della Borsa di Milano.

Nel 2000 Banca Mediolanum offre servizi in rete ampliando le possibilità di accesso per i clienti, con un importante sviluppo nella qualità del servizio e l'implementazione di servizi di *trading* sofisticati. Nel giugno del medesimo anno viene dato avvio al processo di espansione all'estero con l'acquisizione in Spagna del Gruppo Bancario Fibanc.

Nel 2001 il Gruppo Mediolanum prosegue l'espansione in Europa nei mercati tedesco e austriaco con l'acquisto di Gamax Holding AG e di Bankhaus August Lenz & Co..

Nel 2006 all'originaria rete di agenti in attività finanziari che offrono servizi bancari fuori sede, si affianca quella dei *family banker* (i promotori finanziari) professionisti che offrono servizi bancari e finanziari fuori sede.

L'attuale struttura societaria del Gruppo Mediolanum prevede Mediolanum S.p.A. come società capogruppo, con partecipazioni dirette ed indirette, nelle varie società costituenti il Gruppo (italiane ed estere), ivi inclusa Banca Mediolanum S.p.A., che dal settembre 2001 è capogruppo del Gruppo Bancario Mediolanum.

In tema di alleanze strategiche si segnala l'acquisizione di una partecipazione inizialmente dell'1,89% nel capitale di Mediobanca S.p.A., cresciuta al 3,39% nel 2007, ed altresì la costituzione di Banca Esperia S.p.A., in joint-venture con Mediobanca S.p.A., attiva nel Private Banking.

5.1.1 Denominazione sociale

L'Emittente è denominata "Mediolanum S.p.A.".

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 11667420159.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita, per atto a rogito del notaio in Milano P. Marchetti, rep. n. 15336/4038, a seguito di fusione di Fininvest Italia S.p.A., Fintre S.p.A. e Programma Italia S.p.A. il 7 dicembre 1995 e contestuale costituzione di "Mediolanum Holding S.p.A.". In data 10 aprile 1996, per atto a rogito del notaio A. Roveda, rep. n. 10919/1643, è stata modificata la denominazione sociale di "Mediolanum Holding S.p.A." in "Mediolanum S.p.A.".

L'Emittente è iscritta nell'apposita sezione dell'elenco generale di cui all'art. 113, TUB.

La durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2100.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono dell'Emittente

L'Emittente è una società per azioni costituita e operante in base al diritto italiano.

L'Emittente ha sede legale in Basiglio - Milano 3, Via Francesco Sforza – Palazzo Meucci (numero di telefono +39.02.9049.1).

5.1.5 Qualsiasi evento recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Ad eccezione di quanto di seguito indicato, alla data del presente Prospetto di Base non si è verificato alcun evento recente nella vita dell'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

(i) Nel periodo dal 3 novembre 2008 al 30 dicembre 2008 la controllata Banca Mediolanum, nell'ambito della propria attività di gestione della liquidità e di finanziamento a breve termine, ha collocato - a seguito di deposito presso la CONSOB del relativo prospetto semplificato, in data 31 ottobre 2008 - un prestito obbligazionario sul mercato italiano, presso il pubblico indistinto. Tale prestito di durata biennale, ha una cedola a tasso variabile in ragione dell'andamento dell'Euribor a tre mesi ed è stato assegnato per un importo nominale di Euro 14.344,00.

(ii) In data 11 novembre 2008 il Consiglio di Amministrazione della controllata Banca Mediolanum, nell'ambito della propria attività di gestione della liquidità e di finanziamento a medio termine, ha deliberato un programma di emissione di Obbligazioni, mediante la pubblicazione di un prospetto di base in corso di autorizzazione, per un totale di Euro 550.000.000 da suddividere in più offerte al pubblico nelle seguenti diverse tipologie: obbligazioni *zero coupon*, obbligazioni a tasso

fisso, a tasso fisso crescente, a tasso fisso decrescente, a tasso fisso con rimborso del capitale in rate periodiche, obbligazioni a tasso variabile, a tasso variabile con Spread crescente, a tasso variabile con Spread decrescente, a tasso variabile con rimborso del capitale in rate periodiche, obbligazioni a tasso misto e *drop lock*.

(iii) In data 19 febbraio 2009, lo stesso Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum ha deliberato emissioni di obbligazioni *Lower Tier II* (subordinate di II grado), fino a un massimo di Euro 50.000.000 (cinquantamiliardi). Tali prestiti obbligazionari sono finalizzati ad un adeguato rafforzamento patrimoniale in considerazione del significativo incremento dell'operatività afferente l'erogazione di mutui residenziali alla clientela. L'offerta di tali titoli, con importo minimo sottoscrivibile pari a 50.000 euro, ricadrà nei casi di esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto informativo, di cui all'art. 33, comma 1, lett. c), Regolamento Emittenti.

5.2 Investimenti

5.2.1 Principali investimenti effettuati dal Gruppo Mediolanum dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato

Successivamente alla data dell'ultimo bilancio pubblicato non vi sono da segnalare investimenti rilevanti.

5.2.2 Principali investimenti futuri già deliberati dal Gruppo Mediolanum

Successivamente alla data dell'ultimo bilancio pubblicato e fino alla Data del presente Prospetto di Base non vi sono investimenti futuri oggetto di impegno definitivo da parte del Gruppo Mediolanum.

5.2.3 Fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui al punto 5.2.2

Non essendovi investimenti futuri oggetto di impegno definitivo da parte del Gruppo Mediolanum, non sono previste fonti di finanziamento per adempiere agli impegni di cui al precedente punto 5.2.2.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Descrizione delle principali attività e categorie di prodotti e servizi del Gruppo Mediolanum

L'Emittente è una *holding* di partecipazioni iscritta, ai sensi dell'art. 113 del TUB nella sezione speciale del registro degli intermediari finanziari, tenuto presso l'Unità di Informazione Finanziaria, struttura nazionale incaricata di ricevere dai soggetti obbligati, di richiedere ai medesimi, di analizzare e di comunicare alle autorità competenti le informazioni che riguardano ipotesi di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo ("UIF").

L'Emittente opera attraverso le proprie partecipate nei seguenti principali settori di attività:

(a) servizi bancari consistenti (i) nell'attività di raccolta bancaria diretta, principalmente attuata mediante i rapporti di conto corrente, ai quali si aggiungono i servizi ad essi ancillari (come carte di

credito, carte di debito, assegni, banca telematica) nonché mediante operazioni di pronti contro termine; (ii) dal lato degli impieghi nell'erogazione di crediti ordinari in via prevalente a clienti *retail* (quali fidi e prestiti) e di crediti speciali (mutui ipotecari abitativi); (iii) nella prestazione dei servizi di consulenza in materia di investimenti, abbinati a quelli di collocamento, relativamente a prodotti di risparmio gestito (fondi comuni di investimento, prodotti assicurativi e finanziario - assicurativi, gestioni patrimoniali, GPM/GPF) emessi da società facenti parte del Gruppo Mediolanum;

(b) servizi assicurativi consistenti nell'attività di progettazione e offerta di prodotti del ramo vita, con particolare riguardo alle Polizze Index Linked e Polizze Unit Linked, nonché ai prodotti di previdenza complementare quali fondi pensione e piani pensionistici individuali (PIP);

(c) servizi di *Asset Management* consistenti nell'attività di progettazione e offerta di prodotti e servizi quali la gestione dei fondi comuni di investimento, mobiliari e immobiliari, nonché le gestioni patrimoniali GPM/GPF.

La società capogruppo, Mediolanum S.p.A., controlla le Società Prodotto del settore assicurativo, nonché Banca Mediolanum S.p.A., holding del Gruppo Bancario a cui fanno capo le Società Prodotto del settore *Asset Management* e le società estere (Fibanc e Bankhaus August Lenz). Mediolanum S.p.A. detiene inoltre la partecipazione in Banca Esperia, in joint venture con Mediobanca. In particolare, la struttura del Gruppo Mediolanum è caratterizzata principalmente da:

- la sub-holding, Banca Mediolanum S.p.A. e capogruppo del Gruppo Bancario Mediolanum, specializzata nell'offerta dei servizi bancari indirizzati ai Clienti Retail e a capo della struttura distributiva operante in Italia composta complessivamente da circa 6.000 collaboratori, che comprendono la rete di promotori finanziari di Banca Mediolanum S.p.A. (promotori finanziari e agenti assicurativi) e gli agenti in attività finanziaria della controllata Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.;
- aziende bancarie estere, che replicano il modello di *business* di Banca Mediolanum (Fibanc e Bankhaus August Lenz);
- Società Prodotto specializzate nell'offerta di servizi del settore assicurativo costituite da: Mediolanum Vita S.p.A. in Italia e Mediolanum International Life Ltd. in Irlanda;
- Società Prodotto specializzate nell'offerta di servizi relativi all'*Asset Management* quali: Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. in Italia, Mediolanum Asset Management Ltd. e Mediolanum International Funds Ltd in Irlanda, Gamax Management AG in Lussemburgo Ges Fibanc e Fibanc Pensiones in Spagna.

6.1.2 I nuovi prodotti e servizi se significativi

L'Emittente esercita esclusivamente l'attività di *holding* di partecipazioni e fornisce i servizi previsti nell'ambito delle proprie attività statutarie.

Le società del Gruppo Mediolanum non forniscono servizi né hanno introdotto prodotti non rientranti nelle tipologie di servizi già forniti né nelle categorie usualmente commercializzate, che concorrano significativamente al margine di redditività.

6.2 Principali mercati

Il Gruppo Mediolanum opera sia in Italia che in alcuni mercati europei. Il principale mercato di riferimento dell'Emittente è quello italiano nella sua interezza.

All'estero il Gruppo è presente nei seguenti paesi:

- in Irlanda, con le controllate Mediolanum International Funds Ltd e Mediolanum International Life Ltd, Società Prodotto di diritto irlandese, rispettivamente di fondi di investimento e polizze vita, distribuiti da Banca Mediolanum S.p.A. e dalle banche estere del Gruppo, nonché Mediolanum Asset Management Ltd, società che cura parte della gestione dei prodotti delle predette Società Prodotto irlandesi;
- in Germania, con la controllata Bankhaus August Lenz & Co. AG - Monaco di Baviera, società bancaria che intermedia prodotti e servizi ai Clienti Retail, attraverso una rete di agenti collegati;
- in Spagna, con il Banco de Finanza e Inversiones (Fibanc), che opera attraverso una rete commerciale di agenti collegati distribuita sull'intero territorio nazionale, e con le società di gestione Ges Fibanc e Fibanc Pensiones;
- in Lussemburgo, con la subholding Mediolanum International, società controllante Gamax Management AG, che ha per oggetto sociale la gestione, l'istituzione e l'amministrazione di OICR .

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del Gruppo Mediolanum e della posizione in esso occupata dall'Emittente

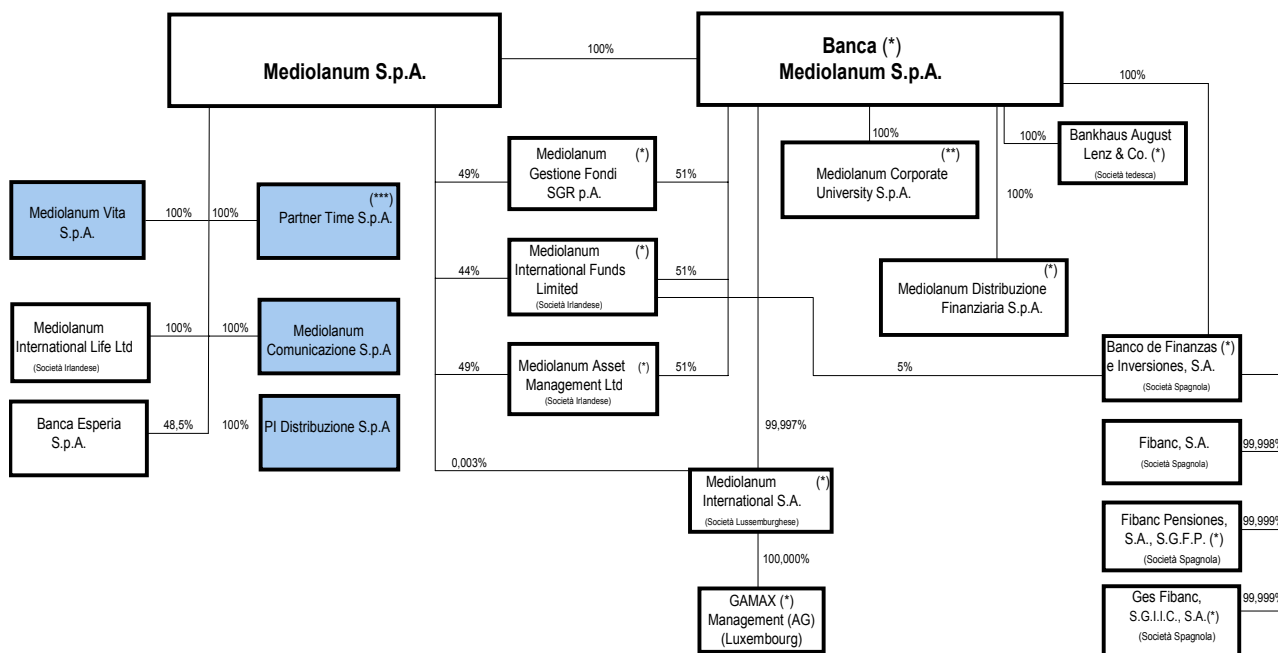
L'Emittente, in qualità di società capogruppo, definisce gli obiettivi strategici e coordina le attività delle seguenti società partecipate:

- Mediolanum Vita S.p.A.;
- Partner Time S.p.A.;
- Mediolanum Comunicazione S.p.A.;
- PI Distribuzione S.p.A..

L'Emittente fornisce inoltre a tutte le società del Gruppo, assistenza e indirizzo in materia fiscale e societaria.

L'Emittente si avvale dei servizi centralizzati della controllata Banca Mediolanum in materia di organizzazione, risorse umane, relazioni e consulenza di carattere contabile, amministrativa, aziendale e legale.

Si riporta di seguito la struttura del Gruppo Mediolanum, aggiornata alla data del presente Prospetto di Base.



(*) Società facente parte del Gruppo Bancario Mediolanum.

(**) Alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base, la società Mediolanum Corporate University S.p.A., costituita in data 20 marzo 2008, non è ancora stata inclusa nel Gruppo Bancario Mediolanum ai sensi dell'art. 64, TUB.

(***) Società in liquidazione dal 24 novembre 2008.

8. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

8.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente e del Gruppo dalla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2007

Non si sono verificate variazioni sfavorevoli rilevanti, o sviluppi tali che possano comportare cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive dell'Emittente e del Gruppo dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione. Quanto descritto nel successivo paragrafo 13.7 delle presente Sezione V non ha comportato alcun cambiamento negativo sostanziale delle prospettive dell'Emittente.

8.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'emittente almeno per l'esercizio in corso

Oltre a quanto indicato al precedente Capitolo 4, Fattori di rischio relativi all'Emittente, Mediolanum non è a conoscenza di alcuna tendenza, incertezza, richiesta, impegno o fatto noto che possano ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive economiche, finanziarie e/o di altro genere del Gruppo Mediolanum in relazione all'esercizio in corso. In virtù dei risultati positivi registrati dal Gruppo Mediolanum, attraverso la controllata Banca Mediolanum, in termini di raccolta netta a fine esercizio 2008 (pari a 2.608 milioni di euro), con una crescita di oltre il 50% rispetto ai risultati dell'intero esercizio 2007 (pari a 1.689 milioni di euro), il livello delle masse gestite dal Gruppo ha registrato una contenuta contrazione a seguito della grave crisi dei mercati finanziari verificatasi nel corso dell'ultimo semestre del 2008. Conseguentemente, l'evoluzione gestionale del Gruppo nel corso dell'esercizio 2008 consente di ipotizzare un risultato di bilancio positivo a livello consolidato al 31 dicembre 2008.

9. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

L'Emittente si avvale della facoltà di non includere nel Prospetto di Base alcuna previsione o stima degli utili.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

10.1 Informazioni sugli organi dell'Emittente

Nei successivi paragrafi viene data dettagliata illustrazione della composizione degli organi di amministrazione, di vigilanza e di direzione dell'Emittente.

10.1.1 Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 17 dello statuto sociale, l'amministrazione della Società è affidata a un Consiglio di Amministrazione, composto da un numero di amministratori non inferiore a sette e non superiore a quindici. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo fino a tre esercizi e sono rieleggibili. Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista, fissata dalla CONSOB.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 17 dello statuto sociale. Se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso. Alla data del presente Prospetto di Base, il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. risulta composto da 14 membri.

La seguente tabella indica i membri del Consiglio di Amministrazione con l'indicazione delle principali attività svolte dagli stessi all'esterno di Mediolanum S.p.A..

Cognome e Nome	Carica ricoperta	Principali Cariche Ricoperte In Altre Società	Fine mandato
RUOZI ROBERTO (Indipendente ex art. 148, comma 3, TUF)	Presidente	Consigliere di Gewiss - S.P.A. Consigliere di Lanificio F.Lli Cerruti S.P.A. Presidente di Touring Editore S.R.L. Presidente di Touring Vacanze S.R.L. Presidente di Touring Viaggi S.R.L. Presidente di Immobiliare Adamello S.R.L. Presidente del Collegio Sindacale di Borsa Italiana S.P.A. Presidente di Axa Soluzioni Vita S.P.A. Presidente e Membro Del Comitato Esecutivo di Polis Fondi Immobiliari di Banche Popolari S.G.R. P.A. Presidente di Axa Assicurazioni S.P.A. Consigliere di Casa Di Riposo Per Musicisti - Fondazione Giuseppe Verdi Presidente di Reti Telematiche Italiane S.P.A. Presidente di Axa Interlife S.P.A. Compagnia di Assicurazioni Sulla Vita Presidente del Consiglio Direttivo di Consorzio San Siro Duemila Consigliere di Avm Private Equity 1 S.P.A. Presidente di Eagle S.R.L. Consigliere di Tad Metals S.R.L. Presidente di Sede Del Touring Club Italiano S.R.L - Società per i Servizi del Touring Club Italiano. Consigliere di Collegio San Carlo	Esercizio 2010

		S.R.L. Presidente Effettivo del Consiglio Direttivo di Touring Club Italiano Presidente del Collegio Sindacale di Monte Titoli S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale di Societa' per il Mercato dei Titoli di Stato - Borsa Obbligazionaria Europea S.P.A. Presidente di Venice S.P.A. Presidente e Presidente del Comitato Esecutivo di Palladio Finanziaria S.P.A.	
MESSINA ALFREDO	Vice Presidente Vicario	Presidente e Amministratore Delegato di Mediolanum Vita S.P.A. Consigliere di Omnia Orchestra Presidente di Partner Time S.P.A. Consigliere di Mediaset S.P.A. Presidente di Vacanze Italia S.P.A. Consigliere di Molecular Medicine S.P.A. Consigliere di PI Distribuzione S.P.A. Presidente e Amministratore Delegato di Mediolanum Assicurazioni S.P.A.	Esercizio 2010
LOMBARDI EDOARDO	Vice Presidente	Vice Presidente di Banca Mediolanum S.P.A.. Amministratore Delegato di Mediolanum Vita S.P.A. Amministratore Delegato di Mediolanum Assicurazioni S.P.A. Amministratore Delegato di Partner Time S.P.A. Presidente di MCU S.P.A. Consigliere di Banca Esperia S.P.A. Consigliere della Fondazione Mediolanum Consigliere dell'istituto Europeo di Oncologia Presidente di Elcon Italia S.R.L.	Esercizio 2010
DORIS ENNIO	Amministratore Delegato	Presidente di Banca Mediolanum S.P.A. Consigliere di Banca Esperia S.P.A. Consigliere di Mediobanca S.P.A. Consigliere di Safilo Group S.P.A. Consigliere di Safilo S.P.A. Consigliere della Fondazione Biblioteca di Via Senato Consigliere della Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor Presidente dell'advisory Board Della Fondazione Mediolanum	Esercizio 2010
BERLUSCONI LUIGI	Consigliere	Consigliere di Holding Italiana Quattordicesima S.P.A.	Esercizio 2010
CANNATELLI	Consigliere	Consigliere di Arnoldo Mondadori	Esercizio 2010

PASQUALE		Editore S.P.A. Consigliere di Mediolanum S.P.A. Consigliere di Associazione Calcio Milan S.P.A. Consigliere di Maria Ausiliatrice - Società Cooperativa Sociale Consigliere e Amministratore Delegato di Finanziaria D'investimento Fininvest S.P.A.	
CARFAGNA MAURIZIO	Consigliere	Consigliere e Amministratore Delegato Di H-Invest Spa Consigliere di Molecular Medicine S.P.A. Consigliere e Amministratore Delegato di Mc & Partners S.R.L. Amministratore Unico di H-Trasporti S.P.A. Amministratore Unico di Bianchi Finanziaria S.R.L. Consigliere di Compagnia Immobiliare Azionaria S.P.A. Consigliere di F.B.F. S.R.L. Consigliere di First Atlantic Real Estate - Società di Gestione del Risparmio S.P.A. Consigliere di Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.P.A. Amministratore Unico di T-Invest S.R.L. Liquidatore di H - Immobiliare S.P.A. Consigliere di Gestione Di Futura Invest S.P.A. Consigliere di Cpartners S.R.L. Consigliere di Caffaro Biofuel S.R.L.	Esercizio 2010
DORIS MASSIMO ANTONIO	Consigliere	Amministratore Delegato e Direttore Generale di Banca Mediolanum S.P.A.. Amministratore Delegato di Snow Peak Sàrl Consigliere del Banco de Finanzas e Inversiones S.A. Presidente di Herule Finance S.A. Consigliere di Duemme S.G.R. P.A.	Esercizio 2010
ERMOLLI BRUNO	Consigliere	Membro Consiglio Direttivo di Fondazione Centro Studi Investimenti Sociali - Censis Consigliere di Società Italiana Prodotti Alimentari S.P.A. Consigliere di Arnoldo Mondadori Editore S.P.A. Presidente di Ambi S.P.A. Consigliere di Mediaset S.P.A.	Esercizio 2010

		Presidente del Collegio Sindacale di Nuova Tagliamento S.P.A. Presidente di Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano Vice Presidente di Fondazione Teatro Alla Scala di Milano Consigliere di Opere Sociali Cassa Di Risparmio delle Province Lombarde Consigliere di Fondazione Pier Lombardo Presidente di Promos Promozione Sviluppo Presidente di Parcam S.R.R. Consigliere di Pasticceria Bindi S.P.A. Presidente di S.R.L. Sinergetica Consigliere di "Api" Anonima Petroli Italiana – S.P.A. Consigliere di Finanziaria D'investimento Fininvest S.P.A.	
MOLTENI MARIO MARCO (Indipendente ex art. 148, comma 3, TUF)	Consigliere	Consigliere di Opera Societa' di Gestione Del Risparmio S.P.A. Consigliere di Scm Group S.P.A. Consigliere di Otto A Piu' Investimenti – S.G.R. P.A.	Esercizio 2010
PELLEGRINO DANILO	Consigliere	Consigliere di Partner Time S.P.A. Consigliere di Fininvest Gestione Servizi S.P.A. Consigliere di Milan Entertainment S.R.L. Presidente del Consiglio Direttivo E Membro del Comitato Direttivo di Consorzio Elicotteri Fininvest Presidente del Consiglio Direttivo e Membro del Comitato Direttivo di Consorzio Servizi Vigilanza Consigliere di PI Distribuzione S.P.A. Presidente di Alba Servizi Aerotrasporti S.P.A. Consigliere di Mediolanum Vita Spa Consigliere di Mediolanum Assicurazioni Spa Presidente di Il Teatro Manzoni - S.P.A. Consigliere di Milan Real Estate S.P.A.	Esercizio 2010
RENOLDI ANGELO	Consigliere	Consigliere di Banca Mediolanum S.P.A. Consigliere di Mediolanum Gestione Fondi S.G.R. P.A. Sindaco di Safwood S.P.A. Presidente di Ateneo Bergamo - S.P.A.	Esercizio 2010

		Presidente del Collegio Sindacale di Idra S.R.L. Sindaco Supplente di Valcorte S.P.A. Sindaco Supplente di Oldolon Italiana S.P.A. Sindaco Supplente di Fim-Finanziaria-Immobiliare-Mobiliare S.R.L. Amministratore Unico di Csp & Associati Finanziaria di Servizi S.R.L. Sindaco Supplente di Tellus S.P.A. Sindaco Supplente di Trocardi S.P.A. Sindaco Supplente di Flina S.P.A. Liquidatore Giudiziario di Politecna S.R.L. Amministratore Unico di Sefim S.R.L. - Societa' di Economia e Finanza di Impresa Sindaco Supplente di Scudo S.P.A. Sindaco Supplente di Metalsa Stagno S.R.L. Sindaco Supplente di Colorzenith S.R.L. Sindaco Supplente di Liria S.P.A. Sindaco Supplente di Litur S.P.A. Sindaco Supplente di Brolo S.P.A. Sindaco Supplente di Palio S.P.A. Sindaco Effettivo di Publicompost S.P.A. Sindaco Supplente di Finanziaria del Garda S.P.A. Sindaco Supplente di Trixi S.R.L. Sindaco Effettivo di Europrogramme Fiduciaria S.P.A. Sindaco Supplente di Bica S.P.A. Sindaco Effettivo di Borsa Industrie Plastiche S.R.L.	
SCIUME' PAOLO (sospeso dalla carica con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2009, ai sensi dell'art. 109 TUB e dell'art. 5 D.M. 30 dicembre 1998, n. 516).*	Consigliere	Consigliere di Banca Mediolanum S.P.A.. Presidente del Collegio Sindacale di Finser S.P.A. Presidente di Interfield S.R.L. Presidente del Collegio Sindacale di Microtel Tecnologie Elettroniche S.P.A. Presidente di Fondazione Romano Guardini Membro del Consiglio Direttivo di Associazione Azzo Camillo Colombo Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Sacro Cuore Vice Presidente di Casa Editrice Marietti S.P.A.	Esercizio 2010

		Presidente del Collegio Sindacale Di Almar S.P.A. Sindaco Effettivo di Azienda Agricola Di Torviscosa S.P.A. Vice Presidente di Cremonini Societa' Per Azioni Abbreviabile In Cremonini S.P.A. Consigliere di Cafin S.A.P.A. di Luigi Cremonini & C. Consigliere di Fondazione Mediolanum	
ZUNINO ANTONIO	Consigliere	Consigliere di Mediolanum Gestione Fondi – S.G.R. P.A. Consigliere di Mediolanum Vita S.P.A.	Esercizio 2010

* Il Sig. Paolo Sciumé, in data 23 gennaio 2009, è stato sottoposto a misura cautelare personale, consistente negli arresti domiciliari per concorso nel reato di intestazione fittizia di beni. Di conseguenza, il Consiglio di Amministrazione della Società ha sospeso il Sig. Paolo Sciumé dalla funzione di amministratore con delibera del 16 febbraio 2009, ai sensi dell'art. 109, TUB e della relativa norma attuativa (art. 5, comma 1, D.M. 30 dicembre 1998, n. 516). In particolare, quest'ultima disposizione prevede che l'applicazione di una misura cautelare di tipo personale comporti la sospensione dalle funzioni di amministratore.

Poteri riservati al Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.

Oltre ai poteri che gli sono attribuiti dalla legge, compete al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dall'articolo 2505 del codice civile, nei limiti di legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società;
- la riduzione del capitale in caso di recesso dell'azionista;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- l'emissione di obbligazioni non convertibili nel limite non eccedente il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, fermo restando che l'emissione oltre tale limite spetta alla competenza dell'Assemblea straordinaria.

Sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni in ordine alle seguenti materie, che peraltro può delegare in tutto o in parte esclusivamente al Comitato Esecutivo, ove nominato, con una delibera assunta con il voto favorevole di nove decimi degli amministratori in carica:

- acquisizione e dismissione di aziende e rami di azienda;
- accordi ed intese di natura commerciale (quali accordi di joint venture, di cooperazione, di sponsorizzazione o di consulenza e collaborazione) di durata superiore a 6 anni - quale ne sia il valore unitario - o aventi un valore unitario complessivo (da determinarsi con riferimento al valore annuo delle operazioni) superiore a euro 1.500.000 (unmilione cinquecentomila) (quale ne sia la durata);
- operazioni di indebitamento a titolo oneroso (con esclusione delle dilazioni di pagamento concesse alla società in connessione con la fornitura di beni e servizi), di importo unitario superiore a euro 5.000.000, con esclusione delle operazioni di indebitamento di durata non superiore a 12 mesi connesse con l'operatività corrente della società e delle sue controllate;
- concessione o assunzione in affitto di aziende o rami di aziende, con esclusione della concessione in affitto di singoli esercizi commerciali per durata non superiore a nove anni;
- acquisti e dismissioni di partecipazioni in società ed enti di qualunque natura;

- operazioni immobiliari ivi incluse le operazioni di leasing immobiliare;
- concessione di garanzie di qualunque natura con esclusione di quelle necessarie alla ordinaria e corrente attività della società e delle sue partecipate;
- nomina del Direttore Generale.

Poteri del Presidente

Al Presidente non è stato conferito alcun potere operativo dal Consiglio, fermo restando che allo stesso, in base al disposto statutario vigente, spetta la rappresentanza della società. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio di Amministrazione, prevista statutariamente a cadenza almeno trimestrale.

Poteri dell'Amministratore Delegato

Sono conferiti all'Amministratore Delegato tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con l'eccezione di quelli inerenti tematiche rilevanti e strategiche, che restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione (operazioni "più significative"). Tra le suddette operazioni sono ricomprese quelle con parti correlate.

Poteri del Vice Presidente Vicario

Al Vice Presidente Vicario sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione, attribuendo allo stesso la competenza funzionale e di indirizzo nelle seguenti aree: affari fiscali, affari societari, amministrazione e controllo di gestione, finanza, legale, revisione interna. Il Vice Presidente Vicario è stato inoltre incaricato dal Consiglio di Amministrazione di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

10.1.2 Collegio sindacale

L'articolo 27 dello Statuto prevede che il collegio sindacale sia composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti e che la nomina dei componenti del collegio sindacale stesso avvenga mediante voto di lista. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno la percentuale, del capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista, fissata dalla CONSOB.

Alla data del presente Prospetto di Base, il collegio sindacale risulta così composto:

Cognome e Nome	Carica ricoperta	Principali Cariche Ricoperte In Altre Società	Scadenza carica sociale
SIMONELLI EZIO	Presidente	Sindaco Effettivo di Immobiliare Bofac S.P.A. Sindaco Effettivo di Unicapital S.P.A. Sindaco Supplente di Elettronica Società di Distribuzione Commerciale a R.L. Sindaco Supplente di A.R.E.S. Bipiemme Società Cooperativa a R.L. Sindaco Effettivo di Konica Minolta Business Solutions Italia S.P.A. Sindaco Supplente di Banca Euromobiliare S.P.A. Presidente Del Collegio Sindacale di Branchini Associati - S.P.A. Sindaco Supplente di Banca di Legnano S.P.A. Sindaco Effettivo di Milan	Esercizio 2010

		Entertainment S.R.L. Sindaco Effettivo di Milanospo S.P.A. Sindaco Effettivo di Me.Ca.Des. Centrale Acquisti S.C. a R.L. In Liquidazione Sindaco Effettivo di Editoriale Tg S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale di Bdo Remittance (Italia) S.P.A. Sindaco Effettivo di Factorit S.P.A. Amministratore Unico di Inspe Futuro S.R.L. Consigliere di Vertigo Partners S.R.L. Sindaco Effettivo di Lega Calcio Service S.P.A. Sindaco Effettivo di Banca Italease S.P.A. Sindaco Effettivo di Banca Akros Spa Sindaco Supplente di Euromobiliare Fiduciaria - S.P.A. Sindaco Effettivo di La Semilavorati S.P.A. Sindaco Supplente di Holding Italiana Quarta S.P.A. Sindaco Supplente di Holding Italiana Quinta S.P.A. Sindaco Supplente di Holding Italiana Terza S.P.A. Sindaco Supplente di Holding Italiana Seconda S.P.A. Sindaco Supplente di Holding Italiana Prima S.P.A. Sindaco Supplente di Holding Italiana Ottava S.P.A. Sindaco Supplente di Holding Italiana Quattordicesima S.P.A. Sindaco Effettivo di Ve'ge' Italia Soc.Coop. A.R.L. Presidente del Collegio Sindacale Di Cremonini S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale di Finetwork-Financial Network S.R.L. Sindaco Supplente di Finanziaria D'investimento Fininvest S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale di Dexia Crediop S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale di Marr S.P.A.	
PEROTTA RICCARDO	Sindaco Effettivo	Presidente del Collegio Sindacale di Gewiss - S.P.A.	Esercizio 2010

		Presidente del Collegio Sindacale di Jeckerson S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale di Ecs International Italia S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale di Coface Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale di Value Partners Spa Presidente del Collegio Sindacale di Metroweb S.P.A. Sindaco Effettivo di Snam Rete Gas S.P.A. Sindaco Effettivo di Boing S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale di Coface Factoring Italia S.P.A. Sindaco Effettivo di Mediaset Investimenti S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale di Wanlease Italia S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale di Hyundai Motor Company Italy S.R.L. Sindaco Supplente di Alessio Tubi S.P.A.	
VITTADINI FRANCESCO (subentrato in carica a seguito delle dimissioni del Sindaco Effettivo Maurizio Dallochio)	Sindaco Effettivo	Socio Amministratore Di Ifla 99 S.S. Presidente del Collegio Sindacale di Digital Multimedia Technologies S.P.A. Ovvero Dmt S.P.A. Membro Consiglio Direttivo di Associazione Golf Club Milano Amministratore Unico di "Immobiliare Osio S.R.L." Sindaco Effettivo di Cofind S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale di Elettronica Industriale S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale di Giambelli S.P.A. Sindaco Supplente di Immobiliare Idra S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale di Video Time S.P.A. Sindaco Effettivo di Auditel S.R.L. Sindaco Supplente di Ricerca S.P.A. Sindaco Effettivo di Digitalia '08 S.R.L. Sindaco Supplente di Arnoldo Mondadori Editore S.P.A. Sindaco Effettivo di Italiana Sviluppo e Investimenti Mobiliari S.P.A. Sindaco Supplente di Fininvest Gestione Servizi S.P.A.	Esercizio 2010

		Sindaco Effettivo di Mediaset S.P.A. Sindaco Effettivo di Radio e Reti S.R.L. Sindaco Supplente di Vacanze Italia S.P.A. Sindaco Effettivo di Medusa Video S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale di Milan Entertainment S.R.L. Revisore dei Conti di Consorzio Elicotteri Fininvest Sindaco Supplente di Banca Esperia S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale di Fininvest Sviluppo Immobiliari S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale di Reteitalia S.P.A. In Liquidazione Presidente del Collegio Sindacale di Asansiro (Agenzia di Sviluppo S. Siro) S.R.L. Sindaco Effettivo Di Videodue S.R.L. Presidente del Collegio Sindacale di Cinematec Media Italia S.R.L. Sindaco Effettivo di Med Due S.R.L. Sindaco Supplente di Cantoni & C. S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale di Associazione Calcio Milan S.P.A. Sindaco Supplente di Alba Servizi Aeroporti S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale Di Mediolanum Vita S.P.A. Sindaco Effettivo di Holding Italiana Prima S.P.A. Sindaco Effettivo di Il Teatro Manzoni - S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale di Reti Televisive Italiane S.P.A. Presidente Del Collegio Sindacale di Medusa Cinema S.P.A. Sindaco Effettivo di Finanziaria D'investimento Fininvest S.P.A. Sindaco Effettivo di Titanus Elios Societa' Per Azioni Sindaco Effettivo di Milan Real Estate S.P.A.	
GATTI FERDINANDO	Sindaco Supplente	Sindaco Effettivo di Cartiera del Maglio S.R.L. In Liquidazione Sindaco Supplente di Egl Italia S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale di Apice S.P.A.	Esercizio 2010

		Sindaco Effettivo di Zincometal S.P.A. Sindaco Effettivo di Unidec Finanziaria S.R.L. Sindaco Effettivo di Le Fattorie Del Vento S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale di Fin.Prog.Italia S.A.P.A. di Ennio Doris & C. Presidente del Collegio Sindacale di H-Invest S.P.A. Sindaco Supplente di Erm Italia S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale di Promocentro Italia S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale di H-Trasporti S.P.A. Sindaco Supplente di Teleparking S.R.L. Amministratore di AA di Enrica Nobili Allegri e C. S.S. Presidente del Collegio Sindacale di Cyklop S.R.L. Socio Amministratore di Cv Di Dianora, Pietro Allegri e C. S.S. Presidente del Collegio Sindacale Di H - Immobiliare S.P.A. Consigliere di Sorveglianza di Futura Invest S.P.A. Sindaco Effettivo di Dismi 92 S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale di Vaga S.R.L. Sindaco Supplente di Sagsa Industria Arredamenti Metallici S.P.A. Sindaco Supplente di Disa Diesel Iniezione S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale di Vetrie Bruni S.P.A. Sindaco Effettivo Di Norden S.R.L. Presidente del Collegio Sindacale di Torino Vetro S.P.A.	
--	--	---	--

10.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza

Oltre a quanto indicato al precedente paragrafo 10.1, non si riscontrano rilevanti situazioni di conflitto di interessi tra gli obblighi di ciascun consigliere di amministrazione o sindaco nei confronti dell'Emittente e i suoi interessi privati ovvero altri suoi doveri. In ogni caso, l'Emittente gestisce i conflitti di interessi nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 2391, Cod. civ..

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Informazioni sul comitato di revisione dell'Emittente

In conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, in data 19 marzo 2001, il Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire un'efficace svolgimento delle proprie funzioni, ha deliberato di istituire al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno e un Comitato Remunerazioni (già Comitato per il Piano di Stock Option), dotati di funzioni consultive e propositive e incaricati di trattare tematiche delicate e fonti di possibili conflitti di interessi.

Alla data del presente Prospetto di Base, il Comitato per il Controllo Interno è composto dai Signori Mario Molteni, Angelo Renoldi e Paolo Sciumè. Ad eccezione di Paolo Sciumè, attualmente sospeso dalla carica (cfr. il precedente paragrafo 10.1.1, Capitolo 10 della presente Sezione V), che è amministratore non esecutivo, i restanti due componenti sono amministratori non esecutivi e indipendenti.

Tale Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nella: a) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno; b) nell'individuazione di un amministratore esecutivo (di norma, uno degli amministratori delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno; c) nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno; d) nella descrizione, nella relazione sul governo societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno e nella valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso. Il medesimo Comitato inoltre i) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; ii) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno; iii) esamina il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte; iv) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nell'eventuale lettera di suggerimenti; v) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile; vi) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione; vii) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato per il Controllo Interno ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni ove necessario. Il Comitato per il Controllo Interno presenta annualmente il suo *budget*.

Alla data del presente Prospetto di Base, il Comitato per la remunerazione è composto dai Signori Bruno Ermolli, Mario Molteni e Angelo Renoldi. Ad eccezione di Bruno Ermolli che è amministratore non esecutivo, i restanti due componenti sono amministratori non esecutivi e indipendenti.

Tale Comitato: a) presenta al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dallo stesso Consiglio di amministrazione; b) valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche; c) vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e

formula al Consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia; c) elabora il regolamento che disciplina Piani di Stock Option in ogni aspetto e che verranno sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; d) gestisce tutte le iniziative necessarie per l'attuazione di Piani di Stock Option, ivi inclusa l'individuazione dei destinatari, la determinazione del numero di opzioni spettanti a ciascuno di essi e le relative condizioni di esercizio; e) definisce gli eventuali obbiettivi di *performance* di natura economica e/o finanziaria al conseguimento dei quali subordinare l'esercizio delle opzioni assegnate ai destinatari.

Il Comitato per le Remunerazioni presenta annualmente il suo *budget*.

11.2 Dichiarazione attestante l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti nel paese di costituzione

L'Emittente dichiara di osservare le norme in materia di governo societario attualmente vigenti in Italia, nonché le norme non cogenti previste dal Codice di Autodisciplina così come descritto nella Relazione annuale sul Governo Societario disponibile sul sito www.mediolanum.it alla voce "Corporate Governance".

12. PRINCIPALI AZIONISTI

12.1 Soggetti che controllano, direttamente o indirettamente, l'Emittente

Alla data del presente Prospetto di Base, gli azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale della Società sono i seguenti:

Azionisti	Numero di Azioni	Percentuale del capitale sociale
Ennio Doris*	23.119.070	3,16658%
Ennio Doris**	194.449.557	26,63342%
Lina Tombolato*	24.307.595	3,32937%
Lina Tombolato***	24.328.300	3,33221%
Silvio Berlusconi ****	263.008.000	36,02375%

* Partecipazione detenuta direttamente.

** Partecipazione detenuta indirettamente tramite la società lussemburghese Herule Finance S.A. (19,20% del capitale sociale con diritto di voto).

*** Partecipazione detenuta indirettamente tramite T-Invest S.r.l. (100% del capitale sociale con diritto di voto).

**** Partecipazione detenuta indirettamente tramite Finanziaria d'Investimento Fininvest S.p.A., (63,27% del capitale sociale con diritto di voto, di cui 2,06 % in via diretta e 61,21% in via indiretta tramite società dallo stesso controllate).

Si segnala che alla data del presente Prospetto di Base risulta vigente un patto di sindacato stipulato in data 15 aprile 1996 e da ultimo rinnovato in data 14 settembre 2007 con scadenza in data 13 settembre 2010, tra i seguenti azionisti: il signor Ennio Doris, la società Fin. Prog. Italia S.a.p.a. di Ennio Doris & C. (la quale non è titolare di alcuna partecipazione del capitale sociale dell'Emittente di cui Ennio Doris detiene il 28,95% del capitale sociale) ed Herule Finance S.A. (controllata direttamente da Fin. Prog. Italia S.a.p.a. per il 61,69%) da una parte (collettivamente individuati come "**Gruppo Doris**") e Fininvest S.p.A., dall'altra parte, avente ad oggetto n. 372.630.000 azioni ordinarie corrispondenti al 51,04% del capitale sociale ed al 51,04% delle azioni con diritto di voto.

Il patto di sindacato prevede l'esercizio del controllo paritetico e la conduzione congiunta di Mediolanum S.p.A. e delle sue partecipate.

Nella seguente tabella sono riportati i soggetti al momento della redazione del presente Prospetto di Base hanno apportato al riferito patto di sindacato le proprie azioni.

Partecipante	n. azioni sindacate	% su quote sindacate	% sul capitale sociale (1)
Herule Finance S.A.	186.315.000	50%	25,52%
Fininvest S.p.A.	186.315.000	50%	25,52%

(1) Percentuale calcolata sul capitale sottoscritto e versato di Mediolanum S.p.A. pari ad Euro 73.009.610,09, rappresentato da n. 730.096.109 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna

12.2 Eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire a una data successiva una variazione dell'assetto del controllo dell'Emittente stesso

Fatto salvo quanto indicato al precedente paragrafo 12.1 del presente Capitolo, alla data del presente Prospetto di Base, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non vi sono accordi la cui attuazione possa determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente medesima.

13. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

13.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

La presente sezione incorpora, mediante riferimento, le seguenti informazioni finanziarie contenute, rispettivamente: (i) nel fascicolo di bilancio consolidato del Gruppo Mediolanum al 31 dicembre 2007, ivi inclusa la relativa relazione di revisione emessa dalla Società di Revisione, (ii) nel fascicolo di bilancio consolidato del Gruppo Mediolanum al 31 dicembre 2006, ivi inclusa la relativa relazione di revisione emessa dalla Società di Revisione

I fascicoli di bilancio 2007 e 2006 di Mediolanum S.p.A. sono a disposizione del pubblico secondo le modalità indicate nel successivo capitolo 17 “Documenti a disposizione del pubblico” della presente Sezione V.

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi contenuti nel bilancio consolidato del Gruppo Mediolanum chiuso, rispettivamente, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006, si riporta di seguito un sintetico sommario con i riferimenti dei numeri di pagina di bilancio:

Informazioni finanziarie	Bilancio 31/12/2007		Bilancio 31/12/2006	
	Da pag.	A pag.	Da pag.	A pag.
Relazione della gestione al bilancio consolidato	8	51	8	49
Stato Patrimoniale consolidato	52	53	50	51
Conto Economico consolidato	54	54	52	52
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	55	55	53	53
Rendiconto Finanziario consolidato	56	56	54	54
Nota Integrativa consolidata e Principi Contabili	58	167	56	150
Relazione della Società di Revisione	171	171	151	151

13.2 Bilanci

I bilanci consolidati di Gruppo chiusi al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2007 sono inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione e messi a disposizione del pubblico secondo le modalità indicate nel successivo Capitolo 17 “Documenti a disposizione del pubblico” della presente Sezione V.

13.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

13.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni sugli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

Il bilancio consolidato del Gruppo Mediolanum al 31 dicembre 2007, predisposto nel rispetto degli IFRS, è stato assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione la quale ha emesso la propria relazione in data 4 aprile 2008 con giudizio senza rilievi.

Il bilancio consolidato del Gruppo Mediolanum al 31 dicembre 2006, predisposto nel rispetto degli IFRS, è stato assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione la quale ha emesso la propria relazione in data 3 aprile 2007 con giudizio senza rilievi.

13.3.2 *Indicazione di altre informazioni contenute nel presente documento controllate dai revisori dei conti*

Fatto salvo quanto indicato al precedente punto 13.3.1 ed al successivo paragrafo 13.3.3, il presente Prospetto non contiene altre informazioni sottoposte al controllo della Società di Revisione.

13.3.3 *Fonte dei dati non estratti dai bilanci dell’Emittente sottoposti a revisione*

I dati finanziari inclusi nel presente Prospetto sono stati estratti esclusivamente dai bilanci consolidati dell’Emittente sottoposti a revisione.

13.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie contenute nel presente Prospetto sono aggiornate alla data del 30 settembre 2008. Il documento integrale del rendiconto intermedio di gestione al 30 settembre 2008 del Gruppo Mediolanum è a disposizione del pubblico secondo le modalità indicate nel successivo capitolo 17 “Documenti a disposizione del pubblico” della presente Sezione V .

13.5 Informazioni finanziarie infrannuali

Allo stato attuale le informazioni finanziarie significative relative a periodi infrannuali successivi al 31 dicembre 2007, data del bilancio relativo all’ultimo esercizio chiuso, sono quelle relative alla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2008, e del rendiconto intermedio di gestione di Gruppo al 30 settembre 2008, incluse mediante riferimento al presente Documento di Registrazione, disponibile e consultabile secondo le modalità indicate nel successivo capitolo 17 “Documenti a disposizione del pubblico” della presente Sezione V .

La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2008, è stata sottoposta a revisione limitata da parte della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., senza formulare rilievi.

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi contenuti nelle relazioni finanziarie semestrali e nei resoconti intermedi di gestione, si riportano di seguito i sommari sintetici con i riferimenti dei numeri di pagina di tali documenti contabili.

Informazioni finanziarie	Semestre consolidato chiuso al 30/06/2008		Semestre consolidato chiuso al 30/06/2007	
	Da pag.	A pag.	Da pag.	A pag.
Relazione intermedia sulla gestione	6	30	8	42
Stato Patrimoniale consolidato	32	33	44	45
Conto Economico consolidato	34	34	46	46
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	35	35	47	47
Rendiconto Finanziario consolidato	36	36	48	48
Nota Illustrative	38	66	50	95
Relazione della Società di Revisione	90	90	106	106

Informazioni finanziarie	Primi nove mesi consolidati chiusi al 30/09/2008		Primi nove mesi consolidati chiusi al 30/09/2007	
	Da pag.	A pag.	Da pag.	A pag.
Relazione intermedia sulla gestione	6	30	8	29
Stato Patrimoniale consolidato	31	32	32	33
Conto Economico consolidato	33	33	34	34
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	34	34	35	35
Rendiconto Finanziario consolidato	35	35	36	36
Nota Illustrative	36	59	38	58

13.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Nello svolgimento delle rispettive attività le società appartenenti al Gruppo Mediolanum sono coinvolte in procedimenti giudiziari civili da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico delle stesse. Tra le cause pendenti si annoverano varie richieste di risarcimento danni per un importo complessivo di circa euro 50.000.000 nei confronti di Banca Mediolanum S.p.A., in relazione al suo ruolo di principale collocatore dei prodotti del Gruppo, ed altresì quelle promosse nei confronti della medesima nei casi di infedeltà degli agenti.

Un procedimento in corso particolarmente significativo, per un valore pari ad euro 9.000.000, è quello promosso dalla Fondazione Enasarco nei confronti di Banca Mediolanum S.p.A., che si fonda su una divergente interpretazione delle norme precedenti a quelle previste dal D.lgs. 7 settembre 2005 n. 209 "Codice delle assicurazioni private", in materia di contributi previdenziali a favore dei cosiddetti "procacciatori d'affari".

Sebbene l'esito dei procedimenti in corso, il cui valore complessivo è pari a circa euro 70.000.000, non sia preventivabile, non si ritiene che le eventuali passività derivanti dagli stessi siano in grado di avere ripercussioni significative sul risultato d'esercizio o sulla situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Mediolanum.

Sulla base di una valutazione interna del potenziale rischio derivante da tali controversie sono stati effettuati appositi accantonamenti, il cui ammontare, a giudizio del *management*, è ritenuto congruo, tenuto conto del fatto che le controversie rappresentate dalle ipotesi di infedeltà degli agenti appartenenti alla rete di vendita, è coperta, seppur in presenza di franchigie, da specifiche polizze assicurative. Alla data del 30 settembre 2008, gli accantonamenti a fronte delle perdite attese in relazione a vertenze giudiziarie in corso o ad altro potenziale contenzioso ammontano a euro 28.500.000 e risultano inclusi nella voce "Accantonamenti", pari a complessivi euro 86.873.000, riportati nel Rendiconto Intermedio di gestione al 30 settembre 2008 relativo al Gruppo Mediolanum (pag. 31, "2. Accantonamenti"). Per maggiori dettagli sulle diverse voci componenti gli accantonamenti, si rinvia inoltre al fascicolo di bilancio consolidato del Gruppo Mediolanum al 31 dicembre 2007 (pag. 86, "Accantonamenti").

Provvedimenti sanzionatori emessi da autorità regolamentari

Alcune delle società appartenenti al Gruppo Mediolanum sono soggette ad una articolata regolamentazione ed alla vigilanza da parte delle competenti autorità. A seguito di accertamenti ispettivi, la Consob di recente, con delibera n. 16658 del 15 ottobre 2008, ha comminato alcune

sanzioni pecuniarie nei confronti di esponenti aziendali di Banca Mediolanum S.p.A., nonché nei confronti della stessa Banca Mediolanum S.p.A., quale responsabile solidale, per un importo complessivo pari ad euro 309.600,00, contestando loro alcune presunte violazioni di norme in materia di procedure per la profilatura dei clienti, e di classificazione dei prodotti finanziari, riferite al periodo precedente l'introduzione in Italia della nuova disciplina attuativa della direttiva comunitaria 2004/39/CE (Direttiva MiFID). Banca Mediolanum S.p.A., pur in assenza di specifiche violazioni comportamentali e considerato altresì che, come evidenziato dalla stessa Consob, "non si sono verificati danni agli investitori per effetto delle surriferite carenze" non ha inteso ricorrere avverso il succitato provvedimento, anche nell'ottica di una fattiva cooperazione per la tutela degli investitori e del mercato. Mediolanum S.p.A. ritiene che l'ammontare delle sanzioni comminate non sia suscettibile di produrre effetti pregiudizievoli sull'attività del Gruppo, tenuto conto altresì della complessiva revisione delle procedure attuata in recepimento della direttiva MiFID, successivamente al periodo oggetto della contestazione.

Per completezza, si precisa altresì che la Banca d'Italia ha condotto una visita ispettiva presso Banca Mediolanum S.p.A., terminata nella seconda metà del 2007, le cui risultanze non hanno portato all'applicazione di alcuna sanzione a carico della stessa. La medesima autorità, nel corso del 2008, ha altresì svolto un'attività ispettiva nei confronti della controllata Mediolanum Gestione Fondi SGR, anch'essa conclusasi senza applicazione di alcuna sanzione. Infine, nel periodo intercorrente tra il 2007 e il 2008 l'Autorità di vigilanza spagnola (Banco di Spagna) ha condotto una visita ispettiva presso la controllata iberica Banco de Finanzas e Inversiones S.A. (Fibanc) relativa alla situazione al 30 luglio 2007. Tale ispezione si è conclusa con il rapporto ispettivo, datato 4 giugno 2008, le cui risultanze non hanno portato alla applicazione di alcuna sanzione a carico degli esponenti aziendali interessati.

13.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

A tutela della clientela titolare di Polizze *Index Linked* con sottostanti obbligazioni Lehman Brothers (di seguito "**Index Lehman**"), il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. con delibera del 21 ottobre 2008 ha incaricato le compagnie assicurative del Gruppo Mediolanum, Mediolanum Vita S.p.A. e Mediolanum International Life Ltd, di promuovere iniziative a sostegno della clientela titolare di tali polizze.

I Consigli di Amministrazione di Mediolanum Vita S.p.A. e Mediolanum International Life Ltd. hanno quindi approvato piani di intervento che prevedono: (i) la trasformazione delle polizze in questione allo scopo di riconoscere al cliente il capitale netto versato per tutte le polizze a capitale protetto ovvero il capitale netto versato diminuito dell'eventuale variazione negativa dell'indice di riferimento del mese di ottobre 2008 per le polizze a capitale non protetto; (ii) il mantenimento nel patrimonio libero delle compagnie dei relativi titoli Lehman Brothers in attesa del relativo realizzo.

La trasformazione delle polizze Index Lehman è stata proposta dalle compagnie assicurative del Gruppo Mediolanum, attraverso il distributore incaricato Banca Mediolanum S.p.A., a tutti i clienti titolari di tali polizze. La proposta prevede la trasformazione delle polizze attraverso la sostituzione dei titoli obbligazionari Lehman Brothers originariamente sottostanti le polizze con nuovi titoli obbligazionari emessi da società appartenenti a primari gruppi bancari italiani, ai quali, in caso di accettazione da parte dei titolari di dette polizze, saranno collegate le prestazioni contrattuali di tali polizze. In tali nuovi titoli obbligazionari è stato investito un ammontare pari alla somma del valore indicativo dei titoli Lehman Brothers originari e del contributo offerto dalle compagnie, per un importo tale da permettere il riconoscimento ai clienti, alla scadenza delle polizze, del capitale netto versato per tutte le polizze a capitale protetto, ovvero il capitale netto versato diminuito

dell'eventuale variazione negativa dell'indice di riferimento del mese di ottobre 2008 per le polizze a capitale non protetto.

Tale iniziativa è stata sottoposta ai competenti organi di vigilanza con esito positivo.

Nonostante la documentazione contrattuale di polizza prevedesse chiaramente il rischio di *default* a carico dell'assicurato, e nonostante l'elevato *rating* attribuito, al momento dell'offerta, alle società del gruppo Lehman Brothers, in quanto considerata universalmente istituzione solida e affidabile, l'onere di tale intervento, per complessivi 120 milioni di euro, a tutela della clientela è stato assunto esclusivamente dai due soci di controllo di Mediolanum S.p.A, il Gruppo Doris e Fininvest S.p.A., tenendo indenni gli azionisti di minoranza.

I soci di controllo si sono impegnati, in proporzione alle rispettive partecipazioni al capitale sociale di Mediolanum S.p.A., pari al 36,02375% a carico di Fininvest S.p.A., e al 40,4941% a carico del Gruppo Doris (inclusendo la quota pari al 4,086% detenuta dai soci familiari con partecipazioni inferiori al 2%), ad effettuare interventi finanziari che consentiranno a Mediolanum S.p.A. di ottenere una dotazione patrimoniale ulteriore per complessivi 120 milioni di euro. In particolare, Fininvest S.p.A., ha assunto a proprio carico l'onere di tale intervento per una quota pari al 47,08%, mentre l'onere del rimanente 52,92% è stato assunto dal Gruppo Doris.

A tale proposito il Gruppo Doris e Fininvest S.p.A. si sono impegnati a:

- rinunciare all'acconto dividendi 2008;
- concedere a Mediolanum S.p.A. un finanziamento subordinato infruttifero di un importo pari alla differenza tra i suddetti 120 milioni di euro e l'importo riveniente dalla succitata rinuncia.

L'importo del finanziamento destinato a copertura delle perdite registrate dal Gruppo Mediolanum in relazione alla presente iniziativa, verrà imputato in un'apposita riserva disponibile di capitale ed iscritta nel patrimonio netto di Mediolanum S.p.A..

I soci Gruppo Doris e Fininvest S.p.A. hanno versato il 21 ottobre 2008 l'importo di 72.482.121,73 euro a titolo di finanziamento infruttifero. Riguardo al rimanente importo di 47.517.878,27 euro, gli stessi soci hanno rinunciato all'acconto dividendi la cui distribuzione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2008 che ha approvato i conti trimestrali di Mediolanum S.p.A..

Il finanziamento è destinato, come la citata rinuncia, a copertura degli oneri a carico del Gruppo relativi a tale iniziativa a protezione della clientela e il relativo importo verrà destinato a un'apposita riserva di patrimonio netto.

In totale, le Index Lehman equivalgono ad un valore nominale di 213 milioni di euro e il loro importo è assolutamente marginale rispetto al totale del patrimonio gestito dal Gruppo Mediolanum (al di sotto dell'1%).

Gli oneri relativi alle iniziative che verranno poste in essere dalle compagnie assicurative del Gruppo Mediolanum saranno interamente recepiti nei conti economici dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 e quindi nel bilancio consolidato di Gruppo Mediolanum al 31 dicembre 2008. Nel contempo l'intervento da parte dei soci di riferimento andrà a incrementare le riserve di capitale del patrimonio netto di Mediolanum S.p.A. neutralizzando gli effetti economici di tale iniziativa.

Detta operazione non avrà alcun impatto sul conto economico individuale della capogruppo Mediolanum S.p.A. e non avrà alcuna influenza sulla capacità di distribuzione dei dividendi 2008 da parte della società medesima.

Dopo il 30 settembre 2008, data dell'ultimo rendiconto intermedio di gestione di Mediolanum S.p.A. sottoposto a revisione limitata e pubblicato, non sono intervenuti cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo Mediolanum.

14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

14.1 Capitale azionario

Alla data del presente Prospetto di Base, il capitale sociale deliberato è pari a Euro 73.787.514,10, quello sottoscritto e versato è pari a Euro 73.009.610,90, suddiviso in n. 730.096.109 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna. Le azioni dell'Emittente sono quotate dal 3 giugno 1996 sul Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

14.2 Atto costitutivo e statuto

L'Emittente è iscritto al Registro Imprese di Milano al n. 11667420159.

Lo Statuto è conforme alle prescrizioni del Testo Unico.

Mediolanum S.p.A. ha per oggetto, come indicato all'art. 4 dello statuto sociale, l'esercizio delle seguenti attività finanziarie non nei confronti del pubblico:

- assunzione di partecipazioni in altre società, imprese ed enti, sia in Italia che all'estero;
- finanziamento e/o assistenza e coordinamento tecnico e amministrativo di società o enti nei quali partecipa, anche indirettamente;
- operazioni finanziarie nel rispetto delle norme vigenti, limitatamente alle società o enti nei quali partecipa, anche indirettamente;
- rilascio di garanzie e assunzione di mandati di collocamento di prodotti assicurativi, limitatamente alle società dello stesso gruppo di appartenenza.

Essa può compiere qualsiasi altra operazione ritenuta necessaria e/o opportuna per il raggiungimento dello scopo sociale, restando comunque escluse la raccolta del risparmio tra il pubblico ai sensi delle leggi vigenti e le attività riservate ai soggetti abilitati all'esercizio nei confronti del pubblico di servizi di investimento ed alla gestione collettiva del risparmio.

15. CONTRATTI IMPORTANTI

A parte quanto specificato nel presente Prospetto di Base, non vi sono in essere contratti che possono generare discontinuità rispetto all'attività ordinaria dell'Emittente o che possano influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che l'Emittente intende emettere.

16. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

16.1 Relazioni e pareri di esperti

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nel presente Prospetto.

16.2 Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni, contenute nel presente Prospetto, provenienti da terzi.

17. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per l'intera validità del presente Prospetto di Base, l'Emittente si impegna a mettere a disposizione del pubblico per la consultazione presso la propria sede, in Basiglio Milano 3 (MI), via Francesco Sforza – Palazzo Meucci, in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, nonché sul proprio sito internet (www.mediolanum.it), la seguente documentazione:

- a) l'atto costitutivo e lo statuto dell'Emittente;
- b) il rendiconto intermedio di gestione al 30.09.2008 del Gruppo Mediolanum;
- c) la relazione semestrale consolidata del Gruppo Mediolanum al 30 giugno 2008;
- d) il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007;
- e) il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006;
- f) una copia del presente Prospetto di Base.

L'Emittente si impegna a rendere disponibili con le modalità di cui sopra le informazioni concernenti la propria struttura societaria e le situazioni consolidate successive al 30 settembre 2008, data dell'ultimo documento periodico pubblicato.

SEZIONE VI
NOTA INFORMATIVA

SEZIONE VI A

**NOTA INFORMATIVA
RELATIVA AL PROGRAMMA DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI
DENOMINATO:**

“Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile”

1. PERSONE RESPONSABILI

Per quanto attiene all'indicazione delle persone responsabili e alla relativa dichiarazione di responsabilità si fa espresso rinvio alla Sezione I del presente Prospetto di Base.

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni, nonché le Condizioni Definitive a valere su ciascun Prestito nell'ambito del Programma denominato "Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile". Si invitano inoltre gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'Emittente.

L'investimento nelle Obbligazioni appartenenti al presente Programma comporta i rischi propri di un investimento obbligazionario a tasso variabile. Prima di concludere un'operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, è opportuno che gli investitori valutino attentamente sia la natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano e se le Obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla loro specifica situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

2.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche delle Obbligazioni

Le Obbligazioni a Tasso Variabile che saranno emesse nell'ambito del presente Programma sono titoli di debito che danno diritto al rimborso, in un'unica soluzione alla scadenza, di una percentuale pari o superiore al 100% del valore nominale. Le Obbligazioni, inoltre, danno diritto al pagamento di cedole variabili con periodicità trimestrale, semestrale o annuale, secondo quanto indicato per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive, il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del parametro di riferimento Euribor (a tre mesi) eventualmente maggiorato o diminuito di un margine ("**Spread**"), espresso in punti base³ nella misura indicata per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive. Si evidenzia che la presenza di uno Spread positivo potrebbe aumentare l'effetto favorevole di una variazione positiva del parametro di riferimento e, viceversa, la presenza di uno Spread negativo potrebbe ridurre l'effetto di una variazione positiva del parametro di riferimento ovvero amplificare l'effetto di una variazione negativa dello stesso. Lo Spread e la percentuale di rimborso pari o superiore al 100% del valore nominale saranno indicati nelle Condizioni Definitive per ciascun Prestito.

Si evidenzia che la misura della percentuale di rimborso, l'eventuale Spread, la misura dello stesso, saranno per ciascun Prestito determinati in considerazione della situazione di mercato, del merito di credito dell'Emittente e dell'assenza di *rating* attribuito ai Prestiti che saranno emessi a valere sul presente Programma.

Il rimborso sarà normalmente pari al 100% del valore nominale, mentre eventuali Spread negativi potranno essere previsti solo in presenza di percentuali di rimborso superiori al 100% del valore nominale. Il tasso di interesse lordo per la determinazione delle prima cedola è prefissato dall'Emittente. Le cedole saranno pagabili in via posticipata o anticipata, come sarà indicato per ciascun Prestito, a valere sul presente Programma, nelle Condizioni Definitive.

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni incorpora commissioni e oneri di sottoscrizione e/o collocamento, nonché eventuali ulteriori commissioni, quali le commissioni per la strutturazione dei titoli emessi a valere su ciascun Programma, gli oneri relativi alla gestione del rischio di mercato (attraverso copertura a tale rischio per il periodo dell'offerta) per il mantenimento delle condizioni di offerta. Gli oneri e commissioni saranno percepiti dal Responsabile del Collocamento ed

³ Un punto base indica un centesimo di un punto percentuale, ossia lo 0,01%.

eventualmente dal/i soggetto/i incaricato/i del collocamento, ove nominati, la cui misura e tipologia sarà indicata per ciascun Prestito nel paragrafo 2 delle Condizioni Definitive.

2.2 Esempificazione e scomposizione dello strumento finanziario

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito verranno forniti, fra l'altro, per una migliore comprensione dello strumento finanziario:

- (i) tre diversi scenari ipotetici di rendimento (negativo, intermedio, positivo) su base annua al lordo e al netto dell'effetto fiscale, calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento in regime di capitalizzazione composta, sulla base del prezzo di emissione, degli importi e della frequenza dei flussi cedolari, della durata del Prestito, nonché della percentuale di rimborso del capitale a scadenza;
- (ii) una simulazione retrospettiva, che mostra i rendimenti che le Obbligazioni avrebbero generato qualora fossero state emesse e fossero già scadute prima delle data di pubblicazione delle relative Condizioni Definitive;
- (iii) i rendimenti ipotetici verranno confrontati con i rendimenti effettivi su base annua al lordo e al netto dell'effetto fiscale di Titoli di Stato di simile durata;
- (iv) il grafico dell'andamento storico del parametro di indicizzazione.

Nelle Condizioni Definitive sarà inoltre rappresentata la scomposizione del prezzo di emissione, che evidenzierà il valore della componente obbligazionaria e il valore delle commissioni applicate, percepite dal Responsabile del Collocamento e/o dal/i soggetto/i incaricato/i del collocamento. Si evidenzia inoltre che la misura di tali commissioni, anche se implicite nel prezzo di emissione, è uno degli elementi che maggiormente influiscono sulla determinazione del prezzo delle Obbligazioni in sede di mercato secondario.

Il prezzo di emissione incorpora dal punto di vista finanziario una componente obbligazionaria pura. Tale prezzo di emissione sarà altresì comprensivo delle commissioni di collocamento/sottoscrizione percepite dal/i soggetto/i incaricato/i del collocamento, che saranno pari ad un importo percentuale calcolato sull'ammontare del Prestito effettivamente collocato.

Il successivo paragrafo 2.4 riporta, a titolo meramente esemplificativo, le informazioni di cui sopra.

2.3 Avvertenze specifiche

2.3.1 Rischio Emittente

Le Obbligazioni oggetto del presente Programma sono soggette in generale al rischio che, in caso di liquidazione, l'Emittente non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza. L'Emittente non ha previsto garanzie per il rimborso del prestito e per il pagamento degli interessi.

2.3.2 Rischio correlato all'assenza di rating

All'Emittente e ai Prestiti Obbligazionari, emessi a valere sul Programma oggetto della presente Nota Informativa non è stato attribuito alcun livello di *rating*. Non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai Prestiti Obbligazionari.

2.3.3 *Rischi connessi al tasso di mercato*

L'investimento nelle Obbligazioni oggetto del presente Programma comporta gli elementi di rischio "mercato" propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso variabile. Le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e relativi all'andamento del parametro di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi delle Obbligazioni. In particolare, la crescita dei tassi di mercato si ripercuote sui prezzi e quindi sui rendimenti delle Obbligazioni, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua e minore l'ammontare delle cedole pagate, comportando una diminuzione potenziale del valore di mercato delle Obbligazioni. L'investitore deve considerare che, sebbene un titolo a tasso variabile adegui periodicamente i flussi cedolari ai nuovi livelli di tassi, dopo la fissazione della cedola, il titolo può subire variazioni in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse di mercato, almeno fino alla successiva data di reindicizzazione. La garanzia del rimborso integrale del capitale permette comunque all'investitore di poter rientrare in possesso del capitale investito alla Data di Scadenza del Prestito indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato. Qualora tuttavia gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della Data di Scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione di tali Obbligazioni.

2.3.4 *Rischio di liquidità*

Non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni presso alcun mercato regolamentato delle Obbligazioni oggetto del presente Programma.

L'Emittente si riserva la facoltà di far negoziare e/o autorizzare la negoziazione delle Obbligazioni presso internalizzatori sistematici (di cui all'art. 1, comma 5-ter, TUF), interni o esterni al Gruppo Mediolanum, in conformità alla normativa di volta in volta applicabile, quale, ad esempio, il sistema di internalizzazione sistematica predisposto dalla controllata Banca Mediolanum S.p.A., in cui quest'ultima svolge il ruolo di negoziatore unico.

Ciò nonostante, il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale nel disinvestimento delle Obbligazioni in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore rispetto al prezzo di emissione di tali titoli. Inoltre, le Obbligazioni potrebbero presentare problemi di liquidità per l'investitore che intenda disinvestire prima della scadenza in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva ed adeguata contropartita.

2.3.5 *Rischio connesso alla variazione del regime fiscale*

I valori lordi e netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni saranno contenuti nelle relative Condizioni Definitive di ciascun Prestito e saranno calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione del relativo avviso integrativo. Non è possibile prevedere se il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione dello specifico avviso integrativo potrà subire eventuali modifiche durante la vita delle Obbligazioni, né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati con riferimento alle Obbligazioni possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie Date di Pagamento e Date di Scadenza.

Sono a carico dell'obbligazionista le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscano le Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Di conseguenza, qualora delle trattenute si rendano necessarie in seguito a modifiche del regime fiscale applicabile, gli investitori riceveranno un importo inferiore a quello cui avrebbero avuto diritto. L'Emittente non è in grado di prevedere se

modifiche normative si verificheranno entro la Data di Scadenza di ciascun Prestito e, qualora ciò accadesse, quali saranno gli importi che dovrà trattenere.

In nessun caso potrà essere decisa alcuna trattenuta a discrezione dell'Emittente.

Il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa è riportato al successivo paragrafo 4.14, Capitolo 4, della presente Sezione VI A, fermo restando che il descritto regime fiscale rimane soggetto a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi.

2.3.6 Rischio di Spread negativo

Taluni Prestiti emessi e valere sul presente Programma potranno prevedere che l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di riferimento uno Spread negativo. In tali casi, il rendimento delle Obbligazioni sarà necessariamente inferiore a quello di un titolo simile con analogo rimborso a scadenza ma legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno Spread, ovvero con l'applicazione di uno Spread positivo. La presenza di uno Spread negativo potrebbe ridurre l'effetto di una variazione positiva del parametro di riferimento ovvero amplificare l'effetto di una variazione negativa dello stesso. Uno Spread negativo potrà in ogni caso essere previsto solo per i Prestiti che riconoscano a scadenza una percentuale di rimborso superiore al 100% del valore nominale. L'entità di tale Spread sarà determinata in considerazione della percentuale di rimborso, della situazione di mercato, dell'assenza di *rating* attribuito ai titoli emessi ai sensi del presente Programma e dell'assenza di indicatori sintetici di mercato sulla solvibilità dell'Emittente, e sarà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario. In ogni caso, nonostante l'eventualità di uno Spread negativo, il tasso applicato per il calcolo delle cedole non potrà mai essere inferiore a zero ed intaccare il capitale.

2.3.7 Rischio legato alla presenza di particolari condizioni dell'offerta

Taluni Prestiti emessi a valere sul presente Programma potranno essere offerti subordinatamente alle condizioni di cui al successivo paragrafo 5.1.1, Capitolo 5, della presente Sezione VI A e, di volta in volta, eventualmente specificate nelle relative Condizioni Definitive. In particolare, laddove indicato nelle relative Condizioni Definitive, le Obbligazioni potranno essere sottoscritte alternativamente:

- (a) esclusivamente con l'apporto di "denaro fresco" da parte del potenziale investitore. Per "denaro fresco" si intendono esclusivamente le nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso il Responsabile del Collocamento e/o gli altri Collocatori (definiti al successivo paragrafo 5.4.1, Capitolo 5, della presente Sezione VI A), a partire da una determinata data e secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive e rientranti nelle seguenti casistiche: (i) versamenti di denaro contante o assegni; (ii) bonifici provenienti da istituti diversi dal Responsabile del Collocamento; (iii) liquidità derivante da disinvestimenti di prodotti finanziari trasferiti da istituti diversi dal Responsabile del Collocamento. Non sono considerate nuove disponibilità le somme già depositate o derivanti dal rimborso e/o dalla vendita di prodotti finanziari detenuti presso il Responsabile del Collocamento. Si evidenzia che tale particolare condizione di offerta potrà essere prevista per taluni Prestiti emessi a valere sul presente Programma che presentino caratteristiche di rendimento particolarmente interessanti per i potenziali investitori, ovvero che presentino commissioni di collocamento ridotte, in considerazione del valore attribuito dal Responsabile del Collocamento alla raccolta di nuove disponibilità;
- (b) esclusivamente da soggetti che alla data indicata nelle Condizioni Definitive siano intestatari di prodotti finanziari già collocati e/o sottoscritti presso la rete del Responsabile del Collocamento e/o degli altri Collocatori la cui tipologia e il cui ammontare saranno indicati

nelle Condizioni Definitive. Si evidenzia che tale condizione particolare di offerta potrà essere prevista per i Prestiti emessi a valere sul presente Programma che presentino caratteristiche di rendimento particolarmente interessanti per i potenziali investitori, in ragione della complementarità o della funzionalità con i prodotti prescelti;

- (c) esclusivamente da soggetti che, alla data indicata nelle Condizioni Definitive, siano detentori di un determinato patrimonio amministrato, o gestito da società appartenenti al Gruppo Mediolanum, il cui ammontare sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Si evidenzia che tale condizione particolare di offerta potrà essere prevista per taluni Prestiti emessi a valere sul presente Programma che presentino caratteristiche di rendimento particolarmente interessanti per i potenziali investitori, ovvero che presentino commissioni di collocamento ridotte, in considerazione del valore attribuito dal Responsabile del Collocamento alla soddisfazione e alla conservazione della specifica clientela che soddisfa tale condizione di offerta.

Vi è pertanto il rischio che, ove la sottoscrizione di taluni Prestiti sia subordinata al rispetto delle condizioni sopra indicate, che saranno all'occorrenza rappresentate nelle relative Condizioni Definitive di ciascun Prestito, la mancanza di tali requisiti in capo al potenziale investitore determinerà per questi l'impossibilità di aderire a detti Prestiti.

2.3.8 Rischio di conflitto di interessi

Poiché Banca Mediolanum S.p.A., Responsabile del Collocamento, salva diversa indicazione nelle Condizioni Definitive, in quanto soggetto che agisce istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepisce commissioni in relazione al servizio svolto e all'esito del collocamento, è direttamente ed interamente controllato dall'Emittente, tale situazione implica in generale l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Inoltre, in relazione ai singoli Prestiti Obbligazionari, società facenti parte del Gruppo Mediolanum potrebbero essere incaricate del collocamento delle Obbligazioni, in veste di Collocatori. Tale circostanza potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, in ragione degli interessi di cui i suddetti Collocatori sono portatori.

Inoltre, in relazione ai singoli Prestiti Obbligazionari, salva diversa indicazione nelle relative Condizioni Definitive, Banca Mediolanum S.p.A., soggetto appartenente al Gruppo Mediolanum, potrebbe operare come responsabile per il calcolo delle cedole periodiche variabili. Tale circostanza implica in generale l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Qualora l'Emittente si avvalga della facoltà di far negoziare le Obbligazioni presso il sistema di internalizzazione sistematica, predisposto da Banca Mediolanum e sul quale Banca Mediolanum svolge il ruolo di negoziatore unico, tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi in considerazione dell'appartenenza dell'internalizzatore sistematico al medesimo Gruppo dell'Emittente.

2.3.9 Rischio di eventi di turbativa riguardanti il parametro di riferimento

Qualora, nel corso della vita delle Obbligazioni si verifichino, relativamente al parametro di riferimento cui è legato ciascun Prestito Obbligazionario, eventi di natura straordinaria che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza, il responsabile per il calcolo delle cedole effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, quali la sostituzione del parametro di riferimento o modifiche, al fine di mantenere inalterate, nella massima misura possibile, le caratteristiche finanziarie delle Obbligazioni, secondo modalità che saranno di volta in volta specificate nelle Condizioni Definitive e secondo quanto previsto all'articolo 7 del regolamento del Programma di

cui al successivo Capitolo 8 della presente Sezione VI A. Tale circostanza potrebbe influire negativamente sul rendimento delle Obbligazioni.

2.3.10 Rischio relativo all'assenza di informazioni successive all'emissione

E' il rischio cui è soggetto l'investitore per il fatto che l'Emittente non è tenuto a fornire informazioni sull'andamento del parametro di riferimento cui sono legate le Obbligazioni nel corso della durata delle stesse.

2.3.11 Rischio connesso al deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potrebbero deprezzarsi in considerazione del deteriorarsi della situazione finanziaria dell'Emittente. Peraltro, non si può escludere che i corsi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente. A causa del deterioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, quest'ultima potrebbe non essere in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.

2.3.12 Rischio di disallineamento tra il parametro di riferimento e la periodicità delle cedole

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito individueranno la periodicità delle cedole (trimestrali, semestrali o annuali). Nelle ipotesi in cui la periodicità delle cedole non venisse definita in tre mesi (pari alla durata del Tasso Euribor scelto come parametro di riferimento), gli investitori potrebbero essere esposti ad un rischio di rendimento legato a tale disallineamento. Si evidenzia pertanto che tale circostanza potrebbe incidere negativamente sul rendimento del titolo.

2.3.13 Rischio relativo al ritiro dell'offerta

Al verificarsi di determinate circostanze, indicate nel successivo paragrafo 5.1.3, Capitolo 5, della presente Sezione VI A, entro la Data di Emissione delle Obbligazioni, l'Emittente o il Responsabile del Collocamento avranno il diritto di ritirare l'offerta, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle.

2.3.14 Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o di aumento e/o di riduzione dell'ammontare totale di ciascun Prestito

Nel corso del Periodo di Offerta di ciascun Prestito, l'Emittente si potrà riservare la possibilità di ridurre o aumentare l'ammontare di ciascun Prestito nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata di tale Prestito nei casi previsti dalle Condizioni Definitive, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione, ovvero di prorogare la durata del Periodo di Offerta, dandone comunicazione secondo le modalità indicate nei successivi paragrafi 5.1.2 e 5.1.3, Capitolo 5, della presente Sezione VI A.

Nel caso l'Emittente dovesse avvalersi delle suddette facoltà, tale circostanza potrebbe comportare una modifica o diminuzione della liquidità della singola emissione, per cui il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della naturale scadenza, ovvero il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore a quello atteso dall'obbligazionista che ha elaborato la propria decisione di investimento tenendo conto di diversi fattori, ivi compreso l'ammontare complessivo del Prestito Obbligazionario.

2.3.15 Rischio di costi relativi a commissioni

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni incorpora commissioni e oneri di sottoscrizione e/o collocamento, nonché eventuali ulteriori commissioni e/o altri costi, quali le commissioni per la strutturazione dei titoli emessi a valere sul presente Programma, gli oneri relativi alla gestione del rischio di mercato (attraverso copertura a tale rischio per il periodo dell'offerta) per il mantenimento delle condizioni di offerta. Tali oneri e commissioni saranno percepiti dal Responsabile del Collocamento ed eventualmente dal/i soggetto/i incaricato/i del collocamento, ove nominati, la cui

misura e tipologia sarà indicata per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive. Nelle Condizioni Definitive sarà presentata la scomposizione del prezzo di emissione fra la componente obbligazionaria e il valore delle commissioni di collocamento e le predette tipologie di commissioni ove applicate, percepite dal Responsabile del Collocamento e/o dal/i soggetto/i incaricato/i del collocamento. L'investitore deve tener presente che le Obbligazioni sconteranno immediatamente sul mercato secondario le commissioni di *up-front* contenute nel prezzo di emissione delle Obbligazioni. Si evidenzia inoltre che la misura delle commissioni di collocamento/sottoscrizione e/o del costo di strutturazione implicite nel prezzo di emissione è uno dei valori determinanti che influisce sulla determinazione del prezzo delle Obbligazioni in sede di mercato secondario.

L'investitore deve inoltre considerare che tali commissioni sono pagate *up-front*, cioè versate per intero al momento della sottoscrizione e non sono rimborsabili in caso di dismissione dell'investimento prima della Data di Scadenza.

2.3.16 Rischi relativi alla vendita prima della scadenza

Qualora l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui: la misura delle commissioni implicite, la variazione dei tassi di interesse, il fatto che le eventuali richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva ed adeguata contropartita (rischio di liquidità), la variazione del merito del credito dell'Emittente. Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni anche al di sotto del valore nominale delle stesse. Sussiste pertanto il rischio che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe subire una perdita in conto capitale. Tali elementi tuttavia non influenzano il valore di rimborso dei titoli che rimane, alla relativa scadenza, pari al 100% - o una percentuale superiore, ove previsto - del valore nominale.

2.4 Esemplicazioni del rendimento

Le caratteristiche economiche delle Obbligazioni a valere sul Programma di cui alla presente Sezione VI A della Nota Informativa saranno specificate, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito Obbligazionario.

Il parametro di riferimento a cui è indicizzato il calcolo del tasso di interesse delle Obbligazioni è il Tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a tre mesi, rilevato a cura della FBE⁴ (“**Parametro di Riferimento**”) e pubblicato sul provider Bloomberg o su altra fonte indicata nelle condizioni Definitive (“**Fonte del Parametro**”).

Vengono di seguito indicate alcune esemplificazioni dei rendimenti, delle Obbligazioni a Tasso Variabile.

Tali esemplificazioni sono state redatte sulla base dello schema indicato nel modello di Condizioni Definitive di cui al successivo Capitolo 9 della presente Sezione VI A. Tali informazioni hanno finalità meramente esemplificativa e non esauriscono il novero delle possibili caratteristiche delle Obbligazioni di volta in volta emesse.

Il rendimento effettivo, al lordo e al netto dell’effetto fiscale sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento, in regime di capitalizzazione composta sulla base del prezzo di emissione e di rimborso, della durata del Prestito, nonché degli importi e della frequenza dei flussi di cassa cedolari.

In tutte le ipotesi di seguito riportate il rendimento effettivo è stato calcolato tenendo in considerazione il reinvestimento delle cedole.

2.4.1 *Esemplificazioni dei rendimenti delle Obbligazioni a Tasso Variabile con rimborso del capitale in un’unica soluzione alla scadenza*

Si riporta di seguito un’esemplificazione dei rendimenti di un’Obbligazione a Tasso Variabile di durata triennale il cui tasso annuale, pagabile trimestralmente, sia costante per tutta la durata delle Obbligazioni e sia pari all’Euribor a 3 mesi aumentato di uno Spread pari allo 0,20%. I rendimenti sono calcolati, in regime di capitalizzazione composta, nell’ipotesi di prezzo di emissione alla pari, al lordo ed al netto dell’effetto fiscale (ipotizzando l’applicazione dell’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%), evidenziando i seguenti scenari:

- (i) negativo, di variazione in diminuzione del Parametro di Riferimento,
- (ii) intermedio, di costanza del Parametro di Riferimento, e
- (iii) positivo, di variazione in aumento del Parametro di Riferimento.

Caratteristiche dell’Obbligazione

Titolo a Tasso Variabile	
VALORE NOMINALE UNITARIO	Euro 1.000
DATA DI GODIMENTO	15/03/2009
DATA DI SCADENZA	15/03/2012
DURATA	3 anni
PREZZO DI EMISSIONE	100% del Valore Nominale
PREZZO DI RIMBORSO	100% del Valore Nominale

⁴ Banking Federation of the European Union.

TASSO CEDOLARE ANNUO	Euribor 3M + 0,20%
FREQUENZA CEDOLE	Trimestrali posticipate
CONVENZIONE	30/360

Scomposizione del Prezzo di Emissione

Si rappresenta che la composizione obbligazionaria del Prestito in ipotesi è rappresentata da un titolo obbligazionario che garantisce all'investitore il rimborso integrale alla scadenza del capitale investito e paga posticipatamente delle cedole periodiche con frequenza trimestrale, indicizzate al tasso Euribor a tre mesi, aumentato dello Spread.

Il valore della componente obbligazionaria pura è indicato nella tabella di seguito riportata, avente ad oggetto la scomposizione del prezzo di emissione delle Obbligazioni. Si evidenzia che i valori indicati sono stati attribuiti a partire dalla rilevazione del fixing dell'EURIBOR 3 MESI in data 17 febbraio 2009:

Valore della componente obbligazionaria pura	99,50 %
Commissioni di collocamento	0,50 %
Altri costi/commissioni	0,00 %
Prezzo di Emissione	100,00 %

Scenario 1: Negativo, di variazione in diminuzione del Parametro di Riferimento

La situazione meno favorevole all'investitore è quella in cui il valore del Parametro di Riferimento diminuisce. Ipotizzando che per il calcolo della prima cedola variabile la rilevazione dell'EURIBOR a tre mesi sia pari al 2,05%, e che il Parametro di Riferimento diminuisca nel corso della durata del Prestito dello 0,05% per ogni trimestre, esso avrebbe un rendimento a scadenza pari al 1,993% lordo e pari al 1,744% al netto della ritenuta fiscale.

Date Pagamento	Parametro di riferimento	Spread	Tasso Cedolare Lordo trimestrale	Tasso Cedolare Netto trimestrale
15/06/09	2,05%	0,20%	0,56%	0,49%
15/09/09	2,00%	0,20%	0,55%	0,48%
15/12/09	1,95%	0,20%	0,54%	0,47%
15/03/10	1,90%	0,20%	0,53%	0,46%
15/06/10	1,85%	0,20%	0,51%	0,45%
15/09/10	1,80%	0,20%	0,50%	0,44%
15/12/10	1,75%	0,20%	0,49%	0,43%
15/03/11	1,70%	0,20%	0,48%	0,42%
15/06/11	1,65%	0,20%	0,46%	0,40%
15/09/11	1,60%	0,20%	0,45%	0,39%
15/12/11	1,55%	0,20%	0,44%	0,38%
15/03/12	1,50%	0,20%	0,43%	0,37%
Rendimento Effettivo			1,993%	1,744%

La prima cedola è prefissata dall'Emittente.

Scenario 2: Intermedio, di costanza del Parametro di Riferimento

La situazione intermedia per l'investitore è quella in cui il valore del Parametro di Riferimento rimane costante per tutta la durata del Prestito. Ipotizzando che per il calcolo della prima cedola variabile la rilevazione dell'EURIBOR a tre mesi sia pari al 2,05%, e che il Parametro di Riferimento si mantenga costante per tutta la durata del Prestito, esso avrebbe un rendimento a scadenza pari al 2,269% lordo e pari al 1,985% al netto della ritenuta fiscale.

Date Pagamento	Parametro di riferimento	Spread	Tasso Cedolare Lordo trimestrale	Tasso Cedolare Netto trimestrale
15/06/09	2,05%	0,20%	0,56%	0,49%
15/09/09	2,05%	0,20%	0,56%	0,49%
15/12/09	2,05%	0,20%	0,56%	0,49%
15/03/10	2,05%	0,20%	0,56%	0,49%
15/06/10	2,05%	0,20%	0,56%	0,49%
15/09/10	2,05%	0,20%	0,56%	0,49%
15/12/10	2,05%	0,20%	0,56%	0,49%
15/03/11	2,05%	0,20%	0,56%	0,49%
15/06/11	2,05%	0,20%	0,56%	0,49%
15/09/11	2,05%	0,20%	0,56%	0,49%
15/12/11	2,05%	0,20%	0,56%	0,49%
15/03/12	2,05%	0,20%	0,56%	0,49%
Rendimento Effettivo			2,269%	1,985%

La prima cedola è prefissata dall'Emittente.

Scenario 3: Positivo di variazione in aumento del Parametro di Riferimento

La situazione più favorevole all'investitore è quella in cui il valore del Parametro di Riferimento aumenta. Ipotizzando che per il calcolo della prima cedola variabile la rilevazione dell'EURIBOR a tre mesi sia pari al 2,05%, e che il Parametro di Riferimento aumenti nel corso della durata del Prestito dello 0,05% per ogni trimestre, esso avrebbe un rendimento a scadenza pari al 2,544% lordo e pari al 2,227% al netto della ritenuta fiscale.

Date Pagamento	Parametro di riferimento	Spread	Tasso Cedolare Lordo trimestrale	Tasso Cedolare Netto trimestrale
15/06/09	2,05%	0,20%	0,56%	0,49%
15/09/09	2,10%	0,20%	0,58%	0,50%
15/12/09	2,15%	0,20%	0,59%	0,51%
15/03/10	2,10%	0,20%	0,60%	0,53%
15/06/10	2,25%	0,20%	0,61%	0,54%
15/09/10	2,30%	0,20%	0,63%	0,55%

15/12/10	2,35%	0,20%	0,64%	0,56%
15/03/11	2,40%	0,20%	0,65%	0,57%
15/06/11	2,45%	0,20%	0,66%	0,58%
15/09/11	2,50%	0,20%	0,68%	0,59%
15/12/11	2,55%	0,20%	0,69%	0,60%
15/03/12	2,60%	0,20%	0,70%	0,61%
Rendimento Effettivo			2,544%	2,227%

La prima cedola è prefissata dall'Emittente

Simulazione retrospettiva

A mero titolo esemplificativo, nella tabella sottostante si è riportato il piano cedolare di una ipotetica emissione di un titolo a tasso variabile con data di godimento il 15/01/2006 e con scadenza 15/01/2009, che corrisponde cedole trimestrali determinate sulla base del Parametro di Riferimento, pari all'Euribor a tre mesi (rilevato 2 giorni lavorativi antecedenti la data di inizio godimento di ciascuna cedola), con uno Spread di + 0,20%. In tale ipotesi il titolo avrebbe garantito un rendimento effettivo lordo a scadenza pari al 4,2423% (3,7120% al netto della ritenuta fiscale).

Date Pagamento	Parametro di riferimento	Spread	Tasso Cedolare Lordo Trimestrale	Tasso Cedolare Netto Trimestrale
15/04/06	2,507%	0,20%	0,68%	0,59%
15/07/06	2,765%	0,20%	0,74%	0,65%
15/10/06	3,090%	0,20%	0,82%	0,72%
15/01/07	3,499%	0,20%	0,92%	0,81%
15/04/07	3,745%	0,20%	0,99%	0,86%
15/07/07	3,970%	0,20%	1,04%	0,91%
15/10/07	4,214%	0,20%	1,10%	0,97%
15/01/08	4,691%	0,20%	1,22%	1,07%
15/04/08	4,576%	0,20%	1,19%	1,04%
15/07/08	4,747%	0,20%	1,24%	1,08%
15/10/08	4,963%	0,20%	1,29%	1,13%
15/01/09	5,318%	0,20%	1,38%	1,21%
Rendimento Effettivo			4,2423%	3,7120%

Comparazione con titoli non strutturati di similare durata

Di seguito si riporta una tabella esemplificativa nella quale sono confrontati il rendimento annuo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, dell'Obbligazione ipotizzata con quello di uno strumento finanziario a basso rischio emittente (CCT con scadenza vicina) calcolato sulla base del prezzo ufficiale del MOT del 18 febbraio 2008 al prezzo di 98,59%:

	CCT 03/2012	Mediolanum Obbligazioni a Tasso Variabile		
	IT0003858856	Scenario Negativo	Scenario Intermedio	Scenario Positivo
Scadenza	01/03/2012	15/03/2012	15/03/2012	15/03/2012
Prezzo indicativo al 19/02/2009	98,59%	100%	100%	100%
Rendimento Annuo Lordo (*)	2,31% (**)	1,993%	2,269%	2,544%
Rendimento Annuo Netto (***)	2,08% (**)	1,744%	1,985%	2,227%

(*) In capitalizzazione composta.

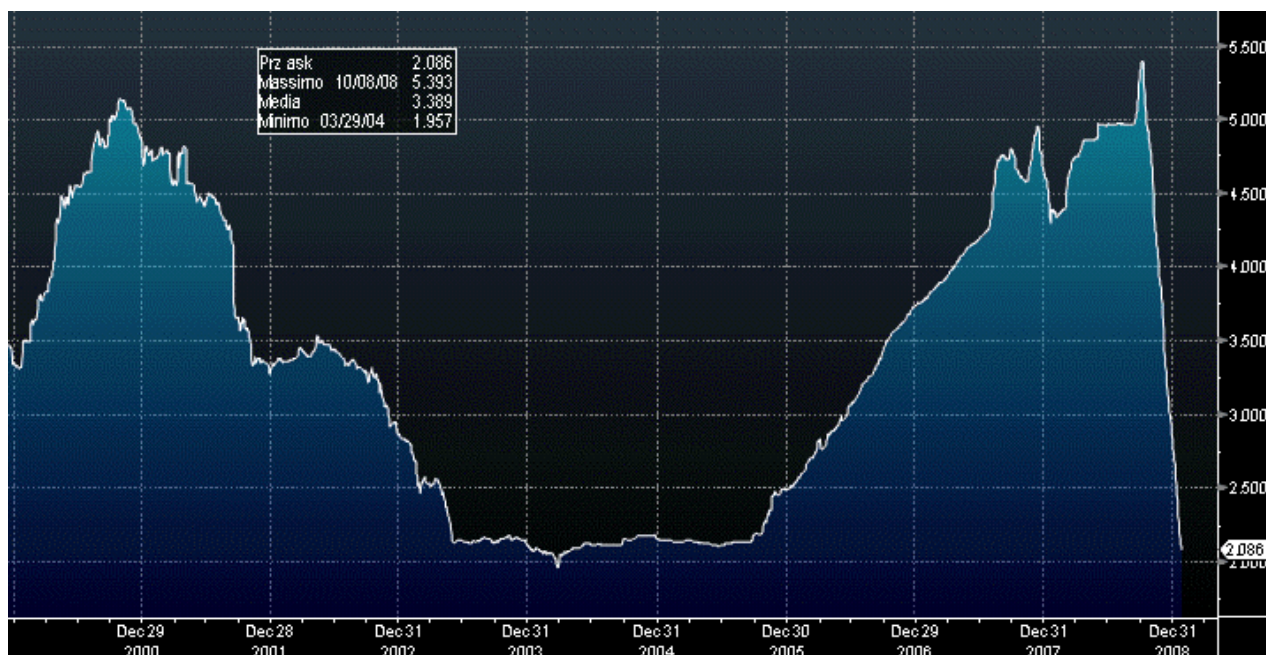
(**) Fonte: Il Sole 24 Ore 19/02/2009. Per rendimento effettivo lordo si intende il rendimento annuo composto, al lordo del prelievo fiscale, che si ottiene confrontando l'investimento iniziale con la somma del rimborso a scadenza e di tutti gli interessi incassati e reinvestiti al medesimo tasso. Per i CCT le cedole non ancora determinate sono calcolate ipotizzando tassi dei BOT costanti nel tempo e uguali a quelli registrati nell'ultima asta. Per rendimento effettivo netto si intende il rendimento annuo composto al netto del prelievo fiscale. Non è preso in considerazione l'effetto di eventuali minusvalenze o plusvalenze.

(***) Imposta al 12,5%.

Nelle relative Condizioni Definitive sarà fornito un confronto tra il rendimento effettivo delle Obbligazioni, di volta in volta emesse ai sensi del Programma, e quello di uno strumento finanziario simile, a basso rischio emittente.

2.5 Evoluzione del parametro di riferimento

Al fine di consentire all'investitore di avere informazioni circa il rendimento negli anni passati di un prestito obbligazionario a tasso variabile collegato all'Euribor 3 mesi, viene di seguito riportata una rappresentazione puntuale e grafica dei valori del parametro di riferimento per il quale sono stati rilevati i valori da gennaio 1999 (fonte: Federazione Bancaria Europea).



Avvertenza: le informazioni circa l'andamento storico del tasso di riferimento ed il rendimento del Prestito di cui sopra sono fornite con mera finalità informativa e di raffronto; non vi è garanzia che in futuro tale tasso assuma valori in linea con quelli indicati e che il rendimento effettivo delle Obbligazioni a Tasso Variabile risulti in linea con quello riportato.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'offerta

Si segnala che Banca Mediolanum S.p.A., Responsabile del Collocamento, salva diversa indicazione nelle Condizioni Definitive, in quanto soggetto che agisce istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepisce commissioni in relazione al servizio svolto e all'esito del collocamento, nonché soggetto appartenente al Gruppo Mediolanum, potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Inoltre, in relazione ai singoli Prestiti Obbligazionari, società facenti parte del Gruppo Mediolanum potrebbero essere incaricate del collocamento delle Obbligazioni emesse da Mediolanum S.p.A. in veste di Collocatori. Tale circostanza potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, in ragione degli interessi di cui i suddetti Collocatori sono portatori. L'Emittente provvederà a dare indicazione nelle Condizioni Definitive degli eventuali Collocatori che parteciperanno al collocamento delle Obbligazioni.

Qualora l'Emittente si avvalga della facoltà di far negoziare le Obbligazioni presso il sistema di internalizzazione sistematica, predisposto da Banca Mediolanum e sul quale Banca Mediolanum svolge

il ruolo di negoziatore unico, tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi in considerazione dell'appartenenza dell'internalizzatore sistematico al medesimo Gruppo dell'Emittente.

Inoltre, in relazione ai singoli Prestiti Obbligazionari, salva diversa indicazione nelle Condizioni Definitive, Banca Mediolanum S.p.A., soggetto appartenente al Gruppo Mediolanum, potrebbe operare come responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato del calcolo delle cedole periodiche variabili. Tale circostanza implica in generale l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

In connessione con ciascun Prestito Obbligazionario ulteriori eventuali situazioni di conflitto di interessi saranno di volta in volta indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

L'ammontare ricavato dall'emissione di ciascun Prestito Obbligazionario, al netto delle spese e commissioni di cui al successivo paragrafo 5.4.1, Capitolo 5, della presente Sezione VI A, è destinato prevalentemente al rimborso parziale degli attuali strumenti di indebitamento a breve termine in essere tra l'Emittente ed istituti di credito esterni al Gruppo Mediolanum, riducendo l'esposizione bancaria a breve termine.

Gli strumenti di indebitamento a breve termine in essere alla data del presente Prospetto di Base per un importo complessivo pari a Euro 425 milioni si riferiscono a contratti di finanziamento stand by della durata di 18 mesi meno un giorno aventi, rispettivamente, scadenza giugno 2009 per Euro 125 milioni e marzo-maggio 2010 per la restante parte pari a Euro 300 milioni.

Con i proventi derivanti dall'emissione di ciascun Prestito l'Emittente prevede di ottimizzare e stabilizzare il proprio indebitamento complessivo in virtù dell'allungamento e diversificazione delle scadenze debitorie su un orizzonte temporale più lungo di tre, quattro e cinque anni.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni relative al Programma di Prestiti a Tasso Variabile determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore almeno il 100%, o una percentuale superiore, del loro valore nominale (il "**Valore Nominale**") in unica soluzione alla Data di Scadenza.

Il prezzo di emissione al quale saranno emesse le Obbligazioni sarà espresso in termini percentuali rispetto al loro Valore Nominale ("**Prezzo di Emissione**"), come sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive per ciascun Prestito.

Le Obbligazioni danno diritto al pagamento di cedole periodiche variabili (ciascuna una “**Cedola**”), in corrispondenza delle Date di Pagamento, il cui ammontare è determinato in ragione dell’andamento del Parametro di Riferimento, eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread che sarà fisso, nella misura indicata per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive, per l’intera durata del Prestito.

L’importo di ciascuna Cedola è calcolato moltiplicando il Valore Nominale per il tasso di interesse riferito al Parametro di Riferimento rilevato a cura dell’Emittente, mediante consultazione della Fonte del Parametro in corrispondenza delle date di rilevazione, indicate nelle Condizioni Definitive (ciascuna una “**Data di Rilevazione**”) e, ove previsto, eventualmente a rettifica del quale maggiorato o diminuito di uno Spread espresso in punti base⁵, ovvero in punti base ed arrotondato per eccesso o per difetto ad una determinata frazione decimale (“**Arrotondamento**”).

Il tasso di interesse lordo per la determinazione della prima Cedola è prefissato dall’Emittente.

Le Date di Pagamento, la Data di Scadenza, la Fonte del Parametro, ciascuna Data di Rilevazione del Parametro di Riferimento, lo Spread, l’Arrotondamento, la percentuale di rimborso del Valore Nominale alla Data di Scadenza saranno indicati nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

Le Cedole periodiche variabili saranno pagabili con frequenza trimestrale, semestrale o annuale in via posticipata o anticipata, il tutto come sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Il codice ISIN delle Obbligazioni facenti parte di ciascun Prestito sarà anch'esso indicato nelle Condizioni Definitive per detto Prestito.

Le Condizioni Definitive per ciascun Prestito Obbligazionario verranno rese pubbliche entro il giorno antecedente l’inizio dell’offerta mediante avviso integrativo che) sarà contestualmente trasmesso alla CONSOB.

4.2 Legge applicabile agli strumenti finanziari offerti

Ciascun Prestito Obbligazionario riferito al Programma descritto nella presente Sezione VI A è regolato dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con le presenti Obbligazioni sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Milano ovvero, ove l’obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell’art. 1469 bis c.c. e degli artt. 33 e 63 del codice del consumo (Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206), il foro di residenza o domicilio elettivo di quest’ultimo.

4.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, n. 6 - 20154 Milano) ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e al provvedimento Banca d’Italia - CONSOB del 22 febbraio 2008, e successive modifiche.

⁵ Un punto base indica un centesimo di un punto percentuale, ossia lo 0,01%.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Ogni Prestito sarà denominato in Euro.

4.5 *Ranking* degli strumenti finanziari

Non sono previste clausole di subordinazione.

4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi, segnatamente, il diritto alla percezione delle Cedole d'interesse alle Date di Pagamento ed al rimborso del capitale alla Data di Scadenza.

4.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

4.7.1 *Data di Godimento e Data di Pagamento*

La Data di Godimento delle Obbligazioni, la periodicità delle Cedole e la Data di Pagamento relativi alle medesime saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario. Le Cedole verranno pagate in via anticipata o posticipata a ciascuna Data di Pagamento.

4.7.2 *Termine di prescrizione degli interessi e del capitale*

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne le cedole relative agli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle Cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla Data di Scadenza delle Obbligazioni.

4.7.3 *Determinazione degli interessi*

Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni fruttano, sul Valore Nominale, interessi a tasso variabile, pagabili in via anticipata o posticipata in rate trimestrali, semestrali o annuali alle Date di Pagamento specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Il tasso Euribor lordo di ogni Cedola, ad eccezione della prima che sarà prefissata dall'Emittente, sarà determinato come segue:

- (1) nella Data di Rilevazione degli interessi verrà rilevata la quotazione del Parametro di Riferimento rilevato a cura della FBE (Banking Federation of the European Union) sulla Fonte del Parametro;
- (2) la quotazione dell'EURIBOR di cui al precedente punto (1) potrà essere incrementata o diminuita dello Spread;
- (3) il valore di cui al precedente punto (2) sarà diviso per il numero delle Date di Pagamento previste in un anno (quattro, due o uno), come specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive);

- (4) il calcolo di cui al precedente punto (3) sarà effettuato secondo la convenzione standard 30/360;
- (5) il valore di cui al precedente punto (3) calcolato secondo quanto indicato al precedente punto (4), sarà soggetto all'Arrotondamento.

La Cedola così determinata, sarà pagabile in via anticipata o posticipata alle Date di Pagamento.

Salvo quanto diversamente specificato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito Obbligazionario, il responsabile per il calcolo delle Cedole è Banca Mediolanum S.p.A., con sede legale in via Francesco Sforza, Palazzo Meucci Basiglio, Milano 3 (MI) ("**Agente per il Calcolo**").

4.7.4 Parametro di Riferimento

Sarà preso come Parametro di Riferimento il tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a tre mesi. L'EURIBOR è il tasso lettera sul mercato interno dell'Unione Monetaria Europea dei Depositi Bancari, rilevato dalla Federazione Bancaria Europea (FBE), calcolato secondo la convenzione standard 30/360, e pubblicato sulla Fonte del Parametro, indicata nelle Condizioni Definitive (Bloomberg o altra fonte, quale un quotidiano europeo a contenuto economico e finanziario).

4.7.5 Eventi di turbativa

Se il Parametro di Riferimento non fosse rilevabile nel giorno previsto, verrà utilizzata la prima rilevazione utile immediatamente antecedente il giorno di rilevazione previsto. Nel caso di non disponibilità del Parametro di Riferimento per più di 10 giorni lavorativi, verrà utilizzato, quale parametro di riferimento, il tasso Euro Libor (London Interbank Offered Rate), determinato a cura della BBA (British Bankers' Association) alla data di rilevazione prevista, la cui acquisizione viene effettuata sulla pagine del circuito Bloomberg (attualmente denominata BBAM) o, in alternativa, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore". Per giorno lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET⁶ è operativo.

Qualora nel corso della durata dell'Obbligazione si verificano, relativamente al Parametro di Riferimento cui sono legati i Prestiti del Programma in oggetto, eventi di natura straordinaria che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza, l'Agente per il Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, quali la sostituzione del parametro di riferimento, gli aggiustamenti o le modifiche per mantenere nella massima misura possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni, secondo le modalità che saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.

4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del Prestito

Il rimborso delle Obbligazioni avverrà in un'unica soluzione alla Data di Scadenza al 100% del Valore Nominale o ad una percentuale superiore, indicata nelle Condizioni Definitive. I rimborsi saranno

⁶ TARGET (Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System): sistema di regolamento lordo in tempo reale che le banche centrali della UE hanno realizzato per la terza fase della UEM per la gestione dei pagamenti d'importo rilevante in moneta unica. E' costituito dai sistemi di regolamento nazionali e dalle infrastrutture necessarie a collegarli.

effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A., Via Mantegna, n. 6 - 20154 Milano.

Nel caso in cui il giorno previsto per il pagamento da parte dell'Emittente di qualsiasi importo relativo alle Obbligazioni non sia un giorno lavorativo nel luogo di pagamento, esso verrà eseguito nel primo giorno lavorativo immediatamente successivo senza corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo. Per giorno lavorativo si intende qualunque giorno in cui il sistema TARGET⁷ è operativo.

4.9 Rendimento effettivo

Il rendimento effettivo annuo del titolo, calcolato alla data di emissione sulla base del Prezzo di Emissione e del valore di rimborso previsto (entrambi determinati in percentuale sul Valore Nominale), nonché sulla base degli importi delle cedole e delle date dei flussi di cassa cedolari, è determinato con il metodo del tasso interno di rendimento che rende equivalenti il prezzo di emissione e tali flussi attualizzati, applicando un regime di capitalizzazione composta. Il rendimento così calcolato viene indicato, al lordo ed al netto (*), nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

La determinazione del rendimento offerto viene effettuata, di volta in volta, in considerazione della situazione di mercato, del merito di credito dell'Emittente, nonché del grado di liquidità dei Prestiti a valere sul presente Programma e dell'assenza di *rating* attribuito agli stessi.

(*) = rendimento effettivo annuo netto calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui redditi nella misura del 12,50%.

4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti

La nomina, gli obblighi e i poteri del rappresentante comune degli obbligazionisti sono disciplinati dalle disposizioni di legge vigenti (artt. 2417 e segg., cod. civ.).

Parimenti, l'assemblea degli obbligazionisti è regolata dalle norme di legge applicabili (artt. 2415 e segg., cod. civ.).

L'assemblea degli obbligazionisti che abbia a oggetto la discussione di argomenti che incidono sui loro interessi, inclusa qualsiasi proposta di modifica dei termini e delle condizioni delle Obbligazioni relative a ciascun Prestito, è convocata dagli amministratori o dal rappresentante comune degli obbligazionisti, quando lo ritengono necessario o quando ne è fatta richiesta da tanti obbligazionisti che rappresentino il 5% dei titoli emessi per ciascun Prestito e non rimborsati. L'assemblea degli obbligazionisti delibera, in prima convocazione, con il voto favorevole di tanti obbligazionisti rappresentanti almeno i due terzi delle Obbligazioni in circolazione per ciascun Prestito a quella data e, in seconda convocazione, con il voto favorevole di tanti obbligazionisti rappresentanti più di un terzo delle Obbligazioni in circolazione per ciascun Prestito a quella data. Nei casi in cui l'ordine del giorno dell'assemblea degli obbligazionisti preveda di deliberare sulle modificazioni delle condizioni di ciascun Prestito Obbligazionario, l'assemblea degli obbligazionisti delibera, in prima e seconda

⁷ Cfr. nota precedente.

convocazione, con il voto favorevole di tanti obbligazionisti che rappresentino almeno la metà delle Obbligazioni emesse e non rimborsate per ciascun Prestito.

4.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni

In data 12 novembre 2008, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente tenuto conto che:

- ai sensi dell'art. 2410, comma 1, c.c., l'emissione di obbligazioni non convertibili è di competenza dell'organo amministrativo;
- l'art. 23 dello statuto sociale limita la competenza dell'organo amministrativo ad emettere obbligazioni non convertibili per un ammontare complessivo pari al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato;
- si applica altresì il limite quantitativo previsto dall'art. 2412, commi 1 e 2, c.c., pari al doppio del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili, posto che le obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base non sono destinate alla quotazione presso mercati regolamentati;
- l'Emittente non ha in corso altri prestiti obbligazionari, né garanzie comunque prestate per obbligazioni emesse da altre società, anche estere, ai sensi dell'art. 2412, comma 4, c.c.;
- dal Rendiconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2008 i limiti di cui all'art. 2412 c.c. e all'art. 23 dello statuto sociale risultano comunque rispettati;
- il Collegio Sindacale ha espresso la propria attestazione sul rispetto del limite previsto dall'art. 2412 c.c., in conformità a quanto previsto dalla norma stessa;

ha deliberato il programma di offerta per l'emissione dei Prestiti Obbligazionari, oggetto del presente Prospetto di Base, fino all'importo complessivo pari a nominali euro 400.000.000 (quattrocentomilioni), ciascuna emissione con durata da un minimo di tre anni a un massimo di sei.

Inoltre, ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale, il *plafond* sopra indicato potrà essere incrementato per un importo massimo complessivo fino al doppio, con delibera dell'assemblea straordinaria dell'Emittente.

I poteri per le singole emissioni sono stati conferiti, in via tra loro disgiunta, all'amministratore delegato, Ennio Doris, ed al vice presidente vicario, Alfredo Messina, i quali hanno ogni più ampio potere affinché abbiano a definire le Condizioni Definitive di ciascuna operazione di emissione, anche per *tranches*, nonché a provvedere a quanto necessario od opportuno per dare esecuzione alla succitata delibera consiliare, osservando le norme di legge e regolamentari.

4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari

Nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito Obbligazionario saranno indicate sia la Data di Emissione che la Data di Regolamento.

4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non esistono restrizioni imposte alla libera trasferibilità delle Obbligazioni, salvo le disposizioni di legge vigenti in materia. Tuttavia, le Obbligazioni non sono né saranno strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del “*United States Securities Act*” del 1933: conformemente alle disposizioni del “*United States Commodity Exchange Act*”, la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal “*United States Commodity Futures Trading Commission*” (“CFTC”). Le Obbligazioni non potranno in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d’America o a cittadini americani.

Le Obbligazioni non possono né potranno essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni delle “*Public Offers of Securities Regulations 1995*” e alle disposizioni applicabili del “FSMA 2000”. Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal “FSMA 2000”.

Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in altri paesi in cui non potranno essere vendute o proposte se non in conformità a specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità.

4.14 Regime fiscale

Di seguito viene sintetizzato il regime fiscale delle Obbligazioni applicabile alla data di pubblicazione della presente Sezione VI A a investitori che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale. Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito verranno indicate eventuali variazioni del regime fiscale intervenute successivamente alla pubblicazione della presente Sezione VI A e applicabili alla Data di Godimento delle Obbligazioni.

In considerazione della complessità della materia, si invitano gli investitori a rivolgersi ai loro consulenti per approfondimenti in merito al regime fiscale proprio dell’acquisto, della vendita e della detenzione delle Obbligazioni.

Gli interessi, i premi ed altri frutti sulle Obbligazioni in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96), sono soggetti all’imposta sostitutiva pari al 12,50%. Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate, ovvero rimborso delle Obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del D.Lgs 461/97. Le imposte e tasse che in futuro dovessero colpire le Obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

Secondo quanto indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito, le Obbligazioni potranno:

- essere sottoscritte senza che il Prestito sia subordinato ad alcuna condizione, oppure
- essere sottoscritte esclusivamente con l'apporto di cd. "denaro fresco" da parte del potenziale investitore, per tale intendendosi nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso il Responsabile del Collocamento, Banca Mediolanum S.p.A., e/o gli altri Collocatori di cui al successivo paragrafo 5.4.1 del presente Capitolo 5, a partire da una determinata data, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive e rientranti nelle seguenti casistiche: (a) versamenti di denaro contante o assegni; (b) bonifici provenienti da istituti diversi dal Responsabile del Collocamento; (c) liquidità derivante da disinvestimenti di prodotti finanziari trasferiti da istituti diversi dal Responsabile del Collocamento. Non sono considerate nuove disponibilità le somme già depositate o derivanti dal rimborso e/o dalla vendita di prodotti finanziari detenuti presso il Responsabile del Collocamento, oppure
- essere sottoscritte esclusivamente da soggetti che, alla data indicata nelle Condizioni Definitive, siano intestatari di prodotti finanziari già collocati e/o sottoscritti presso la rete del Responsabile del Collocamento e/o degli altri Collocatori la cui tipologia e il cui ammontare saranno indicati nelle Condizioni Definitive, oppure
- essere sottoscritte esclusivamente da soggetti che, alla data indicata nelle Condizioni Definitive, siano detentori di un determinato patrimonio amministrato o gestito da società appartenenti al Gruppo Mediolanum, il cui ammontare sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

L'ammontare totale massimo di ciascun Prestito Obbligazionario sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Durante il periodo di validità di ciascuna offerta, l'Emittente si riserva il diritto di aumentare, a sua discrezione, l'ammontare nominale massimo di ogni singolo Prestito, fermo restando che la somma complessiva dei Prestiti Obbligazionari non potrà eccedere il *plafond* deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, come indicato al precedente Capitolo 4, paragrafo 4.11. Dell'eventuale aumento dell'ammontare massimo di ogni singolo Prestito verrà data comunicazione al pubblico, salvo modifiche della vigente normativa applicabile, mediante apposito avviso integrativo da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente e/o su quello del Responsabile del Collocamento e/o su quello del soggetto/i incaricato/i del collocamento. Tale avviso sarà trasmesso alla CONSOB contestualmente alla pubblicazione.

5.1.3 Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione

Il Periodo di Offerta di ciascun Prestito sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente si riserva la facoltà di disporre – in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio – la chiusura anticipata del singolo Prestito nel caso in cui:

- in relazione ai propri effettivi fabbisogni di raccolta a medio/lungo termine, ritenga che non sia più necessario proseguire nel collocamento delle Obbligazioni;
- l'andamento dei tassi di mercato renda incompatibile o non più conveniente il rendimento previsto per le Obbligazioni offerte con gli obiettivi di costo massimo della raccolta a medio/lungo termine che l'Emittente ritenga adeguati, o
- sia stato raggiunto l'ammontare nominale complessivo di ciascuna Singola Offerta, indicato nelle relative Condizioni Definitive, a meno che non sia stato nel frattempo aumentato dall'Emittente.

L'eventuale chiusura anticipata verrà comunicata al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB. In ogni caso saranno assegnate ai richiedenti tutte le Obbligazioni prenotate prima della data di chiusura anticipata del singolo Prestito.

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle relative Condizioni Definitive e prima della data di emissione delle Obbligazioni o prima della data di chiusura del singolo Prestito, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente o del Gruppo, ovvero del Responsabile del Collocamento che siano tali, secondo il ragionevole giudizio del Responsabile del Collocamento e dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza del singolo Prestito, il Responsabile del Collocamento indicato nelle relative Condizioni Definitive e l'Emittente avranno la facoltà di non dare inizio al singolo Prestito, ovvero di ritirare l'offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. In caso di annullamento del singolo Prestito, le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione alle Obbligazioni eventualmente già prenotate.

Salvo il caso di ritiro dell'offerta, sopra indicato, l'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritta la totalità delle Obbligazioni oggetto di ciascuna offerta.

Le predette decisioni verranno comunicate al pubblico dall'Emittente entro, rispettivamente, la data di inizio dell'offerta relativamente a ciascun Prestito e la prevista data di emissione delle Obbligazioni, mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito web dell'Emittente (www.mediolanum.it) e del Responsabile del Collocamento, trasmesso contestualmente alla CONSOB.

L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta. Tale decisione verrà comunicata al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta mediante avviso pubblicato sul sito web dell'Emittente (www.mediolanum.it) e del Responsabile del Collocamento e/o dei Collocatori. Copia di tale avviso verrà, contestualmente, trasmessa alla CONSOB.

Le domande di adesione relative a ciascun singolo Prestito dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposita scheda di adesione, disponibile esclusivamente presso i soggetti incaricati del collocamento indicati nelle relative Condizioni Definitive, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o dal suo mandatario speciale ("**Scheda di Adesione**").

Qualora nel corso del Periodo di Offerta l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, coloro che hanno aderito alla sottoscrizione del Prestito prima di tale pubblicazione potranno, ai sensi di quanto previsto dall'art. 95-*bis* del TUF e dalla Direttiva Prospetto, revocare la propria sottoscrizione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento, mediante presentazione presso il Responsabile del Collocamento e/o dei soggetti incaricati del collocamento indicati nelle Condizioni Definitive dell'apposito modulo di revoca ivi disponibile.

Ai sensi degli articoli 30 e 32 del TUF, i soggetti incaricati del collocamento si riservano la possibilità di collocare i singoli Prestiti anche mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta delle schede di adesione tramite il proprio sito internet (collocamento on-line). L'eventuale utilizzo della modalità di collocamento on-line verrà comunicata nelle relative Condizioni Definitive.

I soggetti incaricati del collocamento, con il preventivo consenso dell'Emittente, procederanno al collocamento delle Obbligazioni presso le proprie succursali e mediante offerta fuori sede, avvalendosi dei propri promotori finanziari di cui all'art. 31 TUF.

In tali casi, l'efficacia dei contratti è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore, durante i quali l'investitore potrà recedere senza spese né corrispettivo per il soggetto abilitato all'offerta fuori sede, così come previsto dall'art. 30, comma 6, TUF. Conseguentemente, la data ultima in cui sarà possibile aderire all'offerta mediante contratti conclusi fuori sede sarà indicata di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

5.1.4 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi pari al lotto minimo indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun singolo Prestito e multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per ciascun Prestito.

5.1.5 Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei titoli

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato nella Data di Regolamento, come indicata nelle Condizioni Definitive, mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori.

La Data di Regolamento per ciascun Prestito potrà coincidere con la Data di Godimento dell'Obbligazione, indicata nelle condizioni Definitive. Nel caso di Data di Regolamento posteriore alla Data di Godimento, il prezzo per la sottoscrizione delle Obbligazioni sarà maggiorato del rateo interessi maturato dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento. Le Obbligazioni saranno messe a disposizione degli aventi diritto in forma dematerializzata in pari data mediante contabilizzazione sui conti deposito intrattenuti dal soggetto incaricato del collocamento presso i propri depositari.

5.1.6 Diffusione dei risultati dell'offerta

L'Emittente, ovvero il Responsabile del Collocamento, comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta relativa a ciascun Prestito mediante avviso pubblicato sul proprio sito web (www.mediolanum.it), nonché su quello del Responsabile del Collocamento. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB ai sensi delle disposizioni vigenti.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto avviso, l'Emittente, ovvero il Responsabile del Collocamento, comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento, nonché i risultati riepilogativi dell'offerta relativa a ciascun Prestito, ai sensi delle disposizioni vigenti.

5.1.7 Eventuali diritti di prelazione

Non sono previsti, in relazione alla natura delle Obbligazioni.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Categorie di potenziali investitori

Fermo quanto indicato al precedente paragrafo 5.1.1, l'Emittente si riserva di indicare nelle relative Condizioni Definitive le categorie di potenziali investitori cui le singole offerte saranno di volta in volta dirette:

- (i) le Obbligazioni potranno essere offerte per l'intero ammontare al pubblico indistinto in Italia ed eventualmente all'estero nel rispetto della normativa applicabile e con esclusione degli Altri Paesi (come di seguito definiti), con esclusione degli Investitori Qualificati, fatta eccezione per le persone fisiche di cui alla sezione prima e seconda dell'Allegato 3 al Regolamento Intermediari; e/o
- (ii) contestualmente all'offerta al pubblico in Italia ed eventualmente all'estero nel rispetto della normativa applicabile e con esclusione degli Altri Paesi (come di seguito definiti), le Obbligazioni potranno essere altresì offerte anche agli Investitori Qualificati; o
- (iii) le Obbligazioni che risultassero, al termine del Periodo d'Offerta, non sottoscritte dal pubblico in Italia, potranno essere offerte presso Investitori Qualificati successivamente alla data di chiusura della singola offerta e nel rispetto della vigente normativa applicabile.

Ciascuna singola offerta sarà effettuata per il tramite dei soggetti incaricati del collocamento, secondo quanto indicato al successivo Paragrafo 5.4.1 ed eventualmente all'estero con esclusione degli Altri Paesi (come di seguito definiti), nel rispetto della normativa applicabile.

Pertanto la presente Nota Informativa, unitamente alle relative Condizioni Definitive, non costituisce offerta, invito a offrire, attività promozionale relativa alle Obbligazioni:

- (i) nei confronti di alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo di imposta negli Stati Uniti d'America, in Canada, Australia, Giappone, Gran Bretagna o in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "Altri Paesi");
- (ii) nei confronti di alcun soggetto che sia o agisca per conto o a beneficio di United States Persons secondo la definizione contenuta nel Regulation S dello United States Securities Act del 1933, e successive modifiche.

Le Obbligazioni non sono né saranno strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni del "United States

Commodity Exchange Act”, la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal “*United States Commodity Futures Trading Commission*” (“CFTC”). Le Obbligazioni non potranno in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d’America o a cittadini americani.

Le Obbligazioni non possono né potranno essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni delle “*Public Offers of Securities Regulations 1995*” e alle disposizioni applicabili del “FSMA 2000”. Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal “FSMA 2000”.

Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in altri paesi in cui non potranno essere vendute o proposte se non in conformità a specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità.

5.2.2 Procedura per la comunicazione dell'ammontare assegnato

Non è previsto il riparto, pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto fino al raggiungimento dell’importo totale massimo disponibile per ciascun Prestito. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l’ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell’importo massimo disponibile.

Per ogni prenotazione soddisfatta, il soggetto incaricato del collocamento, secondo quanto indicato al successivo paragrafo 5.4.1, che di volta in volta avrà ricevuto la Scheda di Adesione, invierà al sottoscrittore, in termini ragionevolmente brevi, apposita nota di eseguito attestante l'avvenuta assegnazione delle Obbligazioni e le condizioni di aggiudicazione degli stessi.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Prezzo di emissione

Fatto salvo quanto previsto al precedente paragrafo 5.1.5 in tema di pagamento del rateo di interessi maturato fra la Data di Godimento e la Data di Regolamento, il Prezzo di Emissione espresso in termini percentuali pari al 100% o una percentuale superiore rispetto al Valore Nominale, sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive del singolo Prestito Obbligazionario.

Il Prezzo di Emissione è funzione dei flussi di cassa attesi dell’Obbligazione. Tali flussi sono variabili per definizione, e sono calcolati a partire dai valori *forward* (tassi attesi) dei Parametri di Indicizzazione alla data di determinazione delle caratteristiche del titolo. Ai fini di tale attualizzazione, viene utilizzato un tasso interno di rendimento (IRR) composto da un tasso variabile free risk di riferimento a cui viene aggiunto un premio per il rischio emittente.

L’IRR è il tasso che eguaglia al valore di mercato del Prestito il valore attuale dei proventi futuri a titolo di capitale e interessi, in regime di capitalizzazione composta.

Per tassi variabili free-risk (ossia il Parametro di Riferimento) si intendono tassi interbancari e/o di titoli governativi denominati in euro.

La stima relativa all’andamento del Parametro di Riferimento e dei flussi futuri è funzione dei valori *forward* (tassi attesi) del Parametro di Riferimento stesso, impliciti nella curva dei rendimenti, alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Per premio al rischio Emittente si intende lo spread pagato di volta in volta dall'Emittente in funzione della percentuale di rimborso, della situazione di mercato, del merito di credito dell'Emittente e dell'assenza di alcun livello di *rating* attribuito ai titoli emessi a valere sul presente Programma, nonché dell'assenza di rating sulla solvibilità dell'Emittente

Generalmente, il Prezzo di Emissione sarà alla pari (cioè pari al 100% del valore nominale), e il rendimento dell'Obbligazione risulterà coincidente con il parametro di indicizzazione, aumentato o diminuito dello Spread. Diversamente, nel caso il Prezzo di Emissione fosse sopra la pari (superiore cioè al valore nominale), il rendimento risulterebbe inferiore al parametro di indicizzazione, aumentato o diminuito dello Spread.

Con riferimento al metodo di valutazione delle Obbligazioni e scomposizione del Prezzo di Emissione si evidenzia che il Prezzo di Emissione di ciascun Prestito sarà comprensivo delle commissioni (sottoscrizione/collocamento e, ove previsti, altri tipi di commissioni) che saranno pari ad un importo percentuale calcolato sull'ammontare effettivamente collocato.

L'ammontare e la tipologia delle commissioni e degli eventuali oneri a carico dei sottoscrittori saranno indicate per ciascun Prestito nel paragrafo 2 delle Condizioni Definitive.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Salvo quanto diversamente specificato nelle Condizioni Definitive applicabili, le Obbligazioni saranno offerte da Banca Mediolanum S.p.A., che opererà quale Responsabile del Collocamento e di soggetto incaricato del collocamento ai sensi della disciplina vigente. Allo scopo, l'Emittente e Banca Mediolanum S.p.A. hanno stipulato in data 11 dicembre 2008 una convenzione quadro di collocamento senza richiedere impegno di assunzione a fermo e senza previsione di collocamento per quantitativi minimi stabiliti. Tale convenzione prevede, tra l'altro, l'impegno, da parte di Banca Mediolanum S.p.A., ad assicurare il pieno rispetto delle modalità operative di collocamento previste dai documenti d'offerta e dalla normativa vigente (tra cui la consegna della documentazione d'offerta, la verifica dell'adeguatezza e la gestione dei conflitti di interesse) e a provvedere alla trasmissione all'Emittente delle Schede di Adesione, dopo averne verificato l'esatta compilazione in ogni parte, e alla relativa archiviazione. Per l'espletamento delle prestazioni svolte nell'ambito di tale convenzione, l'Emittente corrisponderà a Banca Mediolanum S.p.A. una commissione complessiva da calcolarsi sul Valore Nominale delle Obbligazioni collocate nel corso di ciascun singolo Prestito il cui valore sarà concordato di volta in volta e indicato nelle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente si riserva la facoltà di conferire per taluni Prestiti l'incarico di Responsabile del Collocamento ad altra società, la cui identità sarà resa nota nelle Condizioni Definitive relative a tali Prestiti.

L'Emittente si riserva altresì la facoltà di stipulare con eventuali Collocatori diversi da Banca Mediolanum S.p.A. accordi di collocamento senza richiedere impegno di assunzione a fermo e senza previsione di collocamento per quantitativi minimi stabiliti. L'Emittente corrisponderà a tali Collocatori le Commissioni complessive sul Valore Nominale delle Obbligazioni collocate nel corso di ciascun singolo Prestito che saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati mediante accredito sul conto corrente dell'investitore per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A.. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano).

5.4.3 Elementi essenziali degli accordi di cui al paragrafo 5.4.1

Ove applicabile, gli elementi essenziali degli accordi di collocamento saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

5.4.4 Data dell'accordo di sottoscrizione

Ove applicabile, le date degli accordi di sottoscrizione saranno indicate nelle relative Condizioni Definitive.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati regolamentati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni

L'Emittente non prevede di presentare domanda di ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato, italiano o estero.

6.2 Quotazione su altri mercati regolamentati

Al momento non esistono obbligazioni emesse dall'Emittente della stessa classe trattate in alcun mercato regolamentato o equivalente.

6.3 Negoziazione su altri mercati non regolamentati

L'Emittente si riserva la facoltà di far negoziare le Obbligazioni e/o autorizzare la negoziazione delle Obbligazioni presso internalizzatori sistematici (di cui all'art. 1, comma 5-ter, TUF), interni o esterni al Gruppo Mediolanum, in conformità alla normativa di volta in volta applicabile, quale, a titolo esemplificativo, il sistema di internalizzazione sistematica predisposto dalla controllata Banca Mediolanum S.p.A. in cui quest'ultima svolge il ruolo di negoziatore unico. In quest'ultimo caso i criteri di pricing adottati da Banca Mediolanum per la quotazione rifletteranno quelli definiti in sede di determinazione del prezzo di emissione in fase di collocamento del prestito (con riferimento alla sola componente obbligazionaria).

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

Le informazioni contenute nella presente Nota Informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente sezione della Nota Informativa.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni contenute nella presente sezione della Nota Informativa provenienti da terzi.

7.5 Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario

Agli strumenti finanziari oggetto della presente Nota Informativa non sono attribuiti, né saranno attribuiti, *rating*.

All'Emittente non sono stati assegnati livelli di *rating* da parte di alcuna delle principali agenzie specializzate internazionali.

7.6 Condizioni Definitive

Per ciascun Prestito Obbligazionario l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive, secondo il modello riportato nel successivo capitolo 9 per il presente Programma di Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa Sezione VI A. Le Condizioni Definitive saranno pubblicate mediante avviso integrativo ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 6 bis del Regolamento Emittenti e messe a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente, in via Francesco Sforza, Palazzo Meucci 20080 Basiglio, Milano 3 (MI), presso il Responsabile del Collocamento in via Francesco Sforza, Palazzo Meucci 20080 Basiglio, Milano 3 (MI), nonché consultabili sul sito web (www.mediolanum.it) e trasmesse alla CONSOB, il tutto non oltre il giorno antecedente l'inizio di ciascuna offerta.

8. **REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA “MEDIOLANUM S.p.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE”**

Il presente regolamento quadro (il "**Regolamento**") disciplina i titoli di debito (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una **Obbligazione**") che Mediolanum S.p.A. con sede in via Francesco Sforza, Palazzo Meucci, Basiglio, Milano 3 (MI) (l'“**Emittente**” o “**Mediolanum**”), emetterà, di volta in volta, nell'ambito del programma di emissioni obbligazionarie in euro denominato "Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile" (il "**Programma**"). Salvo quanto previsto dal presente Regolamento, le caratteristiche delle singole emissioni di Obbligazioni, a valere sul Programma (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o un "**Prestito**"), saranno indicate in documenti denominati condizioni definitive (le “**Condizioni Definitive**”), ciascuno dei quali riferito ad una singola emissione. Le Condizioni Definitive relative ad un determinato Prestito Obbligazionario saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta (come di seguito definito) relativo a tale Prestito mediante avviso integrativo contestualmente trasmesso alla Consob. Il regolamento di emissione dei singoli prestiti obbligazionari sarà dunque costituito dal presente Regolamento unitamente al Prospetto di Base e a quanto contenuto nel paragrafo 2 (“Condizioni d’Offerta”) delle Condizioni Definitive di tale Prestito.

ARTICOLO 1 - Importo e taglio delle Obbligazioni

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive l'ammontare totale del Prestito (l'“**Ammontare Totale**”), espresso in Euro, il numero totale di Obbligazioni emesse a fronte di tale Prestito e il valore nominale di ciascuna Obbligazione (il "**Valore Nominale**"). Le Obbligazioni saranno accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. ai sensi del D. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e successive modifiche o integrazioni, e assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D.lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e al provvedimento Banca d'Italia - CONSOB del 22 febbraio 2008, e successive modifiche. L'Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare o ridurre l'Ammontare Totale di ogni singolo Prestito Obbligazionario dandone comunicazione al pubblico, salvo modifiche della vigente normativa applicabile, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento. Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla CONSOB.

ARTICOLO 2 – Collocamento

La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione (la “**Scheda di Adesione**”) che dovrà essere consegnata presso il responsabile del collocamento, nonché soggetto incaricato del collocamento (il “**Responsabile del Collocamento**”), anche attraverso i propri promotori finanziari e presso i soggetti incaricati del collocamento indicati nelle relative Condizioni Definitive (“**Collocatori**”). L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata durante il periodo di offerta (il "**Periodo di Offerta**”), la cui durata sarà indicata nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito. L'Emittente potrà procedere durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata del collocamento in caso di integrale collocamento del prestito, di mutate condizioni di mercato, o di altre sue esigenze. L'Emittente potrà estendere il Periodo di Offerta. Sia in caso di proroga che di chiusura anticipata del Prestito, l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet e contestualmente trasmesso alla CONSOB. Nel corso del Periodo di Offerta, gli investitori dovranno sottoscrivere un numero di Obbligazioni non inferiore ad un minimo indicato nelle Condizioni Definitive (il "**Lotto Minimo**"). L'importo massimo sottoscrivibile potrà essere stabilito di volta in volta nelle Condizioni Definitive ed in ogni caso non potrà essere superiore all'Ammontare

Totale di ciascun Prestito. L'Emittente provvederà a soddisfare le richieste di sottoscrizione così pervenute, secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile che l'Emittente avrà definito.

ARTICOLO 3 – Godimento e Durata

Le Obbligazioni saranno emesse con termini di durata che potranno variare, di volta in volta, in relazione al singolo Prestito. Nelle Condizioni Definitive sarà indicata la data a far corso dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "**Data di Godimento**") e la data in cui le Obbligazioni cessano di essere fruttifere (la "**Data di Scadenza**").

ARTICOLO 4 - Prezzo di emissione

Il prezzo a cui verranno emesse le Obbligazioni espresso in termini percentuali rispetto al loro valore nominale (il "**Prezzo di Emissione**"), sarà indicato nella Condizioni Definitive. Resta fermo che nell'ipotesi in cui la sottoscrizione delle Obbligazioni da parte degli investitori avvenisse ad una data successiva alla Data di Godimento, il Prezzo di Emissione dovrà essere maggiorato del rateo interessi.

ARTICOLO 5 – Commissioni ed oneri

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni incorpora commissioni percepite dal Responsabile del Collocamento e/o Collocatori e oneri di sottoscrizione/collocamento/altri costi di strutturazione/ di gestione del rischio di mercato. Nelle Condizioni Definitive sarà presentata la scomposizione del prezzo di emissione fra la componente obbligazionaria e il valore delle commissioni di collocamento e altri tipi di commissioni applicate.

ARTICOLO 6 – Rimborso

Alla Data di Scadenza i portatori delle Obbligazioni (i "**Portatori**") riceveranno, a titolo di rimborso del Prestito Obbligazionario, in unica soluzione, un ammontare pari al 100% del Valore Nominale, o una percentuale superiore dello stesso secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive.

ARTICOLO 7 - Interessi

Dalla Data di Godimento, i Portatori delle Obbligazioni ricevono il pagamento delle cedole (ciascuna una "**Cedola**") che maturano interessi a tasso variabile pagabili in via posticipata o anticipata, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, in rate trimestrali, semestrali o annuali alle date di pagamento degli interessi ("**Date di Pagamento**") specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Il tasso lordo di ogni Cedola – trimestrale, semestrale o annuale, a eccezione della prima che sarà prefissata dall'Emittente, è calcolato, applicando al Valore Nominale il tasso EURIBOR a tre mesi ("**Parametro di Riferimento**"), determinato come segue:

- (1) alla data di rilevazione degli interessi (ciascuna una "**Data di Rilevazione**"), che sarà specificata di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive, verrà rilevata la quotazione del Parametro di Riferimento, tasso EURIBOR a tre mesi ("**Parametro di Riferimento**"), rilevato a cura della FBE (Banking Federation of the European Union) e sulla Fonte del Parametro pubblicato sulla fonte Bloomberg, o sulla fonte indicata nelle Condizioni Definitive;
- (2) la quotazione dell'EURIBOR di cui al precedente punto (1) potrà essere eventualmente incrementata o diminuita del Margine ("**Spread**") che sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive;
- (3) il valore di cui al precedente punto (2) sarà diviso per il numero delle Date di Pagamento previste in un anno (quattro, due o uno, come specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive);

- (4) il calcolo di cui al precedente punto (3) sarà effettuato secondo la convenzione standard 30/360;
- (5) il valore così determinato sarà arrotondato per eccesso o per difetto ad una determinata frazione decimale (“**Arrotondamento**”), che sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive e assoggettato alla ritenuta del 12,50% prevista dalla vigente normativa (imposta sostitutiva di cui al D. Lgs. 239/1996).

La Cedola così determinata, sarà pagabile in via anticipata o posticipata alle Date di Pagamento specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Salvo quanto diversamente specificato nelle Condizioni Definitive applicabili a ciascun Prestito, il responsabile per il calcolo è Banca Mediolanum S.p.A., con sede legale in via Francesco Sforza, Palazzo Meucci, Basiglio, Milano 3 (MI) (“**Agente per il Calcolo**”).

EVENTI DI TURBATIVA

Se il tasso Euribor non fosse rilevabile nel giorno previsto, verrà utilizzata la prima rilevazione utile immediatamente antecedente il giorno di rilevazione previsto. Nel caso di non disponibilità del tasso Euribor per più di 10 giorni lavorativi, verrà utilizzato quale parametro di riferimento il tasso Euro Libor (London Interbank Offered Rate), determinato a cura della BBA (*British Bankers' Association*) alla data di rilevazione prevista, la cui acquisizione viene effettuata sulla pagine del circuito Bloomberg (attualmente denominata BBAM) o, in alternativa, sul quotidiano “*Il Sole 24 Ore*”. Per giorno lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET è operativo. Qualora nel corso della vita dell’Obbligazione si verificassero, relativamente ad uno o più parametri di riferimento cui sono legati i Prestiti a valere sui presenti Programmi, eventi di natura straordinaria che ne modificassero la struttura o ne compromettano l’esistenza, l’Agente per il Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, quali la sostituzione del parametro di riferimento, gli aggiustamenti o le modifiche per mantenere nella massima misura possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni, secondo le modalità che saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.

ARTICOLO 8 – Condizioni di sottoscrizione

Secondo quanto indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative ai singoli Prestiti, i Prestiti Obbligazionari potranno essere sottoscritti senza che l’offerta sia subordinata ad alcuna condizione, oppure potranno essere sottoscritti nel caso ricorrano le condizioni che verranno descritte nelle Condizioni Definitive, nell’ambito di quanto previsto nel paragrafo 5.1.1, Capitolo 5, Sezione VI A del Prospetto di Base.

ARTICOLO 9 – Pagamento del prestito

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati mediante accredito sul conto corrente dell’investitore per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A.. Qualora la data per il pagamento degli interessi coincidesse con un giorno non lavorativo, il pagamento verrà eseguito nel primo giorno lavorativo successivo, senza corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo.

Per giorno lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET è operativo.

ARTICOLO 10 – Garanzie

Le Obbligazioni non rientrano tra le forme di raccolta coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di tutela dei depositi. Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell’Emittente.

ARTICOLO 11 – Regime fiscale e servizio del prestito

Il regime fiscale applicabile alle Obbligazioni verrà di volta in volta indicato nelle relative Condizioni Definitive del singolo Prestito.

ARTICOLO 12 - Termini di prescrizione e di decadenza

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle Cedole e per quanto riguarda il capitale decorsi 10 anni dalla Data di Scadenza di ciascun prestito.

ARTICOLO 13 – Mercati e negoziazione

Non è correntemente prevista la richiesta di ammissione alla negoziazione in alcun mercato regolamentato delle Obbligazioni rappresentanti i Prestiti Obbligazionari da emettersi nell'ambito del presente Programma.

L'Emittente si riserva la facoltà di far negoziare le Obbligazioni e/o autorizzare la negoziazione delle Obbligazioni mediante internalizzatori sistematici di cui all'art. 1, comma 5 *ter* D.lgs.58/98, quale, a titolo esemplificativo, il sistema di internalizzazione sistematica predisposto dalla propria società controllata Banca Mediolanum S.p.A., in cui Banca Mediolanum S.p.A. svolge il ruolo di negoziatore unico.

ARTICOLO 14 - Legge applicabile e Foro competente

Ciascuna Obbligazione emessa a valere sul Programma in oggetto è regolata dalla legge italiana. Il Foro competente è quello di domicilio dell'Emittente, ovvero, ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi dell'art. 1469-bis c.c., il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

ARTICOLO 15 - Comunicazioni

Tutte le comunicazioni dall'Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.mediolanum.it).

ARTICOLO 16 - Modifiche al Regolamento

Senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al presente Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dei Portatori.

ARTICOLO 17 - Varie

Le Condizioni Definitive costituiscono parte integrante del presente Regolamento. Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento e nelle Condizioni Definitive. Per quanto in essi non espressamente previsto, si applicano le norme di legge.

9. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE AL PROSPETTO DI BASE SUL PROGRAMMA “MEDIOLANUM S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE”



Mediolanum Società per Azioni, sede legale in Basiglio - Milano 3 (MI),
Via F. Sforza – Palazzo Meucci
Capitale sociale euro **73.009.610,90**
Codice fiscale/partita IVA e n. iscrizione Ufficio Registro Imprese di Milano **11667420159**

[[Denominazione delle Obbligazioni], ISIN [•]]

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE e al Regolamento 2004/809/CE.

Le suddette Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base, costituiscono il prospetto (“**Prospetto**”) relativo al programma di emissione “Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile” (il “**Programma**”), nell’ambito del quale l’Emittente potrà emettere in una o più serie di emissioni (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**” o un “**Prestito**”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000,00 euro (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”).

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l’investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 20 marzo 2009 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. n. 9022118 dell’11 marzo 2009, al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [•] e pubblicate in data [•] in forma elettronica sul sito web dell’Emittente, nonché sul sito del Responsabile del Collocamento [e, ove previsto sul sito del/i soggetto/i incaricato/i del collocamento].

Le presenti Condizioni Definitive e il Prospetto di Base sono a disposizione del pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta, presso la sede legale di Mediolanum S.p.A. (l’“**Emittente**”), in via Francesco Sforza, Palazzo Meucci, 20080 Basiglio, Milano 3 (MI) e presso la sede del Responsabile del Collocamento, [Banca Mediolanum S.p.A., in via Francesco Sforza, Palazzo Meucci, 20080 Basiglio, Milano 3 (MI)]/[•] [e, ove previsto presso il/i soggetto/i incaricato/i del collocamento]. Tali documenti sono altresì consultabili sul sito internet dell’Emittente (www.mediolanum.it) e di Banca Mediolanum S.p.A. (www.bancamediolanum.it) [e, ove previsto, sul sito internet del/dei soggetto/i incaricato/i del collocamento].

Salvo che sia diversamente indicato nelle presenti Condizioni Definitive, i termini e le espressioni riportate con la lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

[La presente sezione potrà di volta in volta essere adattata sulla base delle caratteristiche peculiari di ciascun Prestito (in particolare con riferimento ai conflitti configurabili)]

L'investimento nelle Obbligazioni "[inserire denominazione Prestito]" comporta i rischi propri di un investimento obbligazionario a tasso variabile. E' opportuno che gli investitori, prima di concludere un'operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, valutino attentamente la natura ed il grado di esposizione al rischio che queste comportano e se le Obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla loro specifica situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Si invitano inoltre gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'Emittente.

1.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche delle Obbligazioni

Le Obbligazioni "[inserire denominazione Prestito]" sono titoli di debito, denominati in Euro che garantiscono il rimborso in un'unica soluzione alla scadenza, del [●]% del Valore Nominale.

Le Obbligazioni inoltre danno diritto al pagamento - con periodicità [trimestrale/semestrale/annuale] - di cedole variabili il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del Parametro di Riferimento, corrispondente all'Euribor a tre mesi [maggiorato/ diminuito dello Spread pari a [●]%. [Si evidenzia che la presenza di uno Spread positivo potrebbe aumentare l'effetto favorevole di una variazione positiva del parametro di riferimento/la presenza di uno Spread negativo potrebbe ridurre l'effetto di una variazione positiva del parametro di riferimento ovvero amplificare l'effetto di una variazione negativa dello stesso].

Il tasso di interesse lordo per la determinazione delle prima cedola è pari a [●]% lordo ([●] % netto). Il capitale sarà rimborsato in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni incorpora [commissioni e oneri di sottoscrizione]/[commissioni di collocamento]/[commissioni per la strutturazione delle Obbligazioni]/[altri costi].

1.2 Esempificazione e scomposizione dello strumento finanziario

Nelle presenti Condizioni Definitive, ai fini di una migliore comprensione delle Obbligazioni, saranno forniti, tra l'altro:

1. tre diversi scenari ipotetici di rendimento (negativo, intermedio e positivo);
2. una simulazione retrospettiva, che mostra i rendimenti che le Obbligazioni avrebbero generato qualora fossero state emesse e fossero già scadute prima della data di redazione delle presenti Condizioni Definitive;
3. un confronto di tali rendimenti ipotetici con quelli di un Titolo di Stato di simile durata;
4. il grafico dell'andamento storico del parametro di indicizzazione

Nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive è inoltre rappresentata la scomposizione del Prezzo di Emissione, che evidenzia il valore della componente obbligazionaria e il valore delle commissioni applicate, percepite dal Responsabile del Collocamento [e/o dal/i soggetto/i incaricato/i del collocamento]. Si evidenzia inoltre che la misura di tali commissioni è uno degli elementi che

maggiormente influiscono sulla determinazione del prezzo delle Obbligazioni in sede di mercato secondario.

1.3 Rischio Emittente

Le Obbligazioni, oggetto del presente Prestito, sono soggette in generale al rischio che, in caso di liquidazione, l'Emittente non sia in grado di pagare le cedole e/o o di rimborsare il capitale a scadenza. L'Emittente non ha previsto garanzie per il rimborso del prestito e per il pagamento degli interessi.

1.4 Rischio correlato all'assenza di *rating*

All'Emittente e al Prestito Obbligazionario, oggetto delle presenti Condizioni Definitive, non è stato attribuito alcun livello di *rating*. Non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi al Prestito Obbligazionario.

1.5 Rischi connessi al tasso di mercato

Le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e relativi all'andamento del Parametro di Riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi delle Obbligazioni (in particolare, la crescita dei tassi di mercato comporta una diminuzione potenziale del valore di mercato delle Obbligazioni) in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua e minore l'ammontare delle cedole pagate. L'investitore deve considerare che, sebbene un titolo a tasso variabile adegui periodicamente i flussi cedolari ai nuovi livelli di tassi, dopo la fissazione della cedola, il titolo può subire variazioni in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse di mercato, almeno fino alla successiva data di reindicizzazione. La garanzia del rimborso integrale del capitale permette comunque all'investitore di poter rientrare in possesso del capitale investito alla Data di Scadenza del Prestito indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato. Ne consegue pertanto che, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della Data di Scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione di tali titoli.

1.6 Rischio di liquidità

Non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni presso alcun mercato regolamentato delle Obbligazioni oggetto del presente Prestito.

[L'Emittente intende far negoziare e/o autorizzare la negoziazione delle Obbligazioni presso internalizzatori sistematici (di cui all'art. 1, comma 5 – *ter* TUF), interni o esterni al Gruppo, in conformità alla normativa applicabile, quale, ad esempio, l'attuale sistema di internalizzazione sistematica predisposto dalla propria controllata, Banca Mediolanum S.p.A. e in cui quest'ultima svolge il ruolo di negoziatore unico.] [Ciò nonostante,] il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale nel disinvestimento delle Obbligazioni in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore rispetto al prezzo di emissione. Inoltre, le Obbligazioni potrebbero presentare problemi di liquidità per l'investitore che intenda disinvestire prima della Data di Scadenza in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva ed adeguata contropartita.

1.7 Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

I valori lordi e netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni sono contenuti nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive e sono calcolati sulla base del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive.

Non è possibile prevedere se detto regime fiscale potrà subire eventuali modifiche durante la vita delle Obbligazioni né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati con riferimento alle Obbligazioni possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie Date di Pagamento e alla Data di Scadenza.

Sono a carico dell'obbligazionista le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscano le Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Di conseguenza, qualora trattenute si rendano necessarie in seguito a modifiche del regime fiscale applicabile, gli investitori riceveranno un importo inferiore a quello cui avrebbero avuto diritto quale pagamento relativo alle Obbligazioni. L'Emittente non è in grado di prevedere se modifiche normative si verificheranno entro la Data di Scadenza delle Obbligazioni e, qualora ciò accadesse, quali saranno gli importi che dovrà trattenere.

In nessun caso potrà essere decisa alcuna trattenuta a discrezione dell'Emittente.

Il regime fiscale applicabile alle Obbligazioni e vigente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base è riportato al paragrafo 4.14 della Sezione VI A del Prospetto di Base. Il regime fiscale applicabile alle Obbligazioni e vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive è riportato nella successiva sezione 2 delle presenti Condizioni Definitive.

1.8 Rischio di Spread negativo

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al Parametro di Riferimento uno Spread negativo, il rendimento delle Obbligazioni sarà necessariamente inferiore a quello di un titolo simile con analogo rimborso a scadenza ma legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno Spread, ovvero con l'applicazione di uno Spread positivo. La presenza di uno Spread negativo potrebbe ridurre l'effetto di una variazione positiva del parametro di riferimento, ovvero amplificare l'effetto di una variazione negativa dello stesso. In ogni caso, nonostante l'eventualità di uno Spread negativo, il tasso applicato per il calcolo delle cedole non potrà mai essere inferiore a zero ed intaccare il capitale.

1.9 Rischio legato alla presenza di particolari condizioni dell'offerta

[Rischio eventuale da inserire solo per i prestiti la cui sottoscrizione sia subordinata a determinate condizioni]

[La sottoscrizione delle Obbligazioni è subordinata a [specificare condizione/i dell'offerta]./[Le Obbligazioni potranno essere offerte in sottoscrizione [esclusivamente con l'apporto di "denaro fresco" da parte dell'investitore, per tale intendendosi nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso il Responsabile del Collocamento, Banca Mediolanum S.p.A. [e/o gli altro/i soggetto/i incaricato/i del collocamento] a partire da [●] e secondo le modalità indicate nelle presenti Condizioni Definitive];/[esclusivamente a soggetti che alla data indicata nelle presenti Condizioni Definitive siano intestatari di [prodotti finanziari già collocati e/o sottoscritti presso la rete del Responsabile del Collocamento e/o degli altri Collocatori, il cui ammontare e tipologia sono indicati al successivo paragrafo 2 delle presenti Condizioni Definitive];/[esclusivamente a soggetti che alla data indicata nelle

presenti Condizioni Definitive siano detentori di un determinato patrimonio amministrato o gestito da società appartenenti al Gruppo Mediolanum, il cui ammontare è indicato al successivo paragrafo 2 delle presenti Condizioni Definitive].

Vi è pertanto il rischio che la mancanza di tali requisiti in capo all'investitore, determinerà per questi l'impossibilità di aderire al Prestito.

1.10 Rischio di conflitto di interessi

[da inserire solo ove Banca Mediolanum sia il Responsabile del collocamento del relativo Prestito] L'attività del Responsabile del Collocamento, in quanto soggetto che agisce istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepisce commissioni in relazione al servizio svolto e all'esito del collocamento, nonché soggetto direttamente ed interamente controllato dall'Emittente implica in generale l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi nei confronti degli investitori .

[da inserire solo ove altre società del Gruppo Mediolanum siano incaricate del collocamento] [Inoltre, le [●], società facenti parte del Gruppo Mediolanum, collocheranno le Obbligazioni emesse da Mediolanum S.p.A. in veste di Collocatori. Tale circostanza potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, in ragione degli interessi di cui i suddetti Collocatori sono portatori.

[da inserire solo ove società Banca Mediolanum S.p.A. operi anche come responsabile per il calcolo delle cedole] [Inoltre, Banca Mediolanum S.p.A., società interamente controllata dall'Emittente, opera come responsabile per il calcolo delle cedole periodiche variabili. Tale circostanza implica in generale l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi nei confronti degli investitori.]

[da inserire solo ove le Obbligazioni siano negoziate presso il sistema di internalizzazione sistematica predisposto da Banca Mediolanum] [Le Obbligazioni saranno negoziate presso l'attuale sistema di internalizzazione sistematica predisposto dalla propria controllata, Banca Mediolanum S.p.A. e in cui quest'ultima svolge il ruolo di negoziatore unico. Tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi in considerazione dell'appartenenza dell'internalizzatore sistematico al medesimo Gruppo dell'Emittente.

[inserire eventuali ulteriori conflitti di interesse tra l'Emittente e altri soggetti interessati]

1.11 Rischio di eventi di turbativa riguardanti il parametro di Riferimento

Qualora, nel corso della vita delle Obbligazioni, si verifichino eventi di natura straordinaria in relazione al Parametro di Riferimento che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza, le presenti Condizioni Definitive nella successiva sezione, prevedono particolari modalità di determinazione degli interessi a cura del responsabile per il calcolo delle cedole ("**Agente per il Calcolo**"). In tali casi, l'Agente per il Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, quali la sostituzione del Parametro di Riferimento o modifiche, al fine di mantenere inalterate, nella massima misura possibile, le caratteristiche finanziarie delle Obbligazioni, secondo modalità specificate nelle presenti Condizioni Definitive.

1.12 Rischio relativo all'assenza di informazioni successive all'emissione

E' il rischio cui è soggetto l'investitore per il fatto che l'Emittente non è tenuto a fornire informazioni sull'andamento del Parametro di Riferimento cui sono legate le Obbligazioni nel corso della durata delle stesse.

1.13 Rischio connesso al deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potrebbero deprezzarsi in considerazione del deteriorarsi della situazione finanziaria dell'Emittente. Peraltro, non si può escludere che i corsi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

A causa del deterioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, quest'ultima potrebbe non essere in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.

1.14 Rischio di disallineamento tra il Parametro di Riferimento e la periodicità delle cedole

[da inserire solo ove la periodicità delle cedole sia semestrale o annuale non corrispondesse alla durata del Parametro di Riferimento] [La periodicità delle cedole [semestrali o annuali] non corrisponde alla durata del Parametro di Riferimento, corrispondente all'Euribor a tre mesi. Tale disallineamento potrebbe incidere negativamente sul rendimento del titolo.]

1.15 Rischio relativo al ritiro dell'offerta

Al verificarsi di determinate circostanze indicate nel paragrafo 5.1.3 della Sezione VI A del Prospetto di Base, entro la Data di Emissione delle Obbligazioni, l'Emittente o il Responsabile del Collocamento, avranno il diritto di ritirare l'offerta nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle.

1.16 Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o di aumento e/o riduzione dell'ammontare totale del Prestito

Nel corso del Periodo di Offerta del Prestito, l'Emittente si potrà riservare la possibilità di ridurre o aumentare l'ammontare del Prestito nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata del Prestito nei casi previsti dalle presenti Condizioni Definitive, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione, dandone comunicazione secondo le modalità indicate nel paragrafo 5.1.3, Sezione VI A del Prospetto di Base.

Nel caso l'Emittente dovesse avvalersi delle suddette facoltà, tale circostanza potrebbe comportare una diminuzione della liquidità del presente Prestito, per cui il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della naturale scadenza ovvero il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore a quello atteso dall'obbligazionista che ha elaborato la propria decisione di investimento tenendo conto di diversi fattori, ivi compreso l'ammontare complessivo del prestito obbligazionario.

1.17 Rischio di costi relativi a commissioni

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni incorpora [commissioni e oneri di sottoscrizione e/o collocamento e/o altri costi, nonché eventuali ulteriori commissioni, quali le commissioni per la

strutturazione dei titoli emessi a valere sul presente Programma, gli oneri relativi alla gestione del rischio di mercato (attraverso copertura a tale rischio per il periodo dell'offerta) per il mantenimento delle condizioni di offerta]. Tali oneri e commissioni sono percepiti [dal Responsabile del Collocamento] e/o [dal/i soggetto/i incaricato/i del collocamento], indicati al successivo paragrafo 2. Nelle presenti Condizioni Definitive è, altresì, presentata la scomposizione del prezzo di emissione fra la componente obbligazionaria e il valore delle commissioni di collocamento [e le altre tipologie di commissioni] percepite [dal Responsabile del Collocamento] e/o [dal/i soggetto/i incaricato/i del collocamento]. L'investitore deve tener presente che le Obbligazioni sconteranno immediatamente sul mercato secondario tali costi impliciti contenuti nel prezzo di emissione delle Obbligazioni, con la conseguenza che il prezzo rifletterà l'effettivo valore dell'Obbligazione in sede di mercato secondario. L'investitore deve inoltre considerare che tali commissioni sono pagate *up-front*, cioè versate per intero al momento della sottoscrizione e non sono rimborsabili in caso di dismissione dell'investimento prima della Data di Scadenza.

1.18 Rischi relativi alla vendita prima della scadenza

Qualora l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui: la misura delle commissioni implicite, la variazione dei tassi di interesse, il fatto che le eventuali richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva ed adeguata contropartita (rischio di liquidità), la variazione del merito del credito dell'Emittente. Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni anche al di sotto del valore nominale delle stesse. Sussiste pertanto il rischio che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe subire una perdita in conto capitale. Tali elementi tuttavia non influenzano il valore di rimborso dei titoli che rimane pari al 100% del valore nominale.

2. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Denominazione delle Obbligazioni	Mediolanum S.p.A. Tasso Variabile [•]
Codice ISIN	[•]
Ammontare Totale dell'Emissione	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a [Euro] [•], per un totale di n. [•] Obbligazioni, ciascuna pari a [•] % del Valore Nominale, e cioè al prezzo di euro [•] ciascuna.
Data di Emissione del Prestito	La Data di Emissione del Prestito è il [•].
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo estensione o chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verranno comunicate mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente e su quello del Responsabile del Collocamento e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	[L'offerta non è soggetta ad alcuna condizione.] / [Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente [•]] [Specificare condizioni a cui è subordinata l'offerta]
Lotto Minimo di adesione	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al lotto minimo pari a n. [•] Obbligazioni/e ("Lotto Minimo").
Importo massimo sottoscrivibile	[•]
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [•]% del Valore Nominale, pari a [Euro/] [•]
Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il [•].
Data di Regolamento	La Data di Regolamento del Prestito è il [•].
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il [•].
Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate al [•]% del Valore Nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.
Tasso di interesse prima cedola	La prima cedola, pagabile in data [•] è fissata nella misura del [•]% annuo lordo ([•]% al netto dell'effetto fiscale).
Tasso di interesse cedole successive	Il tasso di interesse sarà variabile pari al Parametro di Riferimento [maggiorato/diminuito] di uno Spread come di seguito riportato.
Parametro di Riferimento	Il Parametro di Riferimento delle cedole successive alla prima è il tasso Euribor trimestrale rilevato il secondo giorno lavorativo precedente la data di inizio godimento della cedola stessa.
Spread	Il Parametro di Riferimento sarà [maggiorato/diminuito] di uno Spread pari a [•] %.

[clausola eventuale]

Fonte del Parametro [●]

Convenzione di calcolo degli interessi Gli interessi saranno calcolati secondo la convenzione standard 30/360

Arrotondamento L'arrotondamento sarà pari a [●].

Date di Rilevazione del Parametro di Riferimento Il Parametro di Riferimento sarà rilevato [il [●] /[ultimo] giorno lavorativo che precede l'inizio del godimento della Cedola di riferimento]/ in corrispondenza delle seguenti date [●], [●], [●].

Frequenza nel pagamento delle Cedole Le Cedole saranno pagate in via [posticipata/anticipata] con frequenza [trimestrale/ semestrale/annuale], in occasione delle seguenti date: [●],[●],[●],[●].

Eventi di turbativa del Parametro di Riferimento [indicare gli eventi di turbativa relativi al Parametro di Indicizzazione e specificare le modalità di rettifica che saranno adottate dall'Agente per il Calcolo].

Agente per il Calcolo [●]

Commissioni e spese a carico del sottoscrittore Sono previste, a carico del sottoscrittore, commissioni di sottoscrizione/collocamento/strutturazione/[●] pari a [●] del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni

Responsabile del Collocamento [●]

Soggetto/Soggetti incaricato/i del Collocamento [●]

[clausola eventuale]

Destinatari dell'offerta [Pubblico indistinto in Italia]/[●].

Regime fiscale [inserire il testo che descrive il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive]

Mercati e negoziazione [L'Emittente intende far negoziare e/o autorizzare la negoziazione delle Obbligazioni presso internalizzatori sistematici (di cui all'art. 1, comma 5 – *ter* TUF), interni o esterni al Gruppo, in conformità alla normativa applicabile, quale, ad esempio, l'attuale sistema di internalizzazione sistematica predisposto dalla propria controllata, Banca Mediolanum S.p.A. e in cui quest'ultima svolge il ruolo di negoziatore unico.]

[clausola eventuale]

3. ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI

Il Parametro di Riferimento a cui è indicizzato il calcolo del tasso di interesse delle Obbligazioni è il Tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a tre mesi, rilevato a cura della FBE (Banking Federation of the European Union) e pubblicato sulla Fonte del Parametro.

Il rendimento effettivo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale è stato calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento, in regime di capitalizzazione composta sulla base del prezzo di emissione e di rimborso, della durata del Prestito, nonché degli importi e della frequenza dei flussi di cassa cedolari.

Si riporta di seguito un'esemplificazione dei rendimenti dell'Obbligazione denominata "Banca Mediolanum Tasso Variabile [•]" del valore nominale di Euro [•] al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, evidenziando i seguenti scenari:

Scenario 1: negativo, di variazione in diminuzione del Parametro di Riferimento;

Scenario 2: intermedio, di costanza del Parametro di Riferimento;

Scenario 3: positivo, di variazione in aumento del Parametro di Riferimento.

Caratteristiche dell'Obbligazione

VALORE NOMINALE UNITARIO	Euro [•]
DATA DI GODIMENTO	[•]
DATA DI SCADENZA	[•]
DURATA	[•]
PREZZO DI EMISSIONE	[•] % del Valore Nominale
PREZZO DI RIMBORSO	[•] % del Valore Nominale
TASSO CEDOLARE ANNUO	Euribor 3 mesi + [Spread ([•]%)]
FREQUENZA CEDOLE	[trimestrali/Semestrali/annuali] posticipate con pagamento il [•]
CONVENZIONE	30/360

Scomposizione del Prezzo di Emissione

La composizione obbligazionaria presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un titolo che garantisce all'investitore il rimborso integrale alla scadenza del [•]% del capitale investito e paga [anticipatamente/posticipatamente] delle Cedole periodiche con frequenza [•], indicizzate al tasso Euribor a tre mesi, [aumentato/diminuito dello Spread].

Il valore della componente obbligazionaria pura è indicato nella tabella di seguito riportata avente ad oggetto la scomposizione del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni. Si evidenzia che i valori indicati in tale tabella sono stati determinati a partire dalla rilevazione del fixing dell'EURIBOR 3 MESI alla data del [•]:

Valore della componente obbligazionaria pura	[•] %
Commissioni di collocamento	[•] %
[altri costi/commissioni]	[•] %
Prezzo di Emissione	[•] %

Si sottolinea che la misura delle commissioni applicate è uno degli elementi che maggiormente influiscono sulla determinazione del prezzo delle Obbligazioni in sede di mercato secondario.

SCENARIO 1: Negativo di variazione in diminuzione del parametro di Riferimento Si ipotizza che il Parametro di Riferimento delle Obbligazioni sia pari a [•]% e diminuisca del [•]%.

In tale ipotesi, il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarebbe pari a [•]% ed il rendimento effettivo annuo netto pari a [•]%.

Date Pagamento	Parametro di riferimento	Spread [ove previsto]	Tasso Cedolare Lordo [•]	Tasso Cedolare Netto [•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]

Rendimento Effettivo			[•]	[•]
-----------------------------	--	--	-----	-----

La prima cedola è prefissata dall'Emittente

SCENARIO 2: Intermedio di costanza del parametro di Riferimento

Si ipotizza che il Parametro di Riferimento delle Obbligazioni sia pari a [•]% e resti invariato per tutta la durata del Prestito Obbligazionario.

In tale ipotesi, il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarebbe pari a [•]% ed il rendimento effettivo annuo netto pari a [•]%.

Date Pagamento	Parametro di riferimento	Spread [ove previsto]	Tasso Cedolare Lordo [•]	Tasso Cedolare Netto [•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]

Rendimento Effettivo			[•]	[•]
-----------------------------	--	--	-----	-----

La prima cedola è prefissata dall'Emittente

SCENARIO 3: positivo di variazione in aumento del parametro di Riferimento

Si ipotizza che il Parametro di Riferimento delle Obbligazioni sia pari a [•]% e aumenti del [•]%.

In tale ipotesi, il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarebbe pari a [•]% ed il rendimento effettivo annuo netto pari a [•]%.

Date Pagamento	Parametro di riferimento	Spread [ove previsto]	Tasso Cedolare Lordo [•]	Tasso Cedolare Netto [•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]

[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]

Rendimento Effettivo			[•]	[•]
-----------------------------	--	--	-----	-----

La prima cedola è prefissata dall’Emittente

4. EVOLUZIONE STORICA DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

A mero titolo esemplificativo, si riporta l’evoluzione storica del Parametro di Riferimento per un periodo pari alla durata del Prestito e la determinazione delle cedole calcolate sulla base dell’andamento reale dell’Euribor nel periodo in esame.

DATA DI RILEVAZIONE	TASSO

[Inserire grafico di andamento storico]

Avvertenza: Le informazioni circa l’andamento storico del Parametro di Riferimento ed il rendimento del Prestito di cui sopra sono fornite con mera finalità informativa e di raffronto; non vi è garanzia che in futuro tale tasso assuma valori in linea con quelli indicati e che il rendimento effettivo del Prestito risulti in linea con quello riportato.

SIMULAZIONE RETROSPETTIVA

Si è ipotizzata l’emissione di un titolo a tasso variabile in data [•] con scadenza [•], e che le cedole fossero determinate sulla base dell’Euribor a tre mesi (rilevato 2 giorni lavorativi antecedenti la data di inizio godimento di ciascuna cedola) [aumentato/diminuito di uno Spread di $\pm$ [•]]. In tale ipotesi il titolo avrebbe garantito un rendimento effettivo lordo a scadenza pari al [[•]]% ([[•]] % al netto della ritenuta fiscale).

Date Pagamento	Parametro di riferimento	Spread [eventuale]	Tasso Cedolare Lordo [•]	Tasso Cedolare Netto [•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]

Rendimento Effettivo			[•]	[•]
-----------------------------	--	--	-----	-----

5. CONFRONTO TRA IL PRESENTE TITOLO E UN ALTRO STRUMENTO FINANZIARIO A BASSO RISCHIO CON SCADENZA SIMILARE

CCT [●] , al prezzo di [●] % in data di valutazione [●] (fonte dati Bloomberg):

	CCT [●]	Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile [●]		
		Scenario Negativo	Scenario Intermedio	Scenario Positivo
Scadenza	[●]	[●]	[●]	[●]
Prezzo indicativo al [●]	[●]	[●]	[●]	[●]
Rendimento Annuo Lordo*	[●]	[●]	[●]	[●]
Rendimento Annuo Netto*	[●]	[●]	[●]	[●]

* *Il rendimento del Prestito Obbligazionario di Mediolanum S.p.A. è calcolato con riferimento al valore dell'Euribor a tre mesi rilevato in data [●].*

6. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata eseguita in autonomia dall'[amministratore delegato/vice presidente vicario], come previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2008 in materia di prestiti obbligazionari.

Data [●]

Firma [●]

Mediolanum S.p.A.

[Ennio Doris]

[Alfredo Messina]

SEZIONE VI B

**NOTA INFORMATIVA
RELATIVA AL PROGRAMMA DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI
DENOMINATO:**

“Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso”

1. PERSONE RESPONSABILI

Per quanto attiene all'indicazione delle persone responsabili e alla relativa dichiarazione di responsabilità si fa espresso rinvio alla Sezione I del presente Prospetto di Base.

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni, nonché le Condizioni Definitive a valere su ciascun Prestito nell'ambito del Programma denominato "Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso". Si invitano inoltre gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'Emittente.

L'investimento nelle Obbligazioni appartenenti al presente Programma comporta i rischi propri di un investimento obbligazionario a tasso fisso. Prima di concludere un'operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, è opportuno che gli investitori valutino attentamente la natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano e se le Obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla loro specifica situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

2.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche delle Obbligazioni

Le Obbligazioni a Tasso Fisso che saranno emesse nell'ambito del presente Programma sono titoli di debito che danno diritto al rimborso in un'unica soluzione alla scadenza, del 100% o di una percentuale superiore del valore nominale, secondo quanto sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. Le Obbligazioni inoltre danno diritto al pagamento di cedole con periodicità trimestrale, semestrale o annuale, secondo quanto indicato per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive, il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse fisso per tutta la durata del Prestito nella misura indicata nelle Condizioni Definitive.

Si evidenzia che la misura della percentuale di rimborso e la misura del tasso di interesse saranno per ciascun Prestito determinati in considerazione della situazione di mercato, del merito di credito dell'Emittente e dell'assenza di *rating* attribuito ai Prestiti che saranno emessi a valere sul presente Programma.

Il rimborso sarà normalmente pari al 100% del valore nominale, mentre una percentuale di rimborso superiore al 100% del valore nominale potrà essere prevista a scadenza nel caso in cui il rendimento effettivo lordo previsto al momento dell'emissione risultasse inferiore al rendimento del tasso *free risk* (tassi interbancari e/o governativi euro) in base ai quali è stato determinato il prezzo di emissione del titolo. Le cedole saranno pagabili in via posticipata o anticipata, come sarà indicato per ciascun Prestito, a valere sul presente Programma, nelle Condizioni Definitive.

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni incorpora commissioni e oneri di sottoscrizione e/o collocamento, nonché eventuali ulteriori commissioni, quali le commissioni per la strutturazione dei titoli emessi a valere su ciascun Programma, gli oneri relativi alla gestione del rischio di mercato (attraverso copertura a tale rischio per il periodo dell'offerta) per il mantenimento delle condizioni di offerta. Gli oneri e commissioni saranno percepiti dal Responsabile del Collocamento ed eventualmente dal/i soggetto/i incaricato/i del collocamento, ove nominati, la cui misura e tipologia sarà indicata per ciascun Prestito nel paragrafo 2 delle Condizioni Definitive.

2.2 Esempificazione e scomposizione dello strumento finanziario

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito verranno forniti, fra l'altro, per una migliore comprensione dello strumento finanziario:

- (i) il rendimento effettivo annuale al lordo e al netto dell'effetto fiscale, calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento in regime di capitalizzazione composta, sulla base del prezzo di emissione, degli importi dei flussi cedolari e della loro frequenza, nonché della percentuale di rimborso del capitale a scadenza;
- (ii) un confronto di tale rendimento effettivo annuale con quello di Titoli di Stato di simile durata al lordo e al netto dell'effetto fiscale.

Nelle Condizioni Definitive sarà inoltre rappresentata la scomposizione del prezzo di emissione, che evidenzierà il valore della componente obbligazionaria e il valore delle commissioni applicate, percepite dal/i soggetto/i incaricato/i del collocamento. Si evidenzia inoltre che la misura di tali commissioni, anche se implicite nel Prezzo di Emissione, è uno degli elementi che maggiormente influiscono sulla determinazione del prezzo delle Obbligazioni in sede di mercato secondario.

Il prezzo di emissione incorpora dal punto di vista finanziario una componente obbligazionaria pura. Tale prezzo di emissione sarà altresì comprensivo delle commissioni di collocamento/sottoscrizione percepite dal/i soggetto/i incaricato/i del collocamento, che saranno pari ad un importo percentuale calcolato sull'ammontare del Prestito effettivamente collocato.

Il successivo paragrafo 2.4 riporta, a titolo meramente esemplificativo le informazioni di cui sopra.

2.3 Avvertenze specifiche

2.3.1 *Rischio Emittente*

Le Obbligazioni oggetto del presente Programma sono soggette in generale al rischio che, in caso di liquidazione, l'Emittente non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza. L'Emittente non ha previsto garanzie per il rimborso del prestito e per il pagamento degli interessi.

2.3.2 *Rischio correlato all'assenza di rating*

All'Emittente e ai Prestiti Obbligazionari emessi a valere sul Programma oggetto della presente Sezione VI B non è stato attribuito alcun livello di *rating*. Non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai Prestiti Obbligazionari.

2.3.3 *Rischi connessi al tasso di mercato*

E' il rischio rappresentato dalle eventuali fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari che si ripercuotono sui prezzi, quindi sui rendimenti delle Obbligazioni, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Conseguentemente, in caso di aumento dei tassi, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della Data di Scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni. Il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito ovvero il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso ovvero inferiore a quello attribuito all'Obbligazione al momento dell'acquisto, ipotizzando di liquidare l'investimento prima della Data di Scadenza dell'Obbligazione.

2.3.4 Rischio di liquidità

Non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni presso alcun mercato regolamentato delle Obbligazioni oggetto del presente Programma. L'Emittente si riserva la facoltà di far negoziare e/o autorizzare la negoziazione delle Obbligazioni presso internalizzatori sistematici (di cui all'art. 1, comma 5-ter, TUF), interni al Gruppo Mediolanum, in conformità alla normativa di volta in volta applicabile, quale, ad esempio, il sistema di internalizzazione sistematica predisposto dalla controllata Banca Mediolanum S.p.A. in cui quest'ultima svolge il ruolo di negoziatore unico.

Ciò nonostante, il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale nel disinvestimento delle Obbligazioni in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore rispetto al prezzo di emissione di tali titoli. Inoltre, le Obbligazioni potrebbero presentare problemi di liquidità per l'investitore che intenda disinvestire prima della scadenza in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva ed adeguata contropartita.

2.3.5 Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

I valori lordi e netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni saranno contenuti nelle relative Condizioni Definitive di ciascun Prestito e saranno calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione del relativo avviso integrativo. Non è possibile prevedere se il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione dello specifico avviso integrativo potrà subire eventuali modifiche durante la vita delle Obbligazioni né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati con riferimento alle Obbligazioni possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie Date di Pagamento e Date di Scadenza.

Sono a carico dell'obbligazionista le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscano le Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Di conseguenza, qualora trattenute si rendano necessarie in seguito a modifiche del regime fiscale applicabile, gli investitori riceveranno un importo inferiore a quello cui avrebbero avuto diritto quale pagamento relativo alle Obbligazioni. L'Emittente non è in grado di prevedere se modifiche normative si verificheranno entro la Data di Scadenza di ciascun Prestito, e, qualora ciò accadesse, quali saranno gli importi che dovrà trattenere.

In nessun caso potrà essere decisa alcuna trattenuta a discrezione dell'Emittente.

Il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa è riportato al successivo paragrafo 4.14, Capitolo 4, della presente Sezione VI B, fermo restando che il descritto regime fiscale rimane soggetto a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi.

2.3.6 Rischio legato alla presenza di particolari condizioni dell'offerta

Taluni Prestiti emessi a valere sul presente Programma potranno essere offerti subordinatamente alle condizioni, di cui al successivo paragrafo 5.1.1, Capitolo 5, della presente Sezione VI B e, di volta in volta, specificati nelle relative Condizioni Definitive. In particolare, laddove indicato nelle relative Condizioni Definitive, le Obbligazioni potranno essere sottoscritte alternativamente:

- (a) esclusivamente con l'apporto di "denaro fresco" da parte del potenziale investitore. Per "denaro fresco" si intendono esclusivamente le nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso il Responsabile del Collocamento e/o gli altri Collocatori di cui al successivo paragrafo 5.4.1, Capitolo 5, della presente Sezione VI B, a partire da una determinata data e secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive e rientranti nelle

seguenti casistiche: (i) versamenti di denaro contante o assegni; (ii) bonifici provenienti da istituti diversi dal Responsabile del Collocamento; (iii) liquidità derivante da disinvestimenti di prodotti finanziari trasferiti da istituti diversi dal Responsabile del Collocamento. Non sono considerate nuove disponibilità le somme già depositate o derivanti dal rimborso e/o dalla vendita di prodotti finanziari detenuti presso il Responsabile del Collocamento. Si evidenzia che tale particolare condizione di offerta potrà essere prevista per taluni Prestiti emessi a valere sul presente Programma che presentino caratteristiche di rendimento particolarmente interessanti per i potenziali investitori, ovvero che presentino commissioni di collocamento ridotte, in considerazione del valore attribuito dal Responsabile del Collocamento alla raccolta di nuove disponibilità;

- (b) esclusivamente da soggetti che, alla data indicata nelle condizioni definitive, siano intestatari di prodotti finanziari già collocati e/o sottoscritti presso la rete del Responsabile del Collocamento e/o degli altri Collocatori, la cui tipologia e il cui ammontare saranno indicati nelle Condizioni Definitive. Si evidenzia che tale particolare condizione di offerta potrà essere prevista per i Prestiti emessi a valere sul presente Programma che presentino caratteristiche di rendimento particolarmente interessanti per i potenziali investitori, in ragione della complementarietà o della funzionalità con i prodotti prescelti;
- (c) esclusivamente da soggetti che, alla data indicata nelle Condizioni Definitive, siano detentori di un determinato patrimonio amministrato, o gestito da società appartenenti al Gruppo Mediolanum, il cui ammontare sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Si evidenzia che tale particolare condizione di offerta potrà essere prevista per taluni Prestiti emessi a valere sul presente Programma che presentino caratteristiche di rendimento particolarmente interessanti per i potenziali investitori, ovvero che presentino commissioni di collocamento ridotte, in considerazione del valore attribuito dal Responsabile del Collocamento alla soddisfazione e alla conservazione della specifica clientela che soddisfa tale condizione di offerta.

Vi è pertanto il rischio che, ove la sopra indicata sottoscrizione di taluni Prestiti sia subordinata al rispetto delle condizioni che saranno all'occorrenza rappresentate nelle relative Condizioni Definitive di ciascun Prestito, la mancanza di tali requisiti in capo al potenziale investitore, determinerà per questi l'impossibilità di aderire a detti Prestiti.

2.3.7 *Rischio di conflitto di interessi*

Poiché Banca Mediolanum S.p.A., Responsabile del Collocamento, salva diversa indicazione nelle Condizioni Definitive, in quanto soggetto che agisce istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepisce commissioni in relazione al servizio svolto e all'esito del collocamento, è direttamente ed interamente controllato dall'Emittente, tale situazione implica in generale l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi nei confronti degli investitori

Inoltre, in relazione ai singoli Prestiti Obbligazionari, società facenti parte del Gruppo Mediolanum potrebbero essere incaricate del collocamento delle Obbligazioni, in veste di Collocatori. Tale circostanza potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, in ragione degli interessi di cui i suddetti Collocatori sono portatori.

Qualora l'Emittente si avvalga della facoltà di far negoziare le Obbligazioni presso il sistema di internalizzazione sistematica, predisposto da Banca Mediolanum e sul quale Banca Mediolanum svolge il ruolo di negoziatore unico, tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi in considerazione dell'appartenenza dell'internalizzatore sistematico al medesimo Gruppo dell'Emittente.

2.3.8 Rischio connesso al deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potrebbero deprezzarsi in considerazione del deteriorarsi della situazione finanziaria dell'Emittente. Peraltro, non si può escludere che i corsi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

A causa del deterioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, quest'ultima potrebbe non essere in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.

2.3.9 Rischio relativo al ritiro dell'offerta

Al verificarsi di determinate circostanze indicate nel successivo paragrafo 5.1.3, Capitolo 5, della presente Sezione VI B, entro la Data di Emissione delle Obbligazioni, l'Emittente o il Responsabile del Collocamento avranno il diritto di ritirare l'offerta, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle.

2.3.10 Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o di aumento e/o di riduzione dell'ammontare totale di ciascun Prestito

Nel corso del Periodo di Offerta di ciascun Prestito, l'Emittente si potrà riservare la possibilità di ridurre o aumentare l'ammontare di ciascun Prestito nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata di tale Prestito nei casi previsti dalle Condizioni Definitive, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione, ovvero di prorogare la durata del Periodo di Offerta, dandone comunicazione secondo le modalità indicate nei successivi paragrafi 5.1.2 e 5.1.3, Capitolo 5, della presente Sezione VI B.

Nel caso l'Emittente dovesse avvalersi delle suddette facoltà, tale circostanza potrebbe comportare una modifica o diminuzione della liquidità della singola emissione, per cui il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della naturale scadenza ovvero il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore a quello atteso dall'obbligazionista che ha elaborato la propria decisione di investimento tenendo conto di diversi fattori, ivi compreso l'ammontare complessivo del Prestito Obbligazionario.

2.3.11 Rischio di costi relativi a commissioni

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni può incorporare commissioni e oneri di sottoscrizione/collocamento/altri costi, nonché eventuali ulteriori commissioni, quali le commissioni per la strutturazione dei titoli emessi a valere sul presente Programma, gli oneri relativi alla gestione del rischio di mercato (attraverso copertura a tale rischio per il periodo dell'offerta) per il mantenimento delle condizioni di offerta. Tali oneri e commissioni saranno percepiti dal Responsabile del Collocamento ed eventualmente dal/i soggetto/i incaricato/i del collocamento, ove nominati, la cui misura e tipologia sarà indicata per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive. Nelle Condizioni Definitive sarà presentata la scomposizione del prezzo di emissione fra la componente obbligazionaria e il valore delle commissioni di collocamento e le predette tipologie di commissioni, ove applicate, percepite dal Responsabile del Collocamento e/o dal/i soggetto/i incaricato/i del collocamento. L'investitore deve tener presente che le Obbligazioni sconteranno immediatamente sul mercato secondario le commissioni implicite contenute nel prezzo di emissione delle Obbligazioni. Si evidenzia inoltre che la misura delle commissioni di collocamento/sottoscrizione e/o del costo di strutturazione è uno dei valori determinanti che influisce sulla determinazione del prezzo delle Obbligazioni in sede di mercato secondario.

L'investitore deve inoltre considerare che tali commissioni sono pagate *up-front*, cioè versate per intero al momento della sottoscrizione e non sono rimborsabili in caso di dismissione dell'investimento prima della Data di Scadenza.

2.3.12 Rischi relativi alla vendita prima della scadenza

Qualora l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui: la misura delle commissioni implicite, la variazione dei tassi di interesse, il fatto che le eventuali richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva ed adeguata contropartita (rischio di liquidità), la variazione del merito del credito dell'Emittente. Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni anche al di sotto del valore nominale delle stesse. Sussiste pertanto il rischio che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe subire una perdita in conto capitale. Tali elementi tuttavia non influenzano il valore di rimborso dei titoli che rimane alla relativa scadenza pari al 100% - o una percentuale superiore, ove previsto - del valore nominale.

2.4 Esemplicazioni del rendimento

Le caratteristiche economiche delle Obbligazioni a valere sul Programma di cui alla presente Sezione VI B saranno specificate, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito Obbligazionario.

Vengono di seguito indicate alcune esemplificazioni dei rendimenti delle Obbligazioni a Tasso Fisso.

Tali esemplificazioni sono state redatte sulla base dello schema indicato nel modello di Condizioni Definitive di cui al successivo Capitolo 9 della presente Sezione VI B. Tali informazioni hanno finalità meramente esemplificativa e non esauriscono il novero delle possibili caratteristiche delle Obbligazioni di volta in volta emesse.

Il rendimento effettivo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento, in regime di capitalizzazione composta sulla base del prezzo di emissione e di rimborso, della durata del Prestito, nonché degli importi e della frequenza dei flussi di cassa cedolari.

In tutte le ipotesi di seguito riportate il rendimento effettivo è stato calcolato tenendo in considerazione il reinvestimento delle cedole.

2.4.1 *Esemplificazioni dei rendimenti delle Obbligazioni a Tasso Fisso con rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza*

Si riporta di seguito un'esemplificazione dei rendimenti di un'Obbligazione a Tasso Fisso di durata quinquennale il cui tasso annuale, pagabile semestralmente, sia pari al 4,00%. per tutta la durata delle Obbligazioni. I rendimenti sono calcolati, in regime di capitalizzazione composta, nell'ipotesi di prezzo di emissione alla pari, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale (ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%):

Caratteristiche dell'Obbligazione

Titolo a Tasso Fisso	
VALORE NOMINALE UNITARIO	Euro 1.000
DATA DI GODIMENTO	01/03/2009
DATA DI SCADENZA	01/03/2014
DURATA	5 anni
PREZZO DI EMISSIONE	100,00% del Valore Nominale
PREZZO DI RIMBORSO	100,00% del Valore Nominale
TASSO CEDOLARE ANNUO	4%
FREQUENZA CEDOLE	Semestrali posticipate
TASSO CEDOLARE SEMESTRALE	2%
CONVENZIONE	30/360

Scomposizione del Prezzo di Emissione

Si rappresenta che la componente obbligazionaria del Prestito in ipotesi è rappresentata da un titolo obbligazionario che garantisce all'investitore il rimborso integrale alla scadenza del capitale investito, e paga posticipatamente delle cedole periodiche con frequenza semestrale il cui importo su base annua è pari a 4% del Valore Nominale.

Il valore della componente obbligazionaria pura è indicato nella tabella di seguito riportata avente ad oggetto la scomposizione del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni. Si evidenzia che i valori indicati sono stati attribuiti a partire dai tassi par coupon euro (IRS) sulla scadenza a 5 anni rilevati in data 17 febbraio 2009:

Valore della componente obbligazionaria pura	99,50 %
Commissioni di collocamento	0,50 %
Altri costi/commissioni	0,00 %
Prezzo di Emissione	100,00 %

A partire dalla data di pagamento della prima cedola che cade il 1° settembre 2009, e così successivamente ogni semestre fino alla data di scadenza (inclusa) delle Obbligazioni, saranno corrisposte cedole semestrali, al lordo dell'imposta sostitutiva, e senza alcuna deduzione, per un ammontare fisso del valore nominale pari al 2%.

Date Pagamento	Tasso Cedolare Semestrale	Cedola Lorda	Cedola Netta
01/09/09	2,00%	€ 20,00	€ 17,50
01/03/10	2,00%	€ 20,00	€ 17,50
01/09/10	2,00%	€ 20,00	€ 17,50
01/03/11	2,00%	€ 20,00	€ 17,50
01/09/11	2,00%	€ 20,00	€ 17,50
01/03/12	2,00%	€ 20,00	€ 17,50
01/09/12	2,00%	€ 20,00	€ 17,50
01/03/13	2,00%	€ 20,00	€ 17,50
01/09/13	2,00%	€ 20,00	€ 17,50
01/03/14	2,00%	€ 20,00	€ 17,50

Rendimento Effettivo		4,04%	3,54%
-----------------------------	--	--------------	--------------

Comparazione con titoli non strutturati di similare durata

Di seguito si riporta una tabella esemplificativa nella quale sono confrontati il rendimento annuo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, dell'Obbligazione ipotizzata con quello di uno strumento finanziario a basso rischio emittente (BTP con scadenza vicina) calcolato sulla base del prezzo ufficiale del MOT del 17 febbraio 2009 pari a 101,23:

	BTPS 3.75% 12/13 IT0004448863	Mediolanum Obbligazioni a Tasso Fisso
Data di Scadenza	15/12/2013	01/03/2014
Rendimento Effettivo Lordo (*)	3,498% (**)	4,04%
Rendimento Effettivo Netto (***)	3,061% (**)	3,54%

(*) In capitalizzazione composta.

(**) Fonte: Il Sole 24 Ore 18/02/2009. Per rendimento effettivo lordo si intende il rendimento annuo composto, al lordo del prelievo fiscale, che si ottiene confrontando l'investimento iniziale con la somma del rimborso a scadenza e di tutti gli interessi incassati e reinvestiti al medesimo tasso. Per

rendimento effettivo netto si intende il rendimento annuo composto al netto del prelievo fiscale. Non è preso in considerazione l'effetto di eventuali minusvalenze o plusvalenze.

(***) Imposta al 12,5%.

Nelle relative Condizioni Definitive sarà fornito un confronto tra il rendimento effettivo delle Obbligazioni, di volta in volta emesse ai sensi del Programma, e quello di uno strumento finanziario simile, a basso rischio emittente.

3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'offerta

Si segnala che Banca Mediolanum S.p.A., Responsabile del Collocamento, salva diversa indicazione nelle Condizioni Definitive, in quanto soggetto che agisce istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepisce commissioni in relazione al servizio svolto e all'esito del collocamento, nonché soggetto appartenente al Gruppo Mediolanum, potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Inoltre, in relazione ai singoli Prestiti Obbligazionari, società facenti parte del Gruppo Mediolanum potrebbero essere incaricate del collocamento delle Obbligazioni emesse da Mediolanum S.p.A. in veste di Collocatori. Tale circostanza potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, in ragione degli interessi di cui i suddetti Collocatori sono portatori. L'Emittente provvederà a dare indicazione nelle Condizioni Definitive degli eventuali Collocatori che parteciperanno al collocamento delle Obbligazioni.

Qualora l'Emittente si avvalga della facoltà di far negoziare le Obbligazioni presso il sistema di internalizzazione sistematica, predisposto da Banca Mediolanum e sul quale Banca Mediolanum svolge il ruolo di negoziatore unico, tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi in considerazione dell'appartenenza dell'internalizzatore sistematico al medesimo Gruppo dell'Emittente.

In connessione con ciascun Prestito Obbligazionario ulteriori eventuali situazioni di conflitto di interessi saranno di volta in volta indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

L'ammontare ricavato dall'emissione di ciascun Prestito Obbligazionario, al netto delle spese e commissioni di cui al successivo paragrafo 5.4.1, Capitolo 5, della presente Sezione VI B, è destinato prevalentemente al rimborso parziale degli attuali strumenti di indebitamento a breve termine in essere tra l'Emittente ed istituti di credito esterni al Gruppo Mediolanum, riducendo l'esposizione bancaria a breve termine.

Gli strumenti di indebitamento a breve termine in essere alla data del presente Prospetto di Base per un importo complessivo pari a Euro 425 milioni si riferiscono a contratti di finanziamento *stand by* della

durata di 18 mesi meno un giorno aventi, rispettivamente, scadenza giugno 2009 per Euro 125 milioni e marzo-maggio 2010 per la restante parte pari a Euro 300 milioni.

Con i proventi derivanti dall'emissione di ciascun Prestito l'Emittente prevede di ottimizzare e stabilizzare il proprio indebitamento complessivo in virtù dell'allungamento e diversificazione delle scadenze debitorie su un orizzonte temporale più lungo di tre, quattro e cinque anni.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni relative al Programma di Prestiti a Tasso Fisso determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore almeno il 100%, o una percentuale superiore, del loro valore nominale (il "**Valore Nominale**") in unica soluzione alla scadenza.

Il prezzo di emissione al quale saranno emesse le Obbligazioni sarà espresso in termini percentuali rispetto al loro Valore Nominale ("**Prezzo di Emissione**"), come sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive per ciascun Prestito.

Le Obbligazioni danno diritto al pagamento di cedole periodiche (ciascuna una "**Cedola**"), in corrispondenza delle Date di Pagamento, il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse fisso per tutta la durata dei Prestiti ("**Tasso di Interesse**").

Le Date di Pagamento, la Data di Scadenza, il Tasso di Interesse, la percentuale di rimborso del Valore Nominale alla Data di Scadenza saranno indicati nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

Le Cedole periodiche saranno pagabili con frequenza trimestrale, semestrale o annuale in via posticipata o anticipata, come sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. Il codice ISIN delle Obbligazioni facenti parte di ciascun Prestito sarà anch'esso indicato nelle Condizioni Definitive per detto Prestito.

Le Condizioni Definitive per ciascun Prestito Obbligazionario verranno rese pubbliche entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta mediante avviso integrativo, che sarà contestualmente trasmesso alla CONSOB.

4.2 Legge applicabile agli strumenti finanziari offerti

Ciascun Prestito Obbligazionario riferito al Programma descritto nella presente Sezione VI B è regolato dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con le presenti Obbligazioni sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Milano ovvero, ove l'obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai

sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis c.c. e degli artt. 33 e 63 del codice del consumo (Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206), il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

4.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, n. 6 - 20154 Milano) ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e al provvedimento Banca d'Italia - CONSOB del 22 febbraio 2008, e successive modifiche.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Ogni Prestito sarà denominato in Euro.

4.5 *Ranking* degli strumenti finanziari

Non sono previste clausole di subordinazione.

4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi, segnatamente, il diritto alla percezione delle cedole d'interesse alle Date di Pagamento degli Interessi ed al rimborso del capitale alla Data di Scadenza.

4.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

4.7.1 Data di Godimento e Data di Pagamento

La Data di Godimento delle Obbligazioni, la periodicità delle Cedole e la Data di Pagamento degli interessi relativi alle medesime saranno descritti nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario. Le Cedole verranno pagate in via anticipata o posticipata a ciascuna Data di Pagamento.

4.7.2 Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne le cedole relative agli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla Data di Scadenza delle Obbligazioni.

4.7.3 Determinazione degli interessi

Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni fruttano, sul Valore Nominale, interessi a tasso fisso, e costante pagabili in via anticipata o posticipata in rate trimestrali, semestrali o annuali alle Date di Pagamento specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Il tasso di interesse lordo di ogni Cedola sarà determinato come segue:

- (1) il tasso annuo lordo prefissato verrà definito nelle Condizioni Definitive;
- (2) il valore di cui al precedente punto (1) sarà diviso per il numero delle Date di Pagamento degli interessi previste in un anno (quattro, due o uno, come specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive);
- (3) il calcolo di cui al precedente punto (2) sarà effettuato secondo la convenzione standard 30/360.

La Cedola così determinata, sarà pagabile in via anticipata o posticipata alle Date di Pagamento specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

4.8 Data di Scadenza e modalità di ammortamento del Prestito

Il rimborso delle Obbligazioni avverrà in un'unica soluzione alla Data di Scadenza al 100% del Valore Nominale o ad una percentuale superiore, indicata nelle Condizioni Definitive. I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A., Via Mantegna, n. 6 - 20154 Milano.

Nel caso in cui il giorno previsto per il pagamento da parte dell'Emittente di qualsiasi importo relativo alle Obbligazioni non sia un giorno lavorativo nel luogo di pagamento, esso verrà eseguito nel primo giorno lavorativo immediatamente successivo senza corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo. Per giorno lavorativo si intende qualunque giorno in cui il sistema TARGET⁸ è operativo.

4.9 Rendimento effettivo

Il rendimento effettivo annuo del titolo, calcolato alla Data di Emissione sulla base del Prezzo di Emissione e del valore di rimborso previsto (entrambi determinati in percentuale sul Valore Nominale), nonché sulla base degli importi delle cedole previste e delle date dei flussi di cassa cedolari dall'Obbligazione, è determinato con il metodo del tasso interno di rendimento che rende equivalenti il prezzo di emissione e tali flussi attualizzati, applicando un regime di capitalizzazione composta. Il rendimento così calcolato viene indicato, al lordo ed al netto (*), nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

La determinazione del rendimento offerto viene effettuata di volta in volta in considerazione della situazione di mercato e del merito di credito dell'Emittente nonché del grado di liquidità dei Prestiti a valere sul presente Programma e dell'assenza di *rating* attribuito agli stessi.

(*) = rendimento effettivo annuo netto calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui redditi nella misura del 12,50%.

⁸ Cfr. nota precedente.

4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti

La nomina, gli obblighi e i poteri del rappresentante comune degli obbligazionisti sono disciplinati dalle disposizioni di legge vigenti (artt. 2417 e segg., Cod. civ.).

Parimenti, l'assemblea degli obbligazionisti è regolata dalle norme di legge applicabili (artt. 2415 e segg., Cod. civ.).

L'assemblea degli obbligazionisti che abbia a oggetto la discussione di argomenti che incidono sui loro interessi, inclusa qualsiasi proposta di modifica dei termini e delle condizioni delle Obbligazioni relative a ciascun Prestito, è convocata dagli amministratori o dal rappresentante comune degli obbligazionisti, quando lo ritengono necessario o quando ne è fatta richiesta da tanti obbligazionisti che rappresentino il 5% dei titoli emessi ciascun Prestito e non rimborsati. L'assemblea degli obbligazionisti delibera, in prima convocazione, con il voto favorevole di tanti obbligazionisti rappresentanti almeno i due terzi delle Obbligazioni in circolazione a quella data e, in seconda convocazione, con il voto favorevole di tanti obbligazionisti rappresentanti più di un terzo delle Obbligazioni in circolazione a quella data. Nei casi in cui l'ordine del giorno dell'assemblea degli obbligazionisti preveda di deliberare sulle modificazioni delle condizioni di ciascun Prestito Obbligazionario, l'assemblea degli obbligazionisti delibera, in prima e seconda convocazione, con il voto favorevole di tanti obbligazionisti che rappresentino almeno la metà delle Obbligazioni emesse e non rimborsate per ciascun Prestito.

4.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni

In data 12 novembre 2008, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente tenuto conto che:

- ai sensi dell'art. 2410, comma 1, c.c., l'emissione di obbligazioni non convertibili è di competenza dell'organo amministrativo;
- l'art. 23 dello statuto sociale limita la competenza dell'organo amministrativo ad emettere obbligazioni non convertibili per un ammontare complessivo pari al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato;
- si applica altresì il limite quantitativo previsto dall'art. 2412, commi 1 e 2, c.c., pari al doppio del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili, posto che le obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base non sono destinate alla quotazione presso mercati regolamentati;
- l'Emittente non ha in corso altri prestiti obbligazionari, né garanzie comunque prestate per obbligazioni emesse da altre società, anche estere, ai sensi dell'art. 2412, comma 4, c.c.;
- dal Rendiconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2008 i limiti di cui all'art. 2412 c.c. e all'art. 23 dello statuto sociale risultano comunque rispettati;
- il Collegio Sindacale ha espresso la propria attestazione sul rispetto del limite previsto dall'art. 2412 c.c., in conformità a quanto previsto dalla norma stessa;

ha deliberato il programma di offerta per l'emissione dei Prestiti Obbligazionari, oggetto del presente Prospetto di Base, fino all'importo complessivo pari a nominali euro 400.000.000 (quattrocentomilioni), ciascuna emissione con durata da un minimo di tre anni a un massimo di sei.

Inoltre, ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale, il *plafond* sopra indicato potrà essere incrementato per un importo massimo complessivo fino al doppio, con delibera dell'assemblea straordinaria dell'Emittente.

I poteri per le singole emissioni sono stati conferiti, in via tra loro disgiunta, all'amministratore delegato, Ennio Doris, ed al vice presidente vicario, Alfredo Messina, i quali hanno ogni più ampio potere affinché abbiano a definire le Condizioni Definitive di ciascuna operazione di emissione, anche per *tranches*, nonché a provvedere a quanto necessario od opportuno per dare esecuzione alla succitata delibera consiliare, osservando le norme di legge e regolamentari.

4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari

Nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito Obbligazionario saranno indicate sia la Data di Emissione che la Data di Regolamento.

4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non esistono restrizioni imposte alla libera trasferibilità delle Obbligazioni, salvo le disposizioni di legge vigenti in materia. Tuttavia, le Obbligazioni non sono né saranno strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "*United States Securities Act*" del 1933: conformemente alle disposizioni del "*United States Commodity Exchange Act*", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "*United States Commodity Futures Trading Commission*" ("CFTC"). Le Obbligazioni non potranno in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini americani.

Le Obbligazioni non possono né potranno essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni delle "*Public Offers of Securities Regulations 1995*" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in altri paesi in cui non potranno essere vendute o proposte se non in conformità a specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità.

4.14 Regime fiscale

Di seguito viene sintetizzato il regime fiscale delle Obbligazioni applicabile alla data di pubblicazione della presente Sezione VI B a investitori che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale. Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito verranno indicate eventuali variazioni del regime fiscale intervenute successivamente alla pubblicazione della presente Sezione VI B e applicabili alla Data di Godimento delle Obbligazioni.

In considerazione della complessità della materia, si invitano gli investitori a rivolgersi ai loro consulenti per approfondimenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della vendita e della detenzione delle Obbligazioni.

Gli interessi, i premi ed altri frutti sulle Obbligazioni in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%. Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate, ovvero rimborso delle Obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del D.Lgs 461/97. Le imposte e tasse che in futuro dovessero colpire le Obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

Secondo quanto indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito, le Obbligazioni potranno:

- essere sottoscritte senza che il Prestito sia subordinato ad alcuna condizione, oppure
- essere sottoscritte esclusivamente con l'apporto di cd. "denaro fresco" da parte del potenziale investitore, per tale intendendosi nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso il Responsabile del Collocamento, Banca Mediolanum S.p.A. e/o gli altri Collocatori di cui al successivo paragrafo 5.4.1 del presente Capitolo 5 a partire da una determinata data, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive e rientranti nelle seguenti casistiche: (a) versamenti di denaro contante o assegni; (b) bonifici provenienti da istituti diversi dal Responsabile del Collocamento; (c) liquidità derivante da disinvestimenti di prodotti finanziari trasferiti da istituti diversi dal Responsabile del Collocamento. Non sono considerate nuove disponibilità le somme già depositate o derivanti dal rimborso e/o dalla vendita di prodotti finanziari detenuti presso il Responsabile del Collocamento, oppure
- essere sottoscritte esclusivamente da soggetti che, alla data indicata nelle Condizioni Definitive, siano intestatari di prodotti finanziari già collocati e/o sottoscritti presso la rete del Responsabile del Collocamento e/o degli altri Collocatori la cui tipologia e il cui ammontare sarà indicato nelle Condizioni Definitive, oppure
- essere sottoscritte esclusivamente da soggetti che, alla data indicata nelle Condizioni Definitive, siano detentori di un determinato patrimonio amministrato o gestito da società appartenenti al Gruppo Mediolanum, il cui ammontare saranno indicati nelle Condizioni Definitive

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

L'ammontare totale massimo di ciascun Prestito Obbligazionario sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Durante il periodo di validità ciascuna offerta, l'Emittente si riserva il diritto di aumentare, a sua discrezione, l'ammontare nominale massimo di ogni singolo Prestito, fermo restando che la somma complessiva dei Prestiti Obbligazionari non potrà eccedere il *plafond* deliberato dal Consiglio di

Amministrazione dell'Emittente, come indicato al precedente Capitolo 4 paragrafo 4.11. Dell'eventuale aumento dell'ammontare massimo verrà data comunicazione al pubblico, salvo modifiche della vigente normativa applicabile, mediante apposito avviso integrativo da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, e/o su quello del soggetto incaricato del collocamento. Tale avviso sarà trasmesso alla CONSOB contestualmente alla pubblicazione.

5.1.3 Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione

Il Periodo di Offerta di ciascun Prestito sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente si riserva la facoltà di disporre – in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio – la chiusura anticipata del singolo Prestito nel caso in cui:

- in relazione ai propri effettivi fabbisogni di raccolta a medio/lungo termine, ritenga che non sia più necessario proseguire nel collocamento delle Obbligazioni;
- l'andamento dei tassi di mercato renda incompatibile o non più conveniente il rendimento previsto per le Obbligazioni offerte con gli obiettivi di costo massimo della raccolta a medio/lungo termine che l'Emittente ritenga adeguati, o
- sia stato raggiunto l'ammontare nominale complessivo di ciascuna Singola Offerta, indicato nelle relative Condizioni Definitive a meno che non sia stato nel frattempo aumentato dall'Emittente.

L'eventuale chiusura anticipata verrà comunicata al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB. In ogni caso saranno assegnate ai richiedenti tutte le Obbligazioni prenotate prima della data di chiusura anticipata del singolo Prestito.

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle relative Condizioni Definitive e prima della data di emissione delle Obbligazioni o prima della data di chiusura del singolo Prestito, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente o del Gruppo, ovvero del Responsabile del Collocamento che siano tali, secondo il ragionevole giudizio del Responsabile del Collocamento e dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza del singolo Prestito, il Responsabile del Collocamento indicato nelle relative Condizioni Definitive e l'Emittente avranno la facoltà di non dare inizio al singolo Prestito, ovvero di ritirare l'offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. In caso di annullamento del singolo Prestito, le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione alle Obbligazioni eventualmente già prenotate.

Salvo il caso di ritiro dell'offerta, sopra indicato, l'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritta la totalità delle Obbligazioni oggetto di ciascuna offerta.

Le predette decisioni verranno comunicate al pubblico dall'Emittente entro, rispettivamente, la data di inizio dell'offerta relativamente a ciascun Prestito e la prevista data di emissione delle Obbligazioni,

mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito web dell'Emittente (www.mediolanum.it) e del Responsabile del Collocamento, trasmesso contestualmente alla CONSOB.

L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta. Tale decisione verrà comunicata al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta mediante avviso pubblicato sul sito web dell'Emittente (www.mediolanum.it) e del Responsabile del Collocamento. Copia di tale avviso verrà, contestualmente, trasmessa alla CONSOB.

Le domande di adesione relative a ciascun singolo Prestito dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposita scheda di adesione, disponibile esclusivamente presso i soggetti incaricati del collocamento indicati nelle relative Condizioni Definitive, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o dal suo mandatario speciale ("**Scheda di Adesione**").

Qualora nel corso del Periodo di Offerta l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, coloro che hanno aderito alla sottoscrizione del Prestito prima di tale pubblicazione potranno, ai sensi di quanto previsto dall'art. 95-*bis* del TUF e dalla Direttiva Prospetto, revocare la propria sottoscrizione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento, mediante presentazione presso i soggetti incaricati del collocamento indicati nelle Condizioni Definitive dell'apposito modulo di revoca ivi disponibile.

Ai sensi degli articoli 30 e 32 del TUF, i soggetti incaricati del collocamento si riservano la possibilità di collocare i singoli Prestiti anche mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta delle schede di adesione tramite il proprio sito internet (collocamento on-line). L'eventuale utilizzo della modalità di collocamento on-line, verrà comunicata nelle relative Condizioni Definitive. I soggetti incaricati del collocamento, con il preventivo consenso dell'Emittente, procederanno al collocamento delle Obbligazioni presso le proprie succursali e mediante offerta fuori sede, avvalendosi dei propri promotori finanziari di cui all'art. 31 TUF.

In tali casi, l'efficacia dei contratti è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore, durante i quali l'investitore potrà recedere senza spese né corrispettivo per il soggetto abilitato all'offerta fuori sede, così come previsto dall'art. 30, comma 6, TUF. Conseguentemente, la data ultima in cui sarà possibile aderire all'offerta mediante contratti conclusi fuori sede sarà indicata di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

5.1.4 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi pari al lotto minimo indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun singolo Prestito, e multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per ciascun Prestito.

5.1.5 Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei titoli

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato nella Data di Regolamento, come indicata nelle Condizioni Definitive, mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori.

La Data di Regolamento per ciascun Prestito potrà coincidere con la Data di Godimento dell'Obbligazione, indicata nelle condizioni Definitive. Nel caso di Data di Regolamento posteriore alla Data di Godimento, il prezzo per la sottoscrizione delle Obbligazioni sarà maggiorato del rateo interessi maturato dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento. Le Obbligazioni saranno messe a

disposizione degli aventi diritto in forma dematerializzata in pari data mediante contabilizzazione sui conti deposito intrattenuti dal soggetto incaricato del collocamento presso i propri depositari.

5.1.6 Diffusione dei risultati dell'offerta

L'Emittente, ovvero il Responsabile del Collocamento, comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta relativa a ciascun Prestito mediante avviso pubblicato sul proprio sito web (www.mediolanum.it), nonché su quello del Responsabile del Collocamento. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB ai sensi delle disposizioni vigenti.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto avviso, l'Emittente, ovvero il Responsabile del Collocamento, comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento, nonché i risultati riepilogativi dell'offerta relativa a ciascun Prestito, ai sensi delle disposizioni vigenti.

5.1.7 Eventuali diritti di prelazione

Non sono previsti, in relazione alla natura delle Obbligazioni.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Categorie di potenziali investitori

Fermo quanto previsto dal precedente paragrafo 5.1.1, l'Emittente si riserva di indicare nelle relative Condizioni Definitive le categorie di potenziali investitori cui i singoli Prestiti saranno di volta in volta diretti:

- (i) le Obbligazioni potranno essere offerte per l'intero ammontare al pubblico indistinto in Italia ed eventualmente all'estero nel rispetto della normativa applicabile e con esclusione degli Altri Paesi (come di seguito definiti), con esclusione degli Investitori Qualificati, fatta eccezione per le persone fisiche di cui alla sezione prima e seconda dell'Allegato 3 al Regolamento Intermediari; e/o
- (ii) contestualmente all'offerta al pubblico in Italia ed eventualmente all'estero nel rispetto della normativa applicabile e con esclusione degli Altri Paesi (come di seguito definiti), le Obbligazioni potranno essere altresì offerte anche agli Investitori Qualificati; o
- (iii) le Obbligazioni che risultassero, al termine del Periodo d'Offerta, non sottoscritte dal pubblico in Italia, potranno essere offerte presso Investitori Qualificati successivamente alla data di chiusura della singola offerta e nel rispetto della vigente normativa applicabile; o

Ciascuna singola offerta sarà effettuata per il tramite dei soggetti incaricati del collocamento, secondo quanto indicato al successivo paragrafo 5.4.1 ed eventualmente all'estero con esclusione degli Altri Paesi (come di seguito definiti), nel rispetto della normativa applicabile.

Pertanto la presente Nota Informativa, unitamente alle relative Condizioni Definitive, non costituisce offerta, invito a offrire, attività promozionale relativa alle Obbligazioni:

- (i) nei confronti di alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo di imposta negli Stati Uniti d’America, in Canada, Australia, Giappone, Gran Bretagna o in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli “**Altri Paesi**”);
- (ii) nei confronti di alcun soggetto che sia o agisca per conto o a beneficio di United States Persons secondo la definizione contenuta nel Regulation S dello United States Securities Act del 1933, e successive modifiche.

Le Obbligazioni non sono né saranno strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del “*United States Securities Act*” del 1933: conformemente alle disposizioni del “*United States Commodity Exchange Act*”, la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal “*United States Commodity Futures Trading Commission*” (“CFTC”). Le Obbligazioni non potranno in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d’America o a cittadini americani.

Le Obbligazioni non possono né potranno essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni delle “*Public Offers of Securities Regulations 1995*” e alle disposizioni applicabili del “FSMA 2000”. Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal “FSMA 2000”.

Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in altri paesi in cui non potranno essere vendute o proposte se non in conformità a specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità.

5.2.2 Procedura per la comunicazione dell'ammontare assegnato

Non è previsto il riparto, pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto fino al raggiungimento dell’importo totale massimo disponibile per ciascun Prestito. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l’ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell’importo massimo disponibile.

Per ogni prenotazione soddisfatta, il soggetto incaricato del collocamento, secondo quanto indicato al successivo paragrafo 5.4.1, che di volta in volta avrà ricevuto la Scheda di Adesione, invierà al sottoscrittore, in termini ragionevolmente brevi, apposita nota di eseguito attestante l’avvenuta assegnazione delle Obbligazioni e le condizioni di aggiudicazione degli stessi.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Prezzo di emissione

Fatto salvo quanto previsto al precedente paragrafo 5.1.5 in tema di pagamento del rateo di interessi maturato fra la Data di Godimento e la Data di Regolamento, il Prezzo di Emissione espresso in termini percentuali pari al 100% o una percentuale superiore rispetto al Valore Nominale, sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive del singolo Prestito Obbligazionario.

Il Prezzo di Emissione, espresso in termini percentuali rispetto al valore nominale, è determinato mediante l’attualizzazione dei flussi di cassa dell’Obbligazione. Ai fini di tale attualizzazione, viene

utilizzato un tasso interno di rendimento composto da un tasso fisso *free risk* di riferimento a cui viene aggiunto un premio per il rischio emittente.

Per tassi fissi *free risk* (ossia il Parametro di Riferimento) si intendono tassi interbancari (*IRS, Interest Rate Swap*) e/o di titoli governativi denominati in euro.

Per premio al rischio Emittente si intende il margine pagato di volta in volta dall'Emittente in funzione della percentuale di rimborso, della situazione di mercato, del merito di credito dell'Emittente e dell'assenza di alcun livello di *rating* attribuito ai titoli emessi a valere sul presente Programma, nonché dell'assenza di *rating* sulla solvibilità dell'Emittente

Con riferimento al metodo di valutazione delle Obbligazioni e scomposizione del Prezzo di Emissione si evidenzia che il Prezzo di Emissione di ciascun Prestito sarà comprensivo delle commissioni (sottoscrizione/collocamento e, ove previsti, altri tipi di commissioni) che saranno pari ad un importo percentuale calcolato sull'ammontare effettivamente collocato.

L'ammontare e la tipologia delle commissioni e degli eventuali oneri a carico dei sottoscrittori saranno indicate per ciascun Prestito nel Paragrafo 2 delle Condizioni Definitive.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Salvo quanto diversamente specificato nelle Condizioni Definitive applicabili, le Obbligazioni saranno offerte da Banca Mediolanum S.p.A., che opererà quale Responsabile del Collocamento e di soggetto incaricato del collocamento ai sensi della disciplina vigente. Allo scopo, l'Emittente e Banca Mediolanum S.p.A. hanno stipulato in data 11 dicembre 2008 una convenzione quadro di collocamento senza richiedere impegno di assunzione a fermo e senza previsione di collocamento per quantitativi minimi stabiliti. Tale convenzione prevede, tra l'altro, l'impegno, da parte di Banca Mediolanum S.p.A., ad assicurare il pieno rispetto delle modalità operative di collocamento previste dai documenti d'offerta e dalla normativa vigente (tra cui la consegna della documentazione d'offerta, la verifica dell'adeguatezza e la gestione dei conflitti di interesse) e a provvedere alla trasmissione all'Emittente delle Schede di Adesione, dopo averne verificato l'esatta compilazione in ogni parte, e alla relativa archiviazione. Per l'espletamento delle prestazioni svolte nell'ambito di tale convenzione, l'Emittente corrisponderà a Banca Mediolanum S.p.A. una commissione complessiva da calcolarsi sul Valore Nominale delle Obbligazioni collocate nel corso di ciascun singolo Prestito il cui valore sarà concordato di volta in volta e indicato nelle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente si riserva la facoltà di conferire per taluni Prestiti l'incarico di Responsabile del Collocamento ad altra società, la cui identità sarà resa nota nelle Condizioni Definitive relative a tali Prestiti.

L'Emittente si riserva altresì la facoltà di stipulare con eventuali Collocatori diversi da Banca Mediolanum S.p.A. accordi di collocamento senza richiedere impegno di assunzione a fermo e senza previsione di collocamento per quantitativi minimi stabiliti. L'Emittente corrisponderà a tali Collocatori le Commissioni complessive sul Valore Nominale delle Obbligazioni collocate nel corso di ciascun singolo Prestito, che saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati mediante accredito sul conto corrente dell'investitore per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, n. 6 – 20154 Milano).

5.4.3 Elementi essenziali degli accordi di cui al paragrafo 5.4.1

Ove applicabile, gli elementi essenziali degli accordi di collocamento saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

5.4.4 Data dell'accordo di sottoscrizione

Ove applicabile, le date degli accordi di sottoscrizione saranno indicate nelle relative Condizioni Definitive.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati regolamentati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni

I Prestiti Obbligazionari di cui alla presente Nota Informativa non saranno oggetto di domanda di ammissione alla quotazione presso mercati regolamentati.

6.2 Quotazione su altri mercati regolamentati

Al momento non esistono obbligazioni emesse dall'Emittente della stessa classe trattate in alcun mercato regolamentato o equivalente.

6.3 Negoziazione su altri mercati non regolamentati

L'Emittente si riserva la facoltà di far negoziare le Obbligazioni e/o autorizzare la negoziazione delle Obbligazioni presso internalizzatori sistematici (di cui all'art. 1, comma 5-ter, TUF), interni o esterni al Gruppo Mediolanum, in conformità alla normativa di volta in volta applicabile, quale, a titolo esemplificativo, il sistema di internalizzazione sistematica predisposto dalla controllata Banca Mediolanum S.p.A. in cui quest'ultima svolge il ruolo di negoziatore unico. In quest'ultimo caso i criteri di pricing adottati da Banca Mediolanum per la quotazione rifletteranno quelli definiti in sede di determinazione del prezzo di emissione in fase di collocamento del prestito (con riferimento alla sola componente obbligazionaria).

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

Le informazioni contenute nella presente Nota Informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente sezione della Nota Informativa.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni contenute nella presente sezione della Nota Informativa provenienti da terzi.

7.5 Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario

Agli strumenti finanziari oggetto della presente Nota Informativa non sono attribuiti, né saranno attribuiti, *rating*.

All'Emittente non sono stati assegnati livelli di *rating* da parte di alcuna delle principali agenzie specializzate internazionali.

7.6 Condizioni Definitive

Per ciascun Prestito Obbligazionario l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive, secondo il modello riportato nel successivo capitolo 9 per il presente Programma di Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa, Sezione VI B. Le Condizioni Definitive saranno pubblicate mediante avviso integrativo ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 6 bis del Regolamento Emittenti e messe a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente, in via Francesco Sforza, Palazzo Meucci 20080 Basiglio, Milano 3 (MI), presso il Responsabile del Collocamento in via Francesco Sforza, Palazzo Meucci 20080 Basiglio, Milano 3 (MI), nonché consultabili sul sito web (www.mediolanum.it) e trasmesse alla CONSOB, il tutto non oltre il giorno antecedente l'inizio di ciascuna offerta.

8. REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA “MEDIOLANUM S.p.A. OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO”

Il presente regolamento quadro (il "**Regolamento**") disciplina i titoli di debito (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**") che Mediolanum S.p.A. con sede in via Francesco Sforza, Palazzo Meucci, Basiglio, Milano 3 (Mi) (l'“**Emittente**” o “**Mediolanum**”), emetterà, di volta in volta, nell'ambito del programma di emissioni obbligazionarie in euro denominato "Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso" (il "**Programma**"). Salvo quanto previsto dal presente Regolamento, le caratteristiche delle singole emissioni di Obbligazioni, a valere sul Programma (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o un "**Prestito**"), saranno indicate in documenti denominati condizioni definitive (le “**Condizioni Definitive**”), ciascuno dei quali riferito ad una singola emissione. Le Condizioni Definitive relative ad un determinato Prestito Obbligazionario saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta (come di seguito definito) relativo a tale Prestito mediante avviso integrativo contestualmente trasmesso alla Consob. Il regolamento di emissione dei singoli prestiti obbligazionari sarà dunque costituito dal presente Regolamento unitamente al Prospetto di Base e a quanto contenuto nel paragrafo 2 (“Condizioni d’Offerta”) delle Condizioni Definitive di tale Prestito.

ARTICOLO 1 - Importo e taglio delle Obbligazioni

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive l'ammontare totale del Prestito (l'“**Ammontare Totale**”), espresso in Euro, il numero totale di Obbligazioni emesse a fronte di tale Prestito e il valore nominale di ciascuna Obbligazione (il “**Valore Nominale**”). Le Obbligazioni saranno accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. ai sensi del D. lgs. 24 febbraio 1998 n.58 (TUF) e successive modifiche o integrazioni, e assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D.lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e al provvedimento Banca d'Italia - CONSOB del 22 febbraio 2008, e successive modifiche. L'Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare o ridurre l'Ammontare Totale di ogni singolo Prestito Obbligazionario, dandone comunicazione al pubblico, salvo modifiche della vigente normativa applicabile, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento. Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla CONSOB.

ARTICOLO 2 – Collocamento

La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione (la “**Scheda di Adesione**”) che dovrà essere consegnata presso il responsabile del collocamento, nonché soggetto incaricato del collocamento (il “**Responsabile del Collocamento**”), anche attraverso i propri promotori finanziari e presso i soggetti incaricati del collocamento indicati nelle relative Condizioni Definitive (“**Collocatori**”). L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata durante il periodo di offerta (il “**Periodo di Offerta**”), la cui durata sarà indicata nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito. L'Emittente potrà procedere durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata del collocamento in caso di integrale collocamento del prestito, di mutate condizioni di mercato, o di altre sue esigenze. L'Emittente potrà estendere il Periodo di Offerta. Sia in caso di proroga che di chiusura anticipata del Prestito, l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet e contestualmente trasmesso alla CONSOB. Nel corso del Periodo di Offerta, gli investitori dovranno sottoscrivere un numero di Obbligazioni non inferiore ad un minimo indicato nelle Condizioni Definitive (il “**Lotto Minimo**”). L'importo massimo sottoscrivibile potrà essere stabilito di volta in volta nelle Condizioni Definitive ed in ogni caso non potrà essere superiore all'Ammontare

Totale di ciascun Prestito. L'Emittente provvederà a soddisfare le richieste di sottoscrizione così pervenute, secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile che l'Emittente avrà definito.

ARTICOLO 3 – Godimento e Durata

Le Obbligazioni saranno emesse con termini di durata che potranno variare, di volta in volta, in relazione al singolo Prestito. Nelle Condizioni Definitive sarà indicata la data a far corso dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "**Data di Godimento**") e la data in cui le Obbligazioni cessano di essere fruttifere (la "**Data di Scadenza**").

ARTICOLO 4 - Prezzo di emissione

Il prezzo a cui verranno emesse le Obbligazioni espresso in termini percentuali rispetto al loro valore nominale (il "**Prezzo di Emissione**"), sarà indicato nella Condizioni Definitive. Resta fermo che nell'ipotesi in cui la sottoscrizione delle Obbligazioni da parte degli investitori avvenisse ad una data successiva alla Data di Godimento, il Prezzo di Emissione dovrà essere maggiorato del rateo interessi.

ARTICOLO 5 – Commissioni ed oneri

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni incorpora commissioni percepite dal responsabile del Collocamento e/o Collocatori e oneri di sottoscrizione/collocamento/altri costi di strutturazione/ di gestione del rischio di mercato. Nelle Condizioni Definitive sarà presentata la scomposizione del prezzo di emissione fra la componente obbligazionaria e il valore delle commissioni di collocamento e altri tipi di commissioni applicate.

ARTICOLO 6 – Rimborso

Alla Data di Scadenza i portatori delle Obbligazioni (i "**Portatori**") riceveranno, a titolo di rimborso del Prestito Obbligazionario, in unica soluzione, un ammontare pari al 100% del Valore Nominale, o una percentuale superiore dello stesso secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive.

ARTICOLO 7 - Interessi

Dalla Data di Godimento, i Portatori delle Obbligazioni ricevono il pagamento delle cedole (ciascuna una "**Cedola**") che maturano interessi a tasso fisso pagabili in via posticipata o anticipata, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, in rate trimestrali, semestrali o annuali alle date di pagamento degli interessi ("**Date di Pagamento**") specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Il tasso lordo di ogni Cedola, trimestrale, semestrale o annuale, a eccezione della prima che sarà prefissata dall'Emittente, è calcolato come segue:

- (1) il Tasso annuo lordo prefissato per la rispettiva cedola verrà definito nelle Condizioni Definitive;
- (2) il valore di cui al precedente punto (1) sarà diviso per il numero delle Date di Pagamento degli Interessi previste in un anno (quattro, due o uno, come specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive);
- (3) il calcolo di cui al precedente punto (2) sarà effettuato secondo la convenzione standard 30/360.

La Cedola così determinata, sarà pagabile in via anticipata o posticipata alle Date di Pagamento specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

ARTICOLO 8 – Condizioni di sottoscrizione

Secondo quanto indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative ai singoli Prestiti, i Prestiti Obbligazionari potranno essere sottoscritti senza che l'offerta sia subordinata ad alcuna condizione, oppure potranno essere sottoscritti nel caso ricorrano le condizioni che verranno descritte nelle Condizioni Definitive, nell'ambito di quanto previsto nel paragrafo 5.1.1, Capitolo 5, Sezione VI B del Prospetto di Base.

ARTICOLO 9 – Pagamento del prestito

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati mediante accredito sul conto corrente dell'investitore per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. Qualora la data per il pagamento degli interessi coincidesse con un giorno non lavorativo, il pagamento verrà eseguito nel primo giorno lavorativo successivo, senza corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo.

Per giorno lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET è operativo.

ARTICOLO 10 – Garanzie

Le Obbligazioni non rientrano tra le forme di raccolta coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di tutela dei depositi. Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente.

ARTICOLO 11 – Regime fiscale e servizio del prestito

Il regime fiscale applicabile alle Obbligazioni verrà di volta in volta indicato nelle relative Condizioni Definitive del singolo Prestito.

ARTICOLO 12 - Termini di prescrizione e di decadenza

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle Cedole e per quanto riguarda il capitale decorsi 10 anni dalla Data di Scadenza di ciascun prestito.

ARTICOLO 13 – Mercati e negoziazione

Non è correntemente prevista la richiesta di ammissione alla negoziazione in alcun mercato regolamentato delle Obbligazioni rappresentanti i Prestiti Obbligazionari da emettersi nell'ambito del presente Programma.

L'Emittente si riserva la facoltà di far negoziare le Obbligazioni e/o autorizzare la negoziazione delle Obbligazioni mediante internalizzatori sistematici di cui all'art. 1, comma 5-ter, quale, a titolo esemplificativo, il sistema di internalizzazione sistematica predisposto dalla propria società controllata Banca Mediolanum S.p.A., sul quale Banca Mediolanum S.p.A. svolge il ruolo di negoziatore unico.

ARTICOLO 14 - Legge applicabile e Foro competente

Ciascuna Obbligazione emessa a valere sul Programma in oggetto è regolata dalla legge italiana. Il Foro competente è quello di domicilio dell'Emittente, ovvero, ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi dell'art. 1469-bis c.c., il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

ARTICOLO 15 - Comunicazioni

Tutte le comunicazioni dall'Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.mediolanum.it).

ARTICOLO 16 - Modifiche al Regolamento

Senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al presente Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dei Portatori.

ARTICOLO 17 - Varie

Le Condizioni Definitive costituiscono parte integrante del presente Regolamento. Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento e nelle Condizioni Definitive. Per quanto in essi non espressamente previsto, si applicano le norme di legge.

9. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE AL PROSPETTO DI BASE SUL PROGRAMMA “MEDIOLANUM S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO”



Mediolanum Società per Azioni, sede legale in Basiglio - Milano 3 (MI),
Via F. Sforza – Palazzo Meucci
Capitale sociale euro **73.009.610,90**
Codice fiscale/partita IVA e n. iscrizione Ufficio Registro Imprese di Milano **11667420159**

[[Denominazione delle Obbligazioni], ISIN [•]]

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE e al Regolamento 2004/809/CE.

Le suddette Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base, costituiscono il prospetto (“**Prospetto**”) relativo al programma di emissione “Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso”(il “**Programma**”), nell’ambito del quale l’Emittente potrà emettere in una o più serie di emissioni (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**” o un “**Prestito**”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000,00 euro (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”).

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 20 marzo 2009 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 9022118 dell’ 11 marzo 2009, al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [•] e pubblicate in data [•] in forma elettronica sul sito web dell’Emittente, nonché sul sito del Responsabile del Collocamento [e, ove previsto sul sito del/i soggetto/i incaricato/i del collocamento].

Le presenti Condizioni Definitive e il Prospetto di Base sono a disposizione del pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta, presso la sede legale di Mediolanum S.p.A. (l’“**Emittente**”), in via Francesco Sforza, Palazzo Meucci, 20080 Basiglio, Milano 3 (MI) e presso la sede del Responsabile del Collocamento, [Banca Mediolanum S.p.A., in via Francesco Sforza, Palazzo Meucci, 20080 Basiglio, Milano 3 (MI)]/[•] [e, ove previsto presso il/i soggetto/i incaricato/i del collocamento]. Tali documenti sono altresì consultabili sul sito internet dell’Emittente (www.mediolanum.it) e di Banca Mediolanum S.p.A. (www.bancamediolanum.it) [e, ove previsto, sul sito internet del/dei soggetto/i incaricato/i del collocamento].

Salvo che sia diversamente indicato nelle presenti Condizioni Definitive, i termini e le espressioni riportate con la lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

[La presente sezione potrà di volta in volta essere adattata sulla base delle caratteristiche peculiari di ciascun Prestito (in particolare con riferimento ai conflitti configurabili)]

L'investimento nelle Obbligazioni "[inserire denominazione Prestito]" comporta i rischi propri di un investimento obbligazionario a tasso fisso. E' opportuno che gli investitori, prima di concludere un'operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, valutino attentamente la natura ed il grado di esposizione al rischio che queste comportano e se le Obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla loro specifica situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Si invitano inoltre gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'Emittente.

1.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche delle Obbligazioni

Le Obbligazioni "[inserire denominazione Prestito]" sono titoli di debito, denominati in Euro che garantiscono il rimborso in un'unica soluzione alla scadenza, del [●] % del Valore Nominale.

Le Obbligazioni inoltre danno diritto al pagamento – con periodicità [trimestrale/semestrale/annuale] - di cedole il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse fisso, nella misura indicata nella successiva sezione 2 delle presenti Condizioni Definitive. Il capitale sarà rimborsato in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni incorpora [commissioni e oneri di sottoscrizione]/[commissioni di collocamento]/[commissioni per la strutturazione delle Obbligazioni]/[altri costi].

1.2 Esempificazione e scomposizione dello strumento finanziario

Nelle presenti Condizioni Definitive, ai fini di una migliore comprensione delle Obbligazioni, saranno forniti, tra l'altro:

1. il rendimento effettivo annuale al netto dell'effetto fiscale;
2. un confronto di tale rendimento effettivo annuale con quello di Titoli di Stato di simile durata al netto dell'effetto fiscale.

Nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive è inoltre rappresentata la scomposizione del Prezzo di Emissione, che evidenzia il valore della componente obbligazionaria e il valore delle commissioni applicate, nonché la relativa tipologia, percepite dal Responsabile del Collocamento [e/o dal/i soggetto/i incaricato/i del collocamento]. Si evidenzia inoltre che la misura di tali eventuali commissioni è uno degli elementi che maggiormente influiscono sulla determinazione del prezzo delle Obbligazioni in sede di mercato secondario.

1.3 Rischio Emittente

Le Obbligazioni, oggetto del presente Prestito, sono soggette in generale al rischio che, in caso di liquidazione, l'Emittente non sia in grado di pagare le cedole e/o di rimborsare il capitale a scadenza. L'Emittente non ha previsto garanzie per il rimborso del prestito e per il pagamento degli interessi.

1.4 Rischio correlato all'assenza di rating

All'Emittente e al Prestito Obbligazionario, oggetto della presenti Condizioni Definitive, non è stato attribuito alcun livello di rating. Non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi al Prestito Obbligazionario.

1.5 Rischi connessi al tasso di mercato

Le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi delle Obbligazioni in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Ne consegue pertanto che, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della Data di Scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione di tali titoli. Il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito ovvero il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso ovvero inferiore a quello attribuito all'Obbligazione al momento dell'acquisto, ipotizzando di liquidare l'investimento prima della Data di Scadenza dell'Obbligazione.

1.6 Rischio di liquidità

Non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni presso alcun mercato regolamentato delle Obbligazioni oggetto del presente Prestito.

L'Emittente intende far negoziare e/o autorizzare la negoziazione delle Obbligazioni presso internalizzatori sistematici (di cui all'art. 1, comma 5 – *ter* TUF), interni al Gruppo, in conformità alla normativa applicabile, quale, ad esempio, l'attuale sistema di internalizzazione sistematica predisposto dalla propria controllata, Banca Mediolanum S.p.A. e in cui quest'ultima svolge il ruolo di negoziatore unico.] [Ciò nonostante,] il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale nel disinvestimento delle Obbligazioni in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore rispetto al prezzo di emissione. Inoltre, le Obbligazioni potrebbero presentare problemi di liquidità per l'investitore che intenda disinvestire prima della Data di Scadenza in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva ed adeguata contropartita.

1.7 Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

I valori lordi e netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni sono contenuti nel prosieguo delle presenti Condizioni Definitive e sono calcolati sulla base del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive.

Non è possibile prevedere se detto regime fiscale potrà subire eventuali modifiche durante la vita delle Obbligazioni né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati con riferimento alle Obbligazioni possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie Date di Pagamento e alla Data di Scadenza.

Sono a carico dell'obbligazionista le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscano le Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Di conseguenza, qualora trattenute si rendano necessarie in seguito a modifiche del regime fiscale applicabile, gli investitori riceveranno un importo inferiore a quello cui avrebbero avuto diritto quale pagamento relativo alle Obbligazioni. L'Emittente non è in grado di prevedere se modifiche normative si verificheranno entro la Data di Scadenza delle Obbligazioni e, qualora ciò accadesse, quali saranno gli importi che dovrà trattenere.

In nessun caso potrà essere decisa alcuna trattenuta a discrezione dell'Emittente.

Il regime fiscale applicabile alle Obbligazioni è vigente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base e riportato al paragrafo 4.14 della Sezione VI B del Prospetto di Base. Il regime fiscale applicabile alle Obbligazioni è vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive e riportato nella successiva sezione 2 delle presenti Condizioni Definitive.

1.8 Rischio legato alla presenza di particolari condizioni dell'offerta

[Rischio eventuale da inserire solo per i prestiti la cui sottoscrizione sia subordinata a determinate condizioni]

[La sottoscrizione delle Obbligazioni è subordinata a [specificare condizione dell'offerta]./[Le Obbligazioni potranno essere offerte in sottoscrizione [esclusivamente con l'apporto di "denaro fresco" da parte dell'investitore, per tale intendendosi nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso il Responsabile del Collocamento [Banca Mediolanum S.p.A.] [e/o gli altri soggetto/i incaricato/i del collocamento] a partire da [●] e secondo le modalità indicate nelle presenti Condizioni Definitive];/[esclusivamente a soggetti che alla data indicata nelle presenti Condizioni Definitive siano intestatari di [prodotti finanziari già collocati e/o sottoscritti presso la rete del Responsabile del Collocamento e/o degli altri Collocatori, il cui ammontare e tipologia sono indicati al successivo paragrafo 2 delle presenti Condizioni Definitive];/[esclusivamente a soggetti che alla data indicata nelle presenti Condizioni Definitive siano detentori di un determinato patrimonio amministrato o gestito da società appartenenti al Gruppo Mediolanum, il cui ammontare è indicato al successivo paragrafo 2 delle presenti Condizioni Definitive].

Vi è pertanto il rischio che la mancanza di tali requisiti in capo all'investitore, determinerà per questi l'impossibilità di aderire al Prestito.

1.9 Rischio di conflitto di interessi

[da inserire solo ove Banca Mediolanum sia il Responsabile del Collocamento del relativo Prestito]

L'attività del Responsabile del Collocamento, in quanto soggetto che agisce istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepisce commissioni in relazione al servizio svolto e all'esito del collocamento, nonché soggetto direttamente ed interamente controllato dall'Emittente implica in generale l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

[da inserire solo ove altre società del Gruppo Mediolanum siano incaricate del collocamento] [Inoltre, le [●], società facenti parte del Gruppo Mediolanum, collocheranno le Obbligazioni emesse da Mediolanum S.p.A. in veste di Collocatori. Tale circostanza potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, in ragione degli interessi di cui i suddetti Collocatori sono portatori.

[da inserire solo ove le Obbligazioni siano negoziate presso il sistema di internalizzazione sistematica predisposto da Banca Mediolanum] [Le Obbligazioni saranno negoziate presso l'attuale sistema di internalizzazione sistematica predisposto dalla propria controllata, Banca Mediolanum S.p.A. e in cui quest'ultima svolge il ruolo di negoziatore unico. Tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi in considerazione dell'appartenenza dell'internalizzatore sistematico al medesimo Gruppo dell'Emittente]

[inserire eventuali ulteriori conflitti di interesse tra l'Emittente e altri soggetti interessati]

1.10 Rischio connesso al deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potrebbero deprezzarsi in considerazione del deteriorarsi della situazione finanziaria dell'Emittente. Peraltro, non si può escludere che i corsi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

A causa del deterioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, quest'ultima potrebbe non essere in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.

1.11 Rischio relativo al ritiro dell'offerta

Al verificarsi di determinate circostanze indicate nel paragrafo 5.1.3 della Sezione VI B del Prospetto di Base, entro la Data di Emissione delle Obbligazioni, l'Emittente o il Responsabile del Collocamento, avranno il diritto di ritirare l'offerta nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle.

1.12 Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o di aumento e/o riduzione dell'ammontare totale del Prestito

Nel corso del Periodo di Offerta del Prestito, l'Emittente si potrà riservare la possibilità di ridurre o aumentare l'ammontare del Prestito nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata del Prestito nei casi previsti dalle presenti Condizioni Definitive, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione, dandone comunicazione secondo le modalità indicate nel paragrafo 5.1.3, Sezione VI B del Prospetto di Base.

Nel caso l'Emittente dovesse avvalersi delle suddette facoltà, tale circostanza potrebbe comportare una diminuzione della liquidità del presente Prestito, per cui il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della naturale scadenza ovvero il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore a quello atteso dall'obbligazionista che ha elaborato la propria decisione di investimento tenendo conto di diversi fattori, ivi compreso l'ammontare complessivo del prestito obbligazionario.

1.13 Rischio di costi relativi a commissioni

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni incorpora [commissioni e oneri di sottoscrizione e/o collocamento e/o altri costi, nonché eventuali ulteriori commissioni, quali le commissioni per la strutturazione dei titoli emessi a valere sul presente Programma, gli oneri relativi alla gestione del rischio di mercato (attraverso copertura a tale rischio per il periodo dell'offerta) per il mantenimento delle condizioni di offerta]. Tali oneri e commissioni sono percepiti [dal Responsabile del Collocamento] e/o [dal/i soggetto/i incaricato/i del collocamento], indicati al successivo paragrafo 2.

Nelle presenti Condizioni Definitive è, altresì, presentata la scomposizione del prezzo di emissione fra la componente obbligazionaria e il valore delle commissioni di collocamento [e le altre tipologie di commissioni] percepite [dal Responsabile del Collocamento] e/o [dal/i soggetto/i incaricato/i del collocamento]. L'investitore deve tener presente che le Obbligazioni sconteranno immediatamente sul mercato secondario tali costi impliciti contenuti nel prezzo di emissione delle Obbligazioni, con la conseguenza che il prezzo rifletterà l'effettivo valore dell'Obbligazione in sede di mercato secondario. L'investitore deve inoltre considerare che tali commissioni sono pagate up-front, cioè versate per intero al momento della sottoscrizione e non sono rimborsabili in caso di dismissione dell'investimento prima della Data di Scadenza.

1.14 Rischi relativi alla vendita prima della scadenza

Qualora l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui: la misura delle commissioni implicite, la variazione dei tassi di interesse, il fatto che le eventuali richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva ed adeguata contropartita (rischio di liquidità), la variazione del merito del credito dell'Emittente. Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni anche al di sotto del valore nominale delle stesse. Sussiste pertanto il rischio che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe subire una perdita in conto capitale. Tali elementi tuttavia non influenzano il valore di rimborso dei titoli che rimane pari al 100% del valore nominale.

2. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Denominazione delle Obbligazioni	Mediolanum S.p.A. Tasso Fisso [•]
Codice ISIN	[•]
Ammontare Totale dell'Emissione	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a [Euro] [•], per un totale di n. [•] Obbligazioni, ciascuna pari a [•] % del Valore Nominale, e cioè al prezzo di euro [•] ciascuna.
Data di Emissione del Prestito	La Data di Emissione del Prestito è il [•].
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo estensione o chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verranno comunicate mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente e su quello del Responsabile del Collocamento e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	[L'offerta non è soggetta ad alcuna condizione.] / [Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente [•]] [Specificare condizioni a cui è subordinata l'offerta]
Lotto Minimo di adesione	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al lotto minimo pari a n. [•] Obbligazioni/e ("Lotto Minimo").
Importo massimo sottoscrivibile	[•]
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [•]% del Valore Nominale, pari a [Euro/] [•]
Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il [•].
Data di Regolamento	La Data di Regolamento del Prestito è il: [•].
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il [•].
Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate al [•]% del Valore Nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.
Tasso di interesse	Il tasso di interesse sarà costante per tutta la durata del prestito e fissato nella misura del [•]% annuo lordo ([•]% al netto dell'effetto fiscale).
Convenzione di calcolo degli interessi	Gli interessi saranno calcolati secondo la convenzione standard 30/360
Frequenza pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate in via [posticipata/anticipata] con frequenza [trimestrale/ semestrale/ annuale], in occasione delle seguenti date: [•],[•],[•],[•].

Commissioni e spese a carico del sottoscrittore	e Sono previste, a carico del sottoscrittore, commissioni di sottoscrizione/collocamento/strutturazione/[•] pari a [•] del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni
Responsabile del Collocamento	[•]
Soggetto/Soggetti incaricati del Collocamento	[•]
[clausola eventuale]	
Destinatari dell'offerta	[Pubblico indistinto in Italia]/[•]
Regime fiscale	[inserire il testo che descrive il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive]
Mercati negoziazione	e [L'Emittente intende far negoziare e/o autorizzare la negoziazione delle Obbligazioni presso internalizzatori sistematici (di cui all'art. 1, comma 5 – <i>ter</i> TUF), interni o esterni al Gruppo, in conformità alla normativa applicabile, quale, ad esempio, l'attuale sistema di internalizzazione sistematica predisposto dalla propria controllata, Banca Mediolanum S.p.A. e in cui quest'ultima svolge il ruolo di negoziatore unico.]
[clausola eventuale]	

3. ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI

Il rendimento effettivo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale è stato calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento, in regime di capitalizzazione composta sulla base del prezzo di emissione e di rimborso, della durata del Prestito, nonché degli importi e della frequenza dei flussi di cassa cedolari.

Si riporta di seguito un'esemplificazione dei rendimenti dell'Obbligazione denominata "Mediolanum Tasso Fisso [•]" del valore nominale di Euro [•] al lordo ed al netto dell'effetto fiscale.

Caratteristiche dell'Obbligazione

VALORE NOMINALE UNITARIO	Euro [•]
DATA DI GODIMENTO	[•]
DATA DI SCADENZA	[•]
DURATA	[•]
PREZZO DI EMISSIONE	[•] % del Valore Nominale
PREZZO DI RIMBORSO	[•] % del Valore Nominale
TASSO CEDOLARE ANNUO	[•]
FREQUENZA CEDOLE	[trimestrali/semestrali/annuali] posticipate con pagamento il [•]
CONVENZIONE	30/360

Scomposizione del Prezzo di Emissione

La componente obbligazionaria presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un titolo che garantisce all'investitore il rimborso alla scadenza del [•]% del capitale investito e paga [anticipatamente/posticipatamente] delle Cedole periodiche con frequenza [•], il cui importo su base annua è pari al [•]% del Valore Nominale.

Il valore della componente obbligazionaria pura è indicato nella tabella di seguito riportata avente ad oggetto la scomposizione del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni. Si evidenzia che i valori indicati in tale tabella sono stati determinati a partire dai tassi par coupon euro (IRS) sulla scadenza a [•] anni rilevati alla data del [•]:

Valore della componente obbligazionaria pura	[•] %
Commissioni di collocamento	[•] %
[Altri costi/commissioni]	[•] %
Prezzo di Emissione	[•] %

Si sottolinea che la misura delle commissioni applicate è uno degli elementi che maggiormente influiscono sulla determinazione del prezzo delle Obbligazioni in sede di mercato secondario.

Il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza, in regime di capitalizzazione composta, è pari a [•]% e il rendimento effettivo netto, in regime di capitalizzazione composta è pari a [•]%.

Date Pagamento	Tasso Cedolare	Cedola Lorda	Cedola Netta
[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]

[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]
Rendimento Effettivo		[•]	[•]

4. CONFRONTO TRA IL PRESENTE TITOLO E UN ALTRO STRUMENTO FINANZIARIO A BASSO RISCHIO CON SCADENZA SIMILARE

BTP [•] , al prezzo di [•] % in data di valutazione [•] (fonte dati Bloomberg):

	BTP [•]	Mediolanum S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso [•]
Scadenza	[•]	[•]
Prezzo indicativo al [•]	[•]	[•]
Rendimento Annuo Lordo	[•]	[•]
Rendimento Annuo Netto	[•]	[•]

5. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata eseguita in autonomia dall'[amministratore delegato/vice presidente vicario], come previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2008 in materia di prestiti obbligazionari.

Data [•]
Firma [•]
Mediolanum S.p.A.
[Ennio Doris]
[Alfredo Messina]